ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98 - Numero 192

L. 30 (arret. in Abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 27 - Domenica 28 Agosto 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 13 ottobre 148/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) post. e date prestabilite sum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi e partecip. tutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) il mm. Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. corso Posta aerea) con asterisco): *Argentina pes. 35; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60, Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,35; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cent 0,30; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Oggi in discussione a Innsbruck

I punti di Roma per l'Alto Adige

Rappresentanti del governo di Vienna e dirigenti della Svp esaminano le proposte italiane per la soluzione del problema - Offerta una più larga autonomia per la provincia di Bolzano, con l'attribuzione di alcune competenze finora affidate alla regione Trentino-Alto Adige

Roma, [illegible]

Mentre a Innsbruck rappresentanti del governo austriaco (tra cui il Cancelliere Klaus) e della S.V.P. (il partito alto-atesino di lingua tedesca) esaminano le proposte del governo italiano per l'Alto Adige, a Roma si attende di conoscere la risposta di Vienna alla protesta formulata ieri per le nuove dichiarazioni del capo terrorista Burger, il quale ha annunciato altre azioni terroristiche. Anche da questa risposta dipenderà la possibilità di un accordo.

Il governo italiano ha preso atto con soddisfazione dell'esito delle indagini per l'attentato alla sede viennese dell'Alitalia, ma con questo risultato, notava sull'organo democristiano l'on. Orlandi, «siamo, per ora, a mezza strada». Per giungere alla metà finale occorre colpire i vertici del terrorismo, e da questo risultato siamo ancora ben lontani: lo dimostra il fatto che Burger, condannato in contumacia dal tribunale di Milano, in Austria non soltanto può godere della libertà, ma anche della possibilità di dirigere e organizzare l'attività terroristica (come risulta evidente dalle sue dichiarazioni).

Su questo aspetto del problema, l'Italia ha ieri richiamato l'attenzione dell'Austria. Si attende ora che da Vienna un'azione che sia coerente con la solenne affermazione venuta recentemente dal cancelliere Klaus: «La democrazia non può tollerare attentati». Senza un'azione in tal senso le basi di un accordo tra i due paesi apparirebbero precarie, in quanto sarebbero continuamente insidiate dalla minaccia di nuovi atti terroristici.

Per un accordo l'Italia ha dato un notevole contributo con le proposte che oggi sono all'esame nella riunione di Innsbruck. L'ossatura di queste proposte, a quanto si apprende, è costituita dai suggerimenti formulati dalla «Commissione dei 19». Questi suggerimenti sono stati sottoposti ai rappresentanti austriaci nel corso delle trattative avvenute a Londra e in Svizzera. Con essi si viene largamente incontro alla richiesta presentata, a nome della minoranza della lingua tedesca dell'Alto Adige, dalla Südtiroler Volkspartei. Tra l'altro si propone un travaso di competenze dalla regione Trentino-Alto Adige alla provincia di Bolzano, che diventerebbe competente in materia di incentivazione industriale, di credito e di sfruttamento delle acque pubbliche.

La proposta italiana prevedono anche che le assegnazioni di lavoro vengano fatte con preferenza per la popolazione residente, rifiutando tuttavia l'istituzione, da parte della Provincia di Bolzano, di organi di controllo per il diritto di residenza e per limitare il movimento della popolazione. Le stesse proposte, infine, accolgono il principio di una maggioranza di funzionari appartenenti al gruppo etnico di lingua tedesca alla provincia di Bolzano. Alla messa in pratica di questo principio si arriverà con gradualità. Come era prevedibile non sono state accolte le richieste austriache (e della Südtiroler Volkspartei) per il trasferimento alla provincia della competenza sull'ordine pubblico (tra questa competenza vi è il controllo sulla polizia).

*** Ad Agrigento la commissione d'inchiesta governativa si riunisce in giornata e decide sulla ripresa dei propri lavori. A questa ripresa sembra non vi siano più ostacoli. La commissione ha potuto di nuovo prendere visione delle pratiche sulla situazione edilizia ad Agrigento. Il presidente della Regione siciliana, Consiglio, nel colloquio avuto l'altro ieri con il ministro Mancini ha assicurato che, da parte dell'Amministrazione regionale, non si creeranno ostacoli al lavoro della commissione governativa.

Mario Pinzauti

L'azione contro il banditismo

Il ministro Taviani andrà in Sardegna la prossima settimana

CAGLIARI, sabato sera.

(m. g.) Il ministro dell'Interno on. Taviani verrà in Sardegna la prossima settimana per esaminare i gravi problemi portati così drammaticamente alla ribalta dai più recenti episodi di banditismo.

Il programma della visita non è stato ancora definito; si sa comunque che Taviani, subito dopo il suo arrivo giovedì ad Alghero, si incontrerà col presidente della Regione, on. Dettori, il quale gli esporrà il punto di vista dell'Amministrazione regionale sull'allarmante situazione creatasi nelle campagne della Sardegna. Questo scambio di vedute farà seguito ai colloqui che già l'on. Dettori ha avuto con Taviani e che hanno avuto per argomento centrale la necessità di riportare la sicurezza nella zona dove la gesta dei fuorilegge l'hanno così compromessa.

Successivamente il ministro dell'Interno si recherà a Nuoro per rendersi conto della portata reale del fenomeno che oggi suscita così vive allarme e dell'azione che ad esso oppongono le forze dell'ordine.

La visita di Taviani è stata decisa in previsione della seduta del Consiglio dei ministri, nel corso della quale saranno presi in esame i provvedimenti da adottare per combattere il banditismo sardo. E' noto che proprio nei giorni scorsi la commissione nominata alcuni mesi fa per studiare il problema ha concluso i suoi lavori e ha consegnato al ministro dell'Interno i risultati delle sue indagini e dei suoi dibattiti.

"Sono pentita. Non scappo più,,

Nel confuso racconto di Rosanna molti punti ancora da chiarire

Attentamente vagliate e confrontate le dichiarazioni rese dalla giovane e quelle degli uomini che la incontrarono durante la fuga

Alessandria, sabato [illegible]

Tutta conclusa la vicenda di Rosanna Magarotto, la dodicenne scomparsa per tre giorni e ritrovata giovedì pomeriggio a Cesenatico? L'avventurosa e fantasiosa bambina è tornata ieri sera ad Alessandria, dove l'aspettava la madre. Ha promesso ai genitori: «Non lo farò mai più».

Questa promessa basta ai genitori, ma non può bastare alla polizia e ai carabinieri come sigillo a una vicenda che ha tenuto molta gente con il fiato sospeso per quattro giorni. E' necessario adesso indagare per scoprire tutta la verità sul viaggio di Rosanna da Monteu da Po fino a Cesenatico; è soprattutto indispensabile che sia chiarita in tutti i particolari la parte che in questa fuga hanno avuto tutti gli uomini che hanno incontrato la bambina durante le varie tappe del suo vagabondaggio per l'Italia.

Oggi ad Alessandria la bambina viene nuovamente interrogata dai carabinieri; le vengono sottoposte le dichiarazioni dei torinesi Virga e Gatto, che la tennero con loro alcune ore, durante la notte fra lunedì e martedì e la mattina di quest'ultimo giorno; molto probabilmente Rosanna sarà anche sottoposta a visita medica, per accertare se [illegible] le abbia usato violenza.

Vedere in III pagina i nostri servizi e fotografie

Un atteggiamento di Rosanna durante il primo interrogatorio a Cesenatico: fruga nella sua memoria? (Meisio)

I mondiali al Nürburgring

Alla tv questa sera l'arrivo dei dilettanti

Dopo l'inattesa sconfitta del quartetto azzurro nella cronometro a squadre, Bantaflo e Danti (nella foto) cercheranno oggi la rivincita sul circuito di Nürburgring nella gara per il titolo mondiale dei dilettanti su strada. Assieme ai due correranno Balzano, Favaro, Garletto e Pisaurl. (Servizio a pagina 9). Le fasi della corsa alla tv dalle ore 17.

Pressioni su Klaus perché respinga l'accordo

INNSBRUCK, sabato sera.

Il Cancelliere Klaus, che si incontra oggi con i dirigenti della SVP per discutere le proposte italiane sull'Alto Adige, è stato oggetto in questi giorni di pesanti pressioni politiche da parte dei conservatori austriaci perché respinga i suggerimenti di Roma e soprattutto eviti il mantenere la trattativa nell'ambito dei soli rapporti italo-austriaci.

L'«Unione per il Sud-Tirolo», che raggruppa a Innsbruck tutti i gruppi che appoggiano le richieste degli oltranzisti altoatesini, insiste in una sua dichiarazione sulla necessità di garanzie politiche internazionali. «Non bisognerebbe accontentarsi — afferma la nota dell'"Unione" — a nessun accordo per il quale non si possa ricorrere alle Nazioni Unite e al Consiglio d'Europa».

Il tragico bilancio di ieri: due morti e 40 feriti

De Gaulle lascia Gibuti in tumulto e incontra il Negus ad Addis Abeba

Conosce l'imperatore Hailé Selassié dal 1941 per essere stato con lui esule a Londra - Dall'Etiopia il generale si recherà in Cambogia a tentare la sua «offensiva di pace» - Ma stamane, alla partenza, Gibuti era presidiata dalle truppe in assetto di guerra

Gibuti, sabato sera.

Il generale De Gaulle è partito da Gibuti per Addis Abeba, seconda tappa del suo lungo viaggio in Africa e in Asia. Nella capitale etiopica è stato accolto dall'imperatore Hailé Selassié. De Gaulle e il Negus si conoscono dal 1941, in tempo in cui entrambi erano esuli a Londra, l'uno a capo delle forze di liberazione francesi, l'altro in attesa di rientrare nel suo regno. Avevano allora intrapreso numerosi colloqui. Il discorso del generale è stato amaro: le manifestazioni di Gibuti la hanno colpito nel suo orgoglio, gettando un'ombra sull'«offensiva di pace» che egli aveva in animo di lanciare in Africa e in Asia. Dopo l'Etiopia infatti egli farà scalo in Cambogia.

Hailé Selassié ha atteso l'ospite all'aeroporto. Insieme sono poi saliti su un cocchio trainato da cavalli bianchi ed hanno raggiunto il palazzo imperiale attraverso le strade parecate a festa. De Gaulle si tratterrà ad Addis Abeba per tre giorni.

l. m.

Gibuti, sabato sera.

Il generale De Gaulle è partito da Gibuti per Addis Abeba, seconda tappa del suo lungo viaggio in Africa e in Asia. Nella capitale etiopica è stato accolto dall'imperatore Hailé Selassié. De Gaulle e il Negus si conoscono dal 1941, in tempo in cui entrambi erano esuli a Londra, l'uno a capo delle forze di liberazione francesi, l'altro in attesa di rientrare nel suo regno. Avevano allora intrapreso numerosi colloqui. Il discorso del generale è stato amaro: le manifestazioni di Gibuti la hanno colpito nel suo orgoglio, gettando un'ombra sull'«offensiva di pace» che egli aveva in animo di lanciare in Africa e in Asia. Dopo l'Etiopia infatti egli farà scalo in Cambogia.

Hailé Selassié ha atteso l'ospite all'aeroporto. Insieme sono poi saliti su un cocchio trainato da cavalli bianchi ed hanno raggiunto il palazzo imperiale attraverso le strade parecate a festa. De Gaulle si tratterrà ad Addis Abeba per tre giorni.

l. m.

A Gibuti De Gaulle tende la mano, qualcuno la stringe, ma i cartelli sono ostili

Tragedia a Cincinnati

Suicida la moglie di Sabin

Si è asfissiata infilando il capo in un sacchetto di plastica - Il marito (scopritore del vaccino antipolio) era in laboratorio

CINCINNATI, sabato sera.

La signora Sylvia Sabin, moglie dello scopritore del famoso vaccino orale antipolio usato in tutto il mondo, è morta. Tutto sta ad indicare che si tratti di un suicidio, compiuto nel modo più atroce.

La macabra scoperta è stata fatta dalla figlia sedicenne Deborah. Il capo della signora Sabin era avvolto in un sacchetto di plastica trasparente stretto al collo da un elastico. Immediatamente la giovane toglieva il sacchetto dalla testa. Il dott. Albert Sabin si trovava in quel momento nel laboratorio dell'ospedale.

Il medico legale ha accertato che la signora è morta per asfissia. Che si tratti di suicidio pare fuori dubbio. Rimane da stabilire perché la signora abbia deciso di togliersi la vita.

Quasi sicuramente le sue condizioni di salute sono la causa della tragedia. Da tempo la donna era in cura per una forma di depressione psichica. Aveva 58 anni; aveva sposato il professor Sabin nel 1935 a Chicago e, a quanto risulta, i rapporti fra i coniugi sono sempre stati felici.

Non appena si è sparsa la notizia della morte della moglie dello scienziato, casa Sabin è stata subissata di telefonate da parte di amici e conoscenti dello sventurato. Questi, corsa a casa non appena avvertito della disgrazia, ha dovuto occuparsi della figlia, colpita da «choc».

PASTIGLIE Leone TORINO CARAMELLE

specialità esclusiva caramelle sorriso: menta - limone - arancio mandarino - ribes - anice

L'impresa di riscaldamento Valla vi offre

Un calore che vale i vostri soldi

Carboni e combustibili liquidi.
Gestione a economia.
Trasformazione di impianti.
Organizzazione tecnica di consulenza.

Valla Giovanni & C.

ADERENTE AL

Via Bologna 118 Torino
Tel. 852.102 - 284.000 - 284.118

STUDIO FERRARIO

CRONACA CITTADINA

Passeggeri e automobilisti protestano per le nuove modifiche

Riforma tranviaria: per ora più i difetti che i vantaggi

L'incrocio di via Garibaldi e via XX Settembre continua ad essere un « punto critico » - E' diventato impossibile svoltare a destra da via XX Settembre e da via Arsenale - Ingorghi a ripetizione in corso Matteotti e all'angolo di via S. Secondo con corso Sommeiller

Secondo giorno di esperienza dopo la nuova ondata di provvedimenti che hanno rivoluzionato i servizi automobilistici cittadini e, di conseguenza, anche la circolazione: protestando i cittadini si stanno sforzando a mutare le proprie abitudini, a fare un pezzo di strada in più, a prendere l'autobus invece del tram; in qualche caso anche a spendere il doppio.

L'incrocio di via Garibaldi-via XX Settembre anche stamattina sarà ritrovo di molti torinesi con tempo da perdere, per assistere alle difficili evoluzioni delle vetture tranviarie e degli autobus. L'incrocio di via Pietro Micca e via XX Settembre è stato bloccato, ma la situazione non è migliorata di molto. Sette linee tranviarie e tre di autobus che si incrociano (e che evitano una curva contromano) mettono a dura prova la pazienza e l'abilità dei tre controllori dell'Atm e dei due vigili urbani che di giri hanno il loro da fare per evitare il ripetersi di ingorghi. Ieri, nelle ore di punta, ed anche questa mattina, si sono formate sia in via XX Settembre che in via Garibaldi code di tram e autobus che attendevano il loro turno per poter proseguire. A bordo: commenti erano naturalmente amari; molti sorvegliavano con impazienza il passare dei minuti: chi aveva solo due o tre fermate prima di arrivare a destinazione ha preferito scendere ed andare a piedi.

Le ripercussioni più serie sulla circolazione privata si hanno in via XX Settembre. Tram e taxi occupano praticamente senza interruzione la pista riservata; pochi viaggiano sulla sinistra, hanno la precedenza nei confronti dei veicoli privati che intendono svoltare a destra e questa manovra è ora diventata quasi impossibile. Naturalmente, ogni volta che un automobilista si ferma, alle sue spalle si forma immediatamente una lunga coda, con continuo suono di clacson.

Il problema è già all'esame dell'assessorato alla viabilità e dell'ispettorato del traffico. Ma non è facile trovare un rimedio. Appare inattuabile il divieto di svolta a destra; tuttavia su gli automobilisti che non ne hanno una assoluta necessità continueranno a percorrere via XX Settembre invece di scegliere altri itinerari, la via è destinata ad una paralisi totale. Analoghi provvedimenti stanno avvenendo in via Arsenale ed in corso Matteotti; le corsie rimaste disponibili alcuni (quelli della « pista riservata ») sono insufficienti a fronteggiare il traffico.

Molto pericolosi sono diventati in via Barbaroux ed in via Monte di Pietà gli attraversamenti di via XX Settembre. Il volume del movimento dei veicoli è aumentato ancora in via Bertola ed il semaforo all'angolo con via Pietro Micca è causa di soste interminabili di lunghe colonne di auto e pullman. E' necessario attendere tre, quattro tempi di verde prima di poter passare: la coda ieri pomeriggio strozzava via San Tommaso e in certi momenti si allungava fino ad interrompere via XX Settembre.

Fonte di caos nella circolazione sia privata che dei mezzi pubblici è anche la svolta delle vetture del 15 da via San Secondo in corso Sommeiller. In quell'incrocio è previsto un semaforo, sono già pronti i pali, ma urge venga messo in funzione. I nuovi provvedimenti hanno dunque già ritardato e complicato il traffico. Dalla settimana prossima sorgeranno altri problemi. Primo di tutti quello del parcheggio. Nella zona delle banche sarà più difficile fermarsi; ora diventerà impossibile. Né lo «sblocco» di via Lagrange porterà un grande giovamento.

Le prossime modifiche

Numerosi abbonati alle linee tranviarie soppresse o modificate si sono già recati all'Atm per assicurare la propria fedeltà; altri invece, prima di decidere, attendono di conoscere che cosa accadrà alle successive scadenze (previste per il 3 ottobre e per il 14 novembre) in modo da non dover tornare per ulteriori cambiamenti. Non vi sarà più una rivoluzione fondamentale come quella attuata ieri.

Per ottobre sono in programma varianti per due linee tranviarie e per quattro di autobus. Ecco:

«5»: sdoppiata in due linee (semplice e sbarrata) su questi itinerari:

«5 SEMPLICE»: percorso attuale da Regio Parco a via Arsenale (ritorno via XX Settembre), quindi per corso Matteotti, corso Re Umberto, via Barrili (ritorno lungo corso Lepanto) e reinserimento sull'attuale itinerario fino ai Marconi generali.

«5 SBARRATO»: come l'8 semplice fino a corso Unione Sovietica angolo corso Belgioioso, poi sul percorso del 19 fino a piazza Caio Mario (Fiat Mirafiori).

«10»: dall'attuale capolinea dell'8 per via Venaria e via Stradella sul percorso attuale sino a corso Re Umberto; prosegue poi per corso Matteotti, via Arsenale, via San Secondo fino a via Magellano (ritorno per corso Re Umberto).

«B»: gli autobus avranno ulteriormente l'attuale capolinea di via Ventimiglia ed il nuovo in piazza Baiardo.

«I»: avrà a far parte delle linee intercomunali.

«I SBARRATO»: sarà prolungato lungo strada del Drosso.

«N»: soppresso.

Le varianti previste per novembre sono le seguenti:

«10»: allungamento dell'attuale di Circonvallazione che sarà Tesoriera fino al Martinetto, poi prosegue per corso Regina Margherita fino a riprendere l'attuale percorso.

«17»: soppresso.

Una ragazza giudiziosa

Ha convinto a tornare due amiche fuggite di casa

Una ragazza di 17 anni, studentessa e cantante, ha ottenuto col suo comportamento responsabile che due sue amiche fuggite di casa si presentassero alla polizia. Silvana Agliotta non si è esaltata, quando sono venute a trovarla le sorelle Edoarda e Giovanna Mahar, di 15 e 14 anni. Si erano allontanate quarantotto ore prima, girovagando per la città senza degnarsi di dare una telefonata alla madre che le attendeva in lacrime. Credevano di essere protagoniste di una bella avventura. Silvana Agliotta ha la testa a posto ed è riuscita a convincerle a ritornare. Edoarda e Giovanna, stupite di destare così poco interesse in un'amica che conoscevano come spiritosa ed spregiudicata, si sono presentate ad una pattuglia che del resto era già sulle loro tracce.

Puntando la pistola le aveva detto: «Guai se parli: verrò anche domani»

Il bruto era convinto di avere soggiogato la giovane sposa col terrore e le minacce

Carlo Dellippo rischia una condanna gravissima

L'ignobile individuo di Collegno è a sua volta sposato e padre di una bambina - Ieri notte il secondo agguato: ma ha rischiato il linciaggio - Per sfuggire alla cattura ha tentato di sparare a un carabiniere - Oggi viene interrogato in carcere

Il bruto di Collegno che ha aggredito e sottoposto a violenza la giovane sposa Carmela D. è stato nuovamente interrogato stamane nella caserma dei carabinieri dove, dopo la cattura, è stato rinchiuso pesto e sanguinante. Nel pomeriggio sarà trasferito alle «Nuove» e interrogato da un magistrato. Può dir grazie ai carabinieri (ai quali aveva tentato di sparare per sottrarsi all'arresto) se è ancora in vita: il marito e gli altri parenti della vittima sconvolti dall'ira lo avrebbero certamente linciato a pugni ed a calci se non fosse stato loro sottratto.

Dai primi interrogatori che l'abruzzese Carlo Dellippo, di 26 anni, sposato e padre di una bimba di 7 mesi, ha finora subito si sa pochissimo. Egli avrebbe cercato di attenuare le proprie responsabilità affermando di essere stato indotto ad aggredire la vittima dal suo atteggiamento. E' la solita difesa che assumono tutti i maniaci quando devono rendere conto delle loro ignobili azioni. Dal risultati dell'inchiesta sembra invece evidente il contrario: la sposa dovette sottostare alle violenze perché terrorizzata dalla pistola.

Il racconto di Carmela O. è stato confermato da inequivocabili elementi raccolti nella pur breve inchiesta. Il Dellippo si era appostato dietro un albero del viale XXIV Maggio che la giovane doveva percorrere per andare a casa. Quando giunse all'altezza di piazza della Repubblica uscì dall'ombra e, pistola in pugno, la costrinse ad entrare in un portoncino. La gettò a terra, la usò violentemente e poi, andandosene, mormorò minacciosamente agitandole l'arma in faccia: «Guai se parli. Domani tornerò ancora». Tre sere dopo ha ripetuto l'aggressione nello stesso modo sotto gli occhi dei carabinieri appostati per sorprenderlo.

Evidentemente il Dellippo doveva avere preparato da tempo l'agguato. Sapeva che la sposa scendeva ogni sera alle 22,30 dal pullman che arriva da Torino e percorreva poi a piedi il lungo viale per raggiungere la sua abitazione. Attese il momento più propizio — e cioè un temporale — per essere certo che la strada fosse deserta.

Appare pure evidente che il Dellippo era convinto che la giovane, terrorizzata, non avrebbe rivelato la sua drammatica avventura e si sarebbe sottomessa ad altre aggressioni.

Il bruto fece male i suoi calcoli. La sera stessa Carmela O. raccontò piangendo e sconvolta la drammatica avventura al marito che subito andò a denunciare l'accaduto ai carabinieri. Fu tesa una trappola. La sera successiva il Dellippo non ripeté l'aggressione: certamente egli vigilava di nascosto per controllare che la sua vittima fosse sola.

Non vedendo nella strada alcun altro che la donna, ritenne che le sue minacce avessero fatto effetto, che la giovane fosse rimasta soggiogata dal terrore. Allora ha ritentato l'aggressione ieri sera. Ma la trappola ha funzionato. Quando i carabinieri lo hanno sottratto alla furia dei parenti di Carmela O., in un ultimo disperato tentativo di sfuggire all'arresto, il bruto ha tentato di sparare ad uno dei militi. Ma questo, fulmineo, è riuscito con un pugno a fargli cadere l'arma di mano ed a immobilizzarlo.

Ha rubato solo purganti

Il custode dello stabile di corso Galileo Ferraris 51, Ricolo Furno, ha udito stamattina verso le sei dei rumori nel deposito di medicinali della ditta Orma, nel cortile della casa. Era troppo presto per pensare che si fosse già qualcuno della ditta ed ha telefonato alla Polizia. Pochi minuti dopo una radiopattuglia era sul posto. Gli agenti arrivavano proprio in tempo per scorgere un giovane che cercava di uscire da una porta del deposito. Come vedeva gli agenti il ladro abbandonava un voluminoso pacco e si dava a parca fuga, facendo perdere le tracce.

Aperto il pacco i poliziotti restavano attoniti: malgrado solo scarsi di confetti purgativi. Soprattutto non sono riusciti a spiegarsi perché, con tanta merce di maggior valore a portata di mano, lo svaligiatore avesse preso proprio quel genere di medicinali.

Domani finiscono le grandi vacanze

Lunedì riaprono Fiat, Riv, Lancia e altre fabbriche - la città clima ideale (stamane 14 gradi) per la ripresa del lavoro

Ultime ore di relativa tranquillità per i torinesi rimasti in città. La maggioranza della famiglie ha anticipato di qualche giorno il rientro a causa del maltempo, tutti gli altri arriveranno domani per ritornare lunedì alle occupazioni abituali. Tra 24 ore infatti riaprono Fiat, Lancia, Riv e le altre grandi industrie.

A poco a poco la città riacquisterà il suo aspetto normale. Costituisce ormai una sorpresa incontrarsi in una sosta di negozi ancora chiusi per ferie; parrucchieri del rifornitore abituale o nel locale preferito non è più una impresa impossibile; nelle ultime ore si sono moltiplicate le telefonate di amici e parenti desiderosi di fare un proficuo rifornimento della propria vacanza. Visi distesi ed epidermidi abbronzate danno per un attimo l'impressione che Torino sia diventata un grande centro turistico.

Domani finiscono le grandi vacanze e la strada del ritorno sarà affollatissima. Il contrasto con l'atmosfera serena della villeggiatura può causare nervosismo e incidenti. Il ministro dell'Interno on. Taviani ha disposto che la polizia stradale e i carabinieri intensifichino — per quanto è possibile — l'attività di vigilanza e di repressione. A tutti è raccomandata la massima prudenza.

Alla stazione di Porta Nuova stamane è arrivato — stipato di immigrati che portavano con sé qualche altro familiare — un treno speciale dalla Sicilia. A Torino trovano il fresco (stanotte la temperatura non raggiungeva i 20 gradi).

Fra poco, giovedì prossimo, gli studenti delle medie inferiori e superiori inizieranno con il tema d'italiano gli esami di riparazione. Eccoci ritornati alle solite preoccupazioni, con le raccomandazioni ed i propositi di sempre. L'estate è davvero finita.

Ad autisti indisciplinati 3000 multe in 7 giorni

I vigili urbani, dal 19 al 25 agosto, in relazione alla campagna del silenzio e dell'educazione stradale hanno inflitto oltre tremila contravvenzioni: il maggior numero — 600 — a guidatori di autoveicoli passati agli incroci col giallo o il rosso; 500 sono state le contravvenzioni per coloro che non hanno dato la precedenza ai pedoni.

Ai frenatassani (abusi dei clacson e scappamenti fragorosi) sono state inviate 600 multe; 385 per velocità eccessiva; contravvenuti anche 331 pedoni che hanno attraversato fuori dei passaggi sebrati; 191 multe a veicoli che non hanno svolto in tempo la corsia di marcia.

Taccuino del lettore

◆ **Farmacie aperte domani** (8,30-12,30): c. Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; v. al Ronchi 8; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. delle Orfane 25; v. Nizza 66; v. Cibrario 36; v. Sant'Ilia 6 (Falchera); c. Vittorio Emanuele 78; c. Giulio Cesare 48; v. San Tommaso ang. via Bertola; v. Niccomede Bianchi 58; v. Giolitti 7; p. della Vittoria 20; c. Dante 18; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 39; c. Unione Sovietica 46; c. Francia 278; c. Semplone 112 ang. via Martorelli; v. Saochi 4; c. Francia 1; v. Borgi 118; p. Carlina 15; c. Cassie 218; v. Nizza 214; v. Bartholiet 10.

◆ **Autoriparazioni aperte domani** (8,30-12,30 e 14,30-18,30): Officine: v. Spalato 42 (tel. 890-770); c. Regio Parco 148 (287-812); elettrauto: v. Principi d'Acaja 42 (779-419); c. Brescia 39 (852-864); v. Silvio Pellico 14 (882-358); c. Rosselli 128/11 (858-384). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 28 (tel. 882-448), c. Francia 480 (724-841).

◆ **Colonie Fiat**: i bambini partiti ieri sera per Bellaria-Igea Marina sono giunti felicemente a destinazione.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 22,5
MINIMA + 12,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notte): + 13,6; ore 8: + 13,9; umid. 70 %; press. 720. Quasi sereno. Previsioni: nuvolosità in aumento, possibilità di temporali. Temperatura a Cuneo: massima + 23; minima + 9. Ore 8: + 14.

Portate alla Consolata il bottino del furto a Thaon di Revel

Per ricordo il "ladro pentito,, ha tenuto l'anello da 15 milioni

L'incomprensibile comportamento degli svaligiatori - Un sacerdote ha ricevuto il pacco in confessione e non può parlare - Glielo ha consegnato una donna?

I ladri che la settimana scorsa rubarono cinquanta milioni di gioielli dall'alloggio del conte Paolo Thaon di Revel, in corso Einaudi 9, ieri hanno restituito la maggior parte del bottino. Pietre preziose, il famoso Collare dell'Annunziata ed un'importante collezione di francobolli sono stati consegnati ad un prete della Consolata in un pacco di carta da imballo.

«Verso le 18 di ieri, guardo nel Santuario ci sono sempre molti fedeli, una persona ha chiesto ad uno dei sacerdoti di confessarsi. Pochi minuti dopo — racconta don Bretto, rettore della Consolata — *gli ha consegnato un pacco e lo pregava di portarlo alla polizia».*

Il religioso ha dato l'involucro al superiore e questi ha telefonato in Questura.

Pochi minuti dopo il dott. Mangia, della Mobile riceveva il pacco. Quando il funzionario lo apriva, stentava a credere ai suoi occhi. Tutti i gioielli e la collezione di francobolli rubati al patrizio torinese, erano sul suo tavolo. Il commissario non ha avuto un attimo di esitazione nel riconoscere i preziosi: per tutta la settimana aveva svolto indagini anche su questo furto.

Facendo un inventario più minuzioso il dott. Mangia constatava che dalla refurtiva mancava uno smeraldo del valore di 15 milioni. I ladri si erano tenuti il prezioso anello «per ricordo». Purtroppo la polizia non è riuscita ad entrare in possesso di nuovi elementi utili alle indagini. Sui gioielli restituiti non sono state rilevate impronte ed il prete che ha parlato con il ladro «pentito» è costretto dal segreto confessionale a mantenere il più assoluto riserbo. Interrogando quanti erano in chiesa all'ora in cui il ladro ha restituito la refurtiva, non sono emersi indizi particolari. Un fedele ha ricordato soltanto di aver notato, ma sempre vedendola di spalle, una giovane donna aggirarsi fra i confessionali.

Una traccia troppo vaga. La pista più valida potrebbe invece essere costituita proprio dall'incomprensibile comportamento degli svaligiatori. Nel corso delle indagini condotte dal dott. Mangia e dai suoi collaboratori, è possibile che uno dei ladri sia stato interrogato o abbia avuto l'impressione di essere sospettato. Impaurito potrebbe aver convinto i complici a disfarsi del prezioso bottino.

Stamattina i gioielli sono stati restituiti al conte

Un autotreno si rovescia e blocca per oltre sette ore la Torino-Milano

Carico di merce d'importazione - Per rimuoverlo occorre un'autorizzazione doganale

Un'incidente stradale ha bloccato il traffico per oltre sette ore sull'autostrada Torino-Milano. Stamane alle 7,15, sulla corsia diretta a Milano, un autotreno TIR di nazionalità francese, per cause ancora imprecisate (forse un colpo di sonno del conducente) ha abbandonato rovesciandosi all'altezza del chilometro 91,900. Il pesante e lungo automezzo si è posto trasversalmente sbarrando le tre corsie di marcia. Poiché era carico di merce importata è stato necessario attendere l'autorizzazione doganale per rimuoverlo.

Il traffico è stato ripristinato nella prima ora di questo pomeriggio. Sino ad allora gli automobilisti hanno potuto proseguire utilizzando la breve tratta l'alucia spartitraffico e un settore della terza corsia dell'opposta carreggiata.

Oggi a Grugliasco i funerali del bimbo ucciso dall'amico

Oggi pomeriggio a Grugliasco si svolgono i funerali di Ermes Bellato, il bimbo di nove anni ucciso giovedì con una fucilata da Tommaso Casalea, il piccolo amico che gli mostrava il funzionamento del fucile da caccia del padre.

La piccola salma, sottoposta stamane all'istituto di medicina legale al riconoscimento necroscopico, è stata portata a casa poco dopo le 12.

I giudizi dei lettori

Rispetto per i malati

● «Siamo dei ricoverati del San Giovanni vecchio, nell'ala che corre lungo via San Massimo. Ognuno di noi con il caldo e il resto (non è per niente che siamo all'ospedale), ha già da sopportare abbastanza per conto proprio. Eppure, come se non fosse sufficiente, quando alla sera ci vorrebbe cercare nel sonno un po' di sollievo a tante sofferenze, immancabilmente siamo invece costretti a seguire i programmi tv fino al termine delle trasmissioni, con relative urla e grida di commenti, che ci vengono imposti dagli inquilini delle case prospicienti, soprattutto all'altezza di via Giolitti. Ora, d'accordo, siamo ammalati e come tali particolarmente insofferenti; ma è proprio necessario seguire i programmi con il volume al massimo e quasi a commentarli con aria altrettanto amara, quando a pochi metri di distanza c'è una corsia d'ospedale? Abbiamo già provato parecchie sere a tapparci di qui e di là, ma inutilmente. Ora ci rivolgiamo a lei. Forse gli interessati, leggendo, capiranno. E noi saremo tanto grati a lei e a loro».

Seguono le firme

Pedoni come fantasmi

● «Lavoro in città, ma abito presso Avigliana e quotidianamente percorro la macchina due o quattro volte corso Francia. Ebbene, nel tratto sino a Rivoli, quasi ogni giorno metto a repentaglio la mia vita, quando non corro il rischio di mettere in pericolo quella altrui. A parte il traffico intenso e spesso indisciplinato, e non basta essere prudenti e andare piano, la sera questo pericolo diventa maggiore a causa della pessima illuminazione. Non so chi abbia progettato quel sistema e, ancora più grave, chi abbia deciso di adottarlo su di una strada così grande: è possibile che dopo tanti incidenti, e tante lamentele — penso che questa mia non sia la prima — non ci si sia convinti che quel tipo d'illuminazione è inadatto? Esse crea delle zone d'ombra, attraverso le quali sbucano all'improvviso da dietro le basse siepi sconsiderati pedoni che cercano di attraversare la strada. Talvolta te li trovi davanti come fantasmi e riuscire a evitarli è un'impresa disperata».

Segua firma

Soddisfatto dell'Atm

● «Mi riferisco alla lettera apparsa sotto il titolo «Amareggiato dall'Atm». Abitando anch'io nella zona di corso Vittorio, ritengo di essere in grado di fare alcune osservazioni. E' raro che non ci sono più tutte le linee d'un tempo (e spesso ci domandavamo come sopravvivere a tagliare certi inutili doppioni), ma non è esatto affermare che vi sia il solo 39 in corso Vittorio angolo via Ormea. E il 32? e l'1? e il 18? Non sono queste, tutte linee vicine e che portano alla zona più disperata? Non voglio difendere l'Atm, desidero soltanto rilevare che quando si scopre si deve dire tutto e solo la verità. Altrimenti si rischia di perdere anche quel po' di ragione che si ha. Le sono convinto, comunque, che per giudicare la "rivoluzione" dell'Atm bisogna aspettare e, soprattutto, non pretendere di avere a disposizione un mezzo pubblico sotto la porta di casa. Per questo c'è il taxi».

Corrado Mattioli

L'esempio delle otarie

● «Abito anch'io alla Gran Madre e ho letto con vivo piacere la risposta del direttore dello Zoo al signor Giuseppe Gay. Dunque anche le otarie ad emettere quel disperato grido, definito pittorescamente raglio? Conoscendo ora la causa, il suono lancinante che rompe il silenzio della notte non ci dà più fastidio, poiché ci sembra una voce più nobile e coraggiosa della nostra. Supponiamo noi uomini gridare (o ragliare) con altrettanta forza contro gli assordanti rumori, provocati dalla civiltà motorizzata, che disturbano, oltre a quello delle otarie, anche il nostro sonno. Invece sappiamo fare soltanto delle timide e vane proposte. Una è questa: che nel tratto di corso Casale fiancheggiante lo Zoo vengano imposti dei limiti di velocità a particolari misure di silenzio, come nei pressi degli ospedali. E' troppo per un municipio di una città moderna? Ciò non sarebbe assurdo nei civili paesi nordici. Chissà che un senso di rispetto per gli animali non dia poco poco a noi, sebbene non la meritiamo al pari di loro».

geom. Nicola Capra

Collegio G. Pascoli

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna) Casella Postale n. 1302 Bologna A/D - Telefono 47.47.83

Il più moderno ed attrezzato Collegio d'Italia - Tutte le camere con doccia e confort alberghiero - Vitto sano ed abbondante - Ogni attività sportiva - SCUOLA MEDIA e LICEO SCIENTIFICO legalmente riconosciuti - Specializzato per il RICUPERO degli anni e per l'ABBREVIAZIONE del corso degli studi - Signorilità - Aria condizionata - Trattamento familiare - Si pregano le famiglie interessate di visitarlo - Servizio autobus - Chiedere programmi alla Direzione.

Dopo il ritorno della dodicenne ad Alessandria

Non tutto è chiaro nella fuga di Rosanna

Proseguono le indagini per accertare la verità

La ragazza ha riferito molti particolari su cui è necessario far luce completa - Le contraddizioni dei due torinesi che la tennero con sé per qualche ora sono attentamente vagliate alla luce delle sue dichiarazioni - L'indagine richiede molta cautela perché la bambina ama i racconti fantasiosi, le piace sentirsi al centro di grandi avventure - Il commosso abbraccio con la madre

Rosanna e la madre si abbracciano nella loro casa di Alessandria (foto Moisio)

Così ha promesso alla madre

«Non lo farò mai più»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PER TELEFOTO

Alessandria, sabato sera.

Rosanna Magarotto ha trascorso a casa con i genitori e uno dei fratelli, Romeo, la prima notte dopo la fuga di tre giorni attraverso mezza Italia, da Monteu da Po a Torino, a Cesenatico: l'avventura per la dodicenne è finita, l'incubo si è dissolto per i suoi genitori, Assunta Zerbetto e Guerrino Magarotto.

Rosanna era tornata a casa ieri sera tardi, erano le 21 passate, dopo un viaggio di otto ore in macchina con il padre e gli zii, che erano accorsi a Cesenatico appena avuta la notizia del ritrovamento.

Lungo il corso Virginia Marini ad Alessandria, prospiciente la casa dei Magarotto, da diverse ore c'era una piccola folla in attesa: quando la bimba è scesa dall'auto, mentre scattavano i flashes dei fotografi, i curiosi le si sono fatti addosso, l'hanno stretta nel piccolo cortile. Due gli hanno dovuto sollevarla quasi di peso, trascinarla per le scale fino in casa, mentre la folla premeva, voleva invadere l'alloggio.

In casa Assunta Zerbetto attendeva in ansia da diciotto ore l'arrivo della figlia. L'incontro si è avuto nella piccola stanza d'ingresso: madre e figlia si sono gettate nelle braccia l'una dell'altra in lacrime. La mamma non aveva parole, non faceva che accarezzare la sua bimba. Rosanna, dopo un primo momento di smarrimento, con un sorriso ha esclamato: «*Mamma, perdonami, non lo farò più*».

E' entrato in casa anche il padre, seguito dal piccolo Romeo (che poco prima aveva chiesto di indossare la maglietta più bella per figurare bene dinanzi ai fotografi); il gruppetto si è stretto sul letto dei coniugi Magarotto, nuova lacrime, altri abbracci. Il più euforico appariva Guerrino Magarotto, sorrideva, ripeteva che ormai tutto era finito. Anche Rosanna ha detto che tutto è finito.

«*Sono stata cattiva* — ha ammesso — *ora capisco quanto male ho fatto ai miei genitori, prometto che sarò sempre buona*». Poi, ha ancora ripetuto che non le era successo nulla di male in quei giorni di avventurosa fuga. Lo stesso ripetono il padre, gli zii, che erano andati a prenderla a Cesenatico.

Ogni racconto di Rosanna sarà sottoposto al vaglio degli inquirenti; nella mattinata la bimba è stata accompagnata nella caserma dei carabinieri, dove la stanno interrogando gli uomini del nucleo investigativo.

Nel primo interrogatorio a Cesenatico, parlando con i familiari, la dodicenne ha dato una confusa versione dei fatti. Non appare chiaro come siano avvenuti i suoi movimenti dal momento in cui è scomparsa da Monteu da Po, fino all'arrivo a Cesenatico. Per questo motivo l'interrogatorio dei carabinieri sarà meticoloso, particolareggiato; si vuol scoprire la verità, anche perché si tratta di accertare possibili responsabilità penali nei confronti degli eventuali accompagnatori della dodicenne; Rosanna poi, quasi sicuramente, sarà sottoposta a visita medica.

Ora, superata l'angoscia dei giorni di incertezza, tutti difendono come una ragazzina fragile, riservata — questo affermano ieri sera la sua maestra, signora Grassi vedova Visconti —, timida, affermano che non legge «fumetti», che non è una ragazza fantasiosa. In questi giorni, però, il comportamento della ragazzina è stato tutto l'opposto e quindi sarà difficile, anche per i carabinieri, scoprire la verità nel suo racconto. E per quanto riguarda i «fumetti», in casa ne ha un bel mucchietto.

Rosanna Magarotto era scomparsa da Monteu da Po alle 12 di lunedì. Tre ore dopo l'avevano trovata in una sala da ballo a Mombello con alcuni giovani della zona. Poi, dopo mezzanotte, partenza per Torino con Giovanni Virga e Francesco Gatto. Da Torino martedì mattina la bimba sarebbe partita in treno, scendendo a Genova, quindi, con un «diretto», avrebbe proseguito per Parma e poi per Bologna e di qui per Cesenatico.

Franco Marchiaro

Una fantasia troppo accesa

DAL NOSTRO INVIATO

Monteu da Po, sabato sera.

Chi è, nella realtà, Rosanna Magarotto? Può sembrare assurdo porsi una simile domanda, Rosanna Magarotto è una bambina di dodici anni: facile immaginare la sua psicologia, il suo livello mentale, quando si ricordi che essa è precocemente sviluppata, che è già stata corteggiata da qualche ragazzo — sia pure fugacemente, e senza la minima conseguenza — che alla naturale fantasia dell'età si sono in lei sovrapposti gli elementi perturbatori dei «fumetti» e della televisione. Perché, dunque, occuparci di lei?

Nei giorni scorsi colonne e colonne di piombo sono state dedicate alla fuga di questa ragazza. Ne valeva la pena? Noi pensiamo di sì. Ne valeva la pena in due sensi: da un lato, la vicenda di Rosanna Magarotto ha assunto aspetti clamorosi per il comportamento che hanno tenuto con lei tutti gli uomini che l'hanno incontrata; tranne uno. Il figlio del proprietario della pensione «Martinica» di Cesenatico, che ha avvertito i carabinieri di averla ritrovata. Gli altri, in varia misura e in vario modo, sono colpevoli nei suoi confronti di aver usato una ben scarsa sensibilità, di non aver capito di che cosa aveva bisogno, di non aver offerto il loro dovere in una simile circostanza. Tutti l'hanno lasciata andare per il suo destino, come se scorrasse loro fra le mani.

Dall'altro lato, la vicenda di Rosanna ha un interesse generale perché tutte le ragazze d'oggi sono esposte — in modo, senza che nemmeno debbano andare a cercarli fuori — ai medesimi rischi. I fumetti, i fotoromanzi, la televisione, i dischi yé-yé di cui Rosanna va pazza si possono benissimo tranquillamente in casa, sotto gli occhi dei genitori. Una mente predisposta viene suggestionata senza che nessuno se ne accorga.

Siamo venuti a Monteu da Po per parlare di lei con gli che l'hanno tenuta in casa per una settimana, da lunedì 15 agosto a lunedì 22 agosto. Pochi giorni, ma sufficienti per conoscerla. Giuseppe Parma, lo zio, era ancora affranto per le «calunnie» che la vigilia gli erano state messe in giro su di lui, probabilmente senza rendersene conto. Quando ha saputo che la nipote aveva dichiarato di non essere fuggita perché lo zio la deve sposare (come erano stati raccontati ai due giovani di Monteu dai quali era stata accompagnata a ballare a Mombello) ha avuto un respiro di sollievo. «Piuttosto — ha detto — credo che se Rosanna se ne è andata per colpa mia è stato perché non le lasciavo fare quello che voleva, cioè andare a ballare».

La donna deve essere una vera manìa di Rosanna. La zia racconta: «E' arrivata al punto di dirmi che ad Alessandria frequenta una scuola di ballo e rientra a casa la notte alle due. Naturalmente non è vero». Ma non sono soltanto i balli ad ossessionarla. I viaggi fantastici, le avventure delle eroine dei fotoromanzi sono altri elementi della sua personalità infantile. «Mi ha scritto — dice ancora la zia — un suo viaggio a Capri in compagnia di un amico. Anche questo, non c'è bisogno di dirlo, inventato da lei. Il suo primo vero viaggio l'aveva compiuto a Cesenatico, a luglio, per andare a trascorrere quindici giorni in una colonia. Non poteva dimenticare quella vacanza».

La statura, il fisico eccezionalmente sviluppato per la sua età, l'atteggiamento di credersi qualcosa di più di quanto fosse in realtà. Emilio Scala, il giovane di vent'anni di Monteu da Po che l'ha invitata a salire sulla propria spider e l'ha portata sconsideratamente a ballare a Mombello, affidandola poi agli amici torinesi Virga e Gatto dell'«Eldorado», ha dichiarato: «Diceva di avere sedici anni e di chiamarsi Mary. Mi aveva anche fatto credere che ad Alessandria andava a cantare nei dancing. Quando siamo stati nella sala da ballo di Mombello le ho detto: "Perché non vai al microfono a non cantì?". Mi ha risposto che non ne aveva voglia».

Una mitomane, dunque, come molti bambini della sua età. E' difficile contestarle qualche colpa specifica, anche se bisognerà cercare di farla capire che non ha fatto, il dolore che ha provocato, lo sbaglio che ha commesso. Più importante, nell'interesse della società, far capire, agli adulti che hanno passato troppe ore con lei, dove hanno sbagliato, perché hanno gravemente mancato. La lezione sarebbe utile per tutti.

Giuseppe Del Colle

La dodicenne fuggita per tre giorni ride felice accanto al padre dopo l'incontro avvenuto ieri mattina nella caserma dei carabinieri di Cesenatico (foto Moisio)

Si confronta il racconto della ragazza con quello dei torinesi che l'ospitarono

L'indagine condotta dai carabinieri di Torino ad Alessandria - E' necessario accertare tutti i punti ancora oscuri nell'avventuroso viaggio della bambina - Virga e Gatto invitati a tenersi ancora a disposizione

Rosanna Magarotto non tornerà a Torino, la città nella quale si è fermata alcune ore in compagnia di Francesco Gatto e Giovanni Virga e da cui è partita per l'avventuroso viaggio che l'ha portata fin sulla riviera adriatica. Sarà interrogata ad Alessandria dal tenente Formato dei carabinieri, il quale ha lasciato stamane Torino per evitare alla ragazza stremata dalle troppe emozioni degli ultimi giorni la fatica di un ulteriore trasferimento.

Che cosa può dire di nuovo la dodicenne sulla sconcertante vicenda, e perché i carabinieri non considerano ancora archiviato il caso? Finora (ma le sue dichiarazioni sono frammentarie) sono trapelate soltanto alcune affermazioni secondo le quali la ragazza avrebbe detto di aver trascorso la notte tra domenica e lunedì in una casa di campagna, dove avrebbe dormito in un letto matrimoniale con Virga e Gatto. Ma queste affermazioni sono attentamente vagliate, perché provengono da un soggetto dotato di scorrevole immaginazione e sotto l'impressione dei tre giorni e mezzo vissuti alla ventura.

«Rosanna poi ha mai detto noia» dice. Per quanto è agli atti finora, è una dichiarazione che non si presta ad equivoci. Tuttavia la dottoressa Meisl, ispettrice di polizia femminile, ha inviato per competenza alla Questura di Alessandria il fascicolo con i verbali degli interrogatori di Giovanni Virga e Francesco Gatto. Ora interrogano di nuovo le dodicenne del Rendine e del Cavallo, gli altri due amici che, sull'utilitaria posteriore della "Nsu-Prinz" del Virga, accompagnarono la ragazza da Mombello a Torino. Impiegarono parecchie ore per raggiungere piazza Carlina; qui Virga e Gatto rimasero soli con Rosanna.

Sulla piazza c'è la legione dei carabinieri; a poche decine di metri, in via Giolitti, si trovano il nucleo operativo e la squadra di pronto intervento, nonché il centralino delle radiomobili. Bastava consegnare a loro la ragazza. Invece se la sono portata nell'alloggio vuoto della cugina del Gatto in corso Cadorna. Dicono che non sapevano come comportarsi di fronte ad una ragazzina che alternava le bugie più sfrontate allo smarrimento. No sono rimasti concertati e hanno preferito passare alcune ore con dei chiacchierando, prima di mettersi sul tram a Porta Nuova.

Francesco Gatto (a sinistra) e Giovanni Virga, i due torinesi che ospitarono per qualche ora in fuggiasca

Tra i due inizia un contrasto sul racconto delle ore che vanno dall'alba alle 11. Giovanni Virga afferma di essere rincasato verso le 5, di aver raccontato l'episodio alla moglie ed ai parenti di lei (Virga abita da quattro anni presso i suoceri in via Vanchiglia 10, anche se non si è preoccupato di far registrare la variazione dell'indirizzo di piazza Vittorio 14). Dopo sarebbe tornato in corso Cadorna a prelevare Pamico e la Magarotto.

Francesco Gatto ribatte invece che il collega si è allontanato per telefonare la famiglia sciiando una ventina di minuti e che poi sono stati di nuovo tutti insieme. E' presumibile che i due latitanti per servirsene nelle rispettive versioni. Tutto si potrebbe accomodare con l'ultimo interrogatorio della Magarotto, ma fino a che punto è credibile il suo racconto, se dice di aver mangiato bene e viaggiato comodamente per 20 ore con le sole 3 mila lire avute dal torinesi?

Cade in ogni modo l'ipotesi del ratto di minore di anni quattordici, reato punito con la reclusione da tre a cinque anni. Si potrebbe parlare, in relazione alle diverse ore trascorse insieme, di sottrazione di persona incapace, punita con la reclusione fino a tre anni ma dietro querela del genitore, che finora non ha sporto nessuna denuncia. I due torinesi intendono dimostrare l'infondatezza di qualsiasi accusa e ieri si sono recati volontariamente dai carabinieri. Sono stati pregati di tenersi a disposizione.

Piero Perona

Le sorprese di un concorso

Neppure i giudici sanno quale sia la donna ideale

Le 32 concorrenti, smarrite e tremanti, rispondono alle domande culturali - Domani l'elezione

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, sabato sera.

Le giovani concorrenti al titolo di «donna ideale d'Italia» e di «donna ideale d'Europa» per il 1966 sono diciannove per l'Italia e tredici per l'estero e ieri hanno cominciato ad affrontare i loro giudici. Relativamente facili quelli, diremo così, «meccanici»: e cioè l'abilità nel servirsi dei lunghi aghi della vecchia nonna per lavori di maglia e l'arte di saper trarre il massimo rendimento di una modernissima macchina per cucire, capace di fornire oltre i punti abituali fino a dodici ricami diversi. Il difficile, l'arduo, l'emozione fino a far tremare il cuore invece con i giudici vivi, impegnati a misurare la cultura generale. Tutti seri, gravi d'aspetto e pensierosi, tali da farli apparire come inquisitori, di fronte ai quali le concorrenti si presentavano come colpevoli di reali misteriosi. In verità non era così: i giudici stessi non sapevano nemmeno loro di preciso in che cosa consista una «donna ideale».

Ne ho chiesto al presidente della giuria comm. Carlo Canziani, industriale in mobili metà peruviano e metà di casa nostra, perché vive sei mesi nel Perù e sei mesi in Italia, qual era secondo lui la donna ideale. Dopo breve meditazione egli mi ha risposto: «E' quella che ha tutti i pregi delle nostre mogli senza i loro difetti, con un po' di Ava Gardner e di Sophia Loren, e totalmente cieca per le nostre scappatelle».

Ciò premesso esauriamo la cronaca con qualche battuta dei dialoghi, ma senza far nomi per non influire sui giudici che possono aver dimenticato qualche particolare.

D. — Quale sceglierete fra questi doti di marito: generoso, gentile, ricco, influente, bello?

R. — *Non so, faccia lei. Io tutte e cinque.*

D. — Qual è secondo lei l'uomo ideale?

R. — *Lo spagnolo.*

D. — Perché?

R. — *Perché molto focoso.*

Una donna spagnola della giuria: «Signorine, non s'illuda».

D. — Quale sport preferisce?

R. — *Il nuoto, ma se capita vado anche in bicicletta.*

D. — Che cosa è meno educativo: il cinematografo o la televisione? — (Silenzio. Forse se fosse stato chiesto ciò che era più, non già meno educativo...).

D. — Siete favorevole all'educazione sessuale nelle scuole?

R. — *No, perché in fatto di amore neppure i grandi ne sanno niente.*

D. — Vi piace viaggiare in aereo?

R. — *Moltissimo, però non ho mai provato.*

D. — Ha mai sentito nominare Francesca da Rimini? — (L'interrogata scuote il capo, desolatamente. No, proprio non l'ha mai sentita nominare).

D. — Andiamo, la celebre amante di Paolo Malatesta. Pensi alla «Divina Commedia». Dove si trovano i due: all'Inferno, in Purgatorio, in Paradiso?

R. (perplessa) — *Mah... se erano amanti saranno in Paradiso.*

D. — Preferirebbe sposare un uomo del suo Paese o straniero?

R. — *Il proverbio dice: Donne e buoi dei paesi tuoi.* — (Il paragone automatico dell'uomo con i buoi sorprende l'interrogata che se ne esce con un bel sorriso, soggiungendo: — *Infine, non ho preferenze...*).

D. — Le piace viaggiare?

R. — *Oh, sì, ma non mi muovo mai di casa.*

D. — E se si muovesse, quale Paese preferirebbe?

R. — *L'Africa.*

D. — Quale punto preciso?

R. — *L'Africa misteriosa.*

D. — Le piacerebbe farsi vedere con un cagnolino?

R. — *No, perché tutti guardano lui.*

D. — Qual è l'avvenimento recente che ha scosso di più?

R. — *Il terremoto in Turchia.*

D. — Se lei stesse per sposarsi, e mentre entra in chiesa una donna si presenta con un bambino in braccio attribuendolo all'uomo che è con lei, che cosa direbbe?

R. — *Direi che è una «sciagura»* (sfortuna).

Queste battute e altre consimili avrebbero uno scarso valore se non fossero tutte rigorosamente autentiche.

Antonio Antonucci

Ha un piede straziato dall'elica del motoscafo

Riva Trigoso, sabato sera.

(b.) Un milanese di 43 anni, Carlo Alberto Borello, abitante in via Giotto 31 a Milano e in vacanza a Zoagli con la moglie e il figlio, ha avuto un piede straziato dall'elica del motoscafo.

Gettata l'ancora a Riva Trigoso mentre il motore era ancora in movimento il Borello, per cause non ancora accertate, finiva in mare; la moglie poneva la scaletta a poppa per far risalire il marito, ma il Borello metteva il piede sinistro nell'elica. Seriamente ferito veniva trasportato all'ospedale di Sestri Levante.

UCIMU

I COSTRUTTORI ITALIANI DI MACCHINE UTENSILI

associati all'U.C.I.M.U.

Macchine utensili per lavorazione metalli
ALPA - Pavia
BABBI & MASSARI - Bologna
BERARDI - Brescia
BERTONI & COTTI - Cogorno
BOLDRINI - Milano
BRAGONZI - Lonato Pozzolo
BREDA - Cadoneghe
BURALLI - Firenze
CABIATI - Torino
CAMUT - Regina Margherita
CANULLO - Macerata
CARNAGHI M. - Busto Arsizio
CASER - Pavia
CESUTI - Milano
CEVOLANI - Bologna
CIMA - Bologna
CIMAT - Torino
C.M.C. - Caloziocorte
C.M.T. - Tortona
Co.M.U.M. - Monza
DALDI & MATTEUCCI - Milano
DELLAVIA - Milano
DIMER FORAPANI - Torino
DIPLOMATIC - Busto Arsizio
E.M.A. - Novara
EMANUEL - Torino
FAVRETTO - Pino Torinese
FIAT - Torino
FICEP - Gazzada Schianno
FIMAP - Apelllo
FIMAT - Zola Predosa
F.M.I. - Napoli
GALDABINI - Gallarate
GARAVAGLIA & C. - S. Arsizio
GERNETTI - Samarate
GHERSINELLI & FIGONI - Lusino
GIUSTINA - Torino
GNIUTTI - Ospitaletto
GORNATI - Legnano
GRAZIANO - Tortona
GRAZIOLI - Milano
I.M. - Lanigo
INDUMA - Milano
INNOCENTI - Milano
INVEMA - Roè
LIZZINI - Brescia
LOGOS - Pavia
MANZIONI - Firenze
MARIANI - Milano
MAXNOVO - Novara
MECFORD - Napoli
MELCHIORRE - Cinisello Bals.
MERLI - Voghera
MINGANTI - Bologna
MORANDO - Torino
MORARA - Bologna
NOVARESE - Bologna
NOVISA - Novi Ligure
OERLIKON ITALIANA - Milano
OLIVETTI - S. Bernardo Ivrea
O.M.A. - Milano
O.M.Z. - Collio Val Trompia
ORLANDI - Brasco
OSIC-MENGOTTI - S. Giorgio Nogaro
PAINI MORINI AMADORI - Verona
PASQUINO - Milano
PELLEGRINI TRAVERSA FASTORINO - Tortona
PENSOTTI EZIO - Busto Arsizio
PONZOTTI MARIO - Legnano
PRISCO BARONI & RAIMONDI - Legnano
PONTIGGIA L. - Varese
PONTOGLIO PEDRETTI & STRAPARAVA - Cologne Br.
RAMBAUDI - Lauriann
RESTELLINI - Verbania-Intra
SACCANI BENEDETTI & C. - Milano
SACMA - Limbiate
SACMA - Cropio dalla Valle
SAFOP - Pordenone
SAIC-CASATI - San Martino Siccomario
SAIMP - Padova
SAN ROCCO - Monza
SANT'EUSTACCHIO - Brescia
S.A.S.S. - Torino
SIGMAT - Torino
SIGNE - Milano
TACCHELLA - Angeri Parma
TESTA - Varese
TORRE - Torino
TOVAGLIERI & C. - Busto Ars.
TRAPANI ROSA - Cologno Monzese
TROGLIA - Regina Margherita
U.B.A. - Torino
UTIA - Este
VARINELLI - Milano
WALCO - Milano
WALFAT - Torino
ZOCCA - Como-Camerlata
ZECCHI & CIELO - Balnasco
Macchine utensili per lavorazione legno
BONGIOANNI - Fossano
CREMONA - Monza
STEFANI - Thiene
Apparecchiature e parti di macchine utensili
A.M.S.E.A. - Torino
BREVETTI D'ANDREA - Milano
C.M.C. Cioci - Firenze
COSEMA - Torino
GAMBA & FIORITTO - Torino
MARPOSS - Bologna

Invitano gli industriali meccanici e i loro collaboratori, i commercianti, gli studenti, gli operai a visitare

DAL 2 AL 9 OTTOBRE 1966

LA 5ª BI-MU

(BIENNALE ITALIANA DELLA MACCHINA UTENSILE)

per informazioni rivolgersi all'UCIMU — corso Magenta 56, - Milano tel. 795-763 - 700-322

La settimana nelle Borse

Attività limitata a prezzi cedenti

La ripresa delle contrattazioni dopo una apertura sostenuta si è orientata al ribasso - L'indice è a 74,76, la perdita del 2,8% - Continua la caduta a Wall Street

Milano, sabato sera.

I nostri mercati mobiliari alla riapertura dalle Borse dopo l'interruzione estiva dal 6 al 21 agosto hanno mostrato una tendenza progressivamente cedente con limitato movimento d'affari. Il numero indica passa infatti da 76,93 del 5 a 74,76 di ieri con una perdita del 2,8 %.

Non sono state così confermate le buone disposizioni di fondo che erano state la nota dominante dalla fine di luglio e dei primi di agosto. Anche durante la parentesi di Borsa chiusa i pochi affari conclusi fra gli operatori rimasti in sede avevano confermato una discreta sostenutezza dei corsi con qualche spunto su particolari valori come i mercuriferi e i titoli del gruppo Finsider.

Alla ripresa delle contrattazioni ufficiali, dopo un'apertura ancora realizzata lunedì, improvvisamente il tono è cambiato e si è assistito ad un improvviso cedimento della quota. Le giornate seguenti hanno avuto uguale fisionomia: apertura abbastanza sostenuta seguita da chiusura con netta prevalenza dell'offerta e con prezzi cedenti. Ecco così una perdita dello 0,5 % lunedì, dell'1,8 % martedì, dello 0,4 % dello 0,2 % e dello 0,25 % rispettivamente mercoledì, giovedì e venerdì.

La iniziativa sono state molto scarse e la limitata attività ha reso ancor più difficile l'assorbimento. Il pensi che si è scesi più volte al di sotto dei milioni di titoli giornalieri e che il valore degli scambi è stato sempre inferiore ai 3 miliardi per seduta.

Un altro elemento che può in parte spiegare la pesantezza del mercato è costituito dal difficile momento attraversato dalle principali Borse internazionali. Agli inevitabili riflessi psicologici si sono infatti aggiunte diverse vendite nella clientela estera. Tutta la quota ha risentito di questa fase negativa ed anche quei titoli che recentemente erano stati al centro di un buon interesse hanno perso terreno.

Per la cronaca possiamo rilevare che i titoli privilegiati anche se sacrificati dalla pesantezza di realizzi hanno mantenuto in generale un contegno migliore. In particolare è da segnalare l'allineamento di prezzo fra le due azioni Olivetti. E' stato così praticamente annullato lo scarto di 125 punti che ancora esisteva il 5 agosto a favore del titolo ordinario. E' iniziata lunedì la quotazione ufficiale dell'Alleanza Assicurazioni che, com'è noto, è offerta in opzione agli azionisti della Generali in ragione di 1 Alleanza ogni 10 Generali a 1000 lire. La quotazione del diritto che ha risentito della pesantezza di tutto il mercato, dopo un massimo di 1310 lunedì è scesa venerdì a 1000 lire.

Nel comparto del reddito fisso dopo una prima seduta particolarmente vivace anche per il concentrarsi di numerosi ordini dopo la parentesi estiva, il lavoro è rimasto a discreti livelli e a prezzi resistenti.

A New York è continuato il pesante ribasso che ha portato i corsi al di sotto di quota 800 dell'indice Dow Jones dei valori industriali. La situazione internazionale, la politica di riduzione dei finanziamenti per eliminare le spinte inflazionistiche e le agitazioni sindacali sono alla base di questo andamento negativo che in pochi mesi ha fatto perdere all'indice Dow Jones il 20 %. Tutti i settori risultano colpiti e in particolare quelli più speculati in precedenza. L'ultima chiusura è a quota 780,86, la più bassa registrata dal gennaio 1964.

Anche a Londra ribassi accentuati hanno fatto scendere le quotazioni ai minimi dal febbraio 1963, probabilmente in seguito alle misure di austerità, al perdurare del saldo negativo della bilancia dei pagamenti e ai contrasti tra governo e sindacati. Migliore Parigi in fine ottava dopo le perdite iniziali. Irregolari Zurigo e Francoforte con modesti ribassi complessivi.

Sempre sostenuta la lira sui mercati ufficiali internazionali e nulla di nuovo da segnalare per l'oro.

F. C.

La vetrina infranta a Pinerolo

Per quale motivo la scorsa notte è stata infranta con una pistola sparachiodi la vetrina d'una nota pasticceria a Pinerolo? I carabinieri indagano sul misterioso episodio che può assumere un carattere intimidatorio. Nessuno ha visto i vandali

Imbattuti nelle chiacchiere al microfono

All'Italia il record europeo di telefonate

5 conversazioni al giorno per abbonato, contro 3,9 dell'Olanda, 3,6 della Svezia, 3,4 della Germania e 3,2 di Inghilterra e Svizzera - Nel mondo ci superano solo Stati Uniti e Canada

Roma, sabato sera.

L'Italia detiene il primato europeo delle conversazioni telefoniche. Il record mondiale è invece degli Stati Uniti, ma anche in questa classifica l'Italia può vantare un ottimo piazzamento: terza, dopo il Canada. Secondo i dati resi noti dall'azienda che gestisce il servizio urbano ed extraurbano 4 milioni e mezzo di abbonati hanno effettuato lo scorso anno 7,5 miliardi di telefonate, pari a venti milioni e mezzo di conversazioni ogni giorno. A testa, sono quasi 5 al giorno; per l'esattezza 4,8.

Sempre in Europa, l'Olanda occupa il secondo posto: 3,9 telefonate al giorno per abbonato; terza è la Svezia con 3,6; quarta la Germania con 3,4; la Gran Bretagna è solo al quinto posto, a pari merito con la Svizzera: 3,2. Ultima la Francia: 1,9 telefonate al giorno.

Dei sette miliardi e mezzo di conversazioni effettuate dagli italiani (la cifra si riferisce allo scorso anno) quasi sei miliardi e settecento milioni sono state di tipo urbano; 0,7 miliardi sono stati le interurbane a breve distanza; 0,1 miliardi interurbane a lunga distanza o internazionali.

Queste cifre sono senz'altro più significative se si pensa che l'Italia è solo all'ottavo posto nel mondo quanto a numero di apparecchi installati: 5.530.118. La città che ha il maggior numero di apparecchi è Milano, seguita da Roma e da Torino.

l. g.

In estate si compra meglio

approfittate del periodo delle ferie per fare i vostri acquisti di mobili, casalinghi, elettrodomestici, oggetti di arredamento

CASA ASTE

occasioni maggiori
più tempo per scegliere
prezzi più convenienti

TORINO - Via S. Ottavio 14
Telef. 88.22.80
Corso Dante 73/c
Telef. 65.73.19

ASTA: tutti i giorni
aperto tutta l'estate

Il contadino di Venasca a cui non era permesso sposarsi

Non seppe ribellarsi alla madre preferì uccidersi con il talpicida

La fidanzata attendeva un figlio, il matrimonio non poteva essere ritardato - Quando lo rivelò alla mamma questa rispose: «Ma come, così senza avvertirmi?» - Fu questa frase a provocare la tragedia

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, sabato sera.

E' ancora viva a Venasca l'impressione per il suicidio di Giovanni Bodrero, di 23 anni, contadino, che nella notte di martedì ha ingerito una dose di topicida a base di stricnina. Drammatico il modo in cui il giovane si è tolta la vita e drammatica la causa del gesto. Giovanni Bodrero si è ucciso perché la madre, Domenica Bodrero, gli impediva di sposarsi.

Un anno fa il contadino si era recato per alcuni giorni a lavorare con il proprietario di una trebbiatrice, viaggiando da una cascina all'altra. Giovanni Bodrero ebbe allora l'occasione di conoscere una ragazza di Piasco, la diciassettenne Olga Michelis. Si frequentarono qualche volta, si vedevano la domenica al ballo del paese, si fidanzarono. Era la prima volta che il giovane s'innamorava; aveva intenzioni serie. Avrebbe voluto parlare alla madre dell'incontro e dei propositi di nozze ma la sua timidezza si contrapponeva al carattere forte, autoritario della donna accanto alla quale Giovanni era sempre vissuto, lavorando noi campi, taciturno e in ascolto della parola e dei consigli di lei.

Dalla cascina egli usciva al massimo una volta alla settimana. Sapeva che se avesse confidato alla madre le sue intenzioni di costituirsi una famiglia, lei si sarebbe opposta con tutte le forze: una vedova, terrorizzata dal pensiero di restare sola.

Così Giovanni Bodrero rasò in silenzio sino ai primi giorni di agosto. Poi si fece coraggio. La fidanzata già da quattro mesi si trovava in stato interessante, il matrimonio non poteva essere ritardato. Ma il giovane non affrontò decisamente la madre, non fece una spiegazione. Nell'ansia di rivelare il segreto e di cercare la maniera migliore per convincere la donna, disse all'improvviso: «Ora esco, vado a fare della fascine, poi le porterò da me». La madre gli chiese: «Ma dove te le porti?». E lui: «A casa mia, anch'io avrò una casa».

«Allora» dice adesso la madre, «capii che si voleva sposare, che voleva andarsene, abbandonarmi. Gli dissi: ma perché così all'improvviso, senza avvertirmi?».

Giovanni non risponde, come al solito. Tristemente esce dalla cascina. Domenica s'incontra con Olga: erano d'accordo che il mercoledì seguente si sarebbero recati a Piasco nella parrocchia a fare le pubblicazioni. Alla fidanzata dice: «Mia madre m'ha diffidato, se mi sposo non potrò mai più mettere piede in casa sua».

Però sembra aver trovato il coraggio per ribellarsi alla madre e al momento di lasciare la ragazza le conferma l'appuntamento per mercoledì mattina. Olga è sicura che finalmente Giovanni saprà liberarsi delle sue paure.

Ma il «no» deciso della madre, il suo viso disperato, non uscivano dalla mente del giovane. La notte, quel pensiero che non l'abbandona un istante, non dorme. Lunedì e martedì sono giornate di dolore, sempre sul punto di aprire completamente l'animo e sempre finendo per rinunciare. Allora egli prende in solitudine che forse gli sembra più facile: evitare lo scontro con la donna e la confessione di debolezza alla fidanzata. Va in paese ed acquista un talpicida. Poi, di sera, chiuso nella sua stanza, si uccide. La madre lo trova morto, nella notte. Il commento di Domenica Bodrero è: «Non doveva uccidersi. Potevamo discuterne. Forse avrei finito per dargli il permesso di sposarsi».

g. r.

Giovanni Bodrero, che si è ucciso. A destra, la fidanzata Olga Michelis e la madre del giovane contadino

Aspiranti artiste in gara a Nervi

Non basta essere belle occorre avere del talento

Un gruppo di concorrenti fotografate con il presentatore Enzo Tortora

GENOVA, sabato sera.

Venticinque aspiranti artiste, uscite da una selezione condotta in tutta Italia, si presentano stasera sul palcoscenico del teatro all'aperto di Nervi per dar vita ad uno spettacolo che ha valore di finale per un nuovo concorso «Bellezza più talento». Ideatore del premio è un americano, Bob Russell, che ha diretto per dieci anni a Long Beach il concorso di Miss Universo. Egli si è staccato da quella organizzazione poiché non la riteneva più adatta al gusto della gente. «La bellezza oca — dice — ha fatto il suo tempo. Così ho creato lo "Star of World"». Lo spettacolo sarà presentato da Enzo Tortora, e ogni ragazza dovrà esibirsi in quella che ritiene essere la sua specializzazione: canzoni moderne, ballo, fantasista di «sketch». Non mancano tuttavia anche coloro che hanno educato la voce al conservatorio ed aspirano ad una carriera nella lirica, o altre che, dopo aver frequentato l'accademia drammatica, cercheranno di dimostrare di saper recitare. La vincitrice andrà a New York per la finale mondiale.

Grave un motociclista fatto cadere da un cane

Lavagna, sabato sera.

(g. a. c.) - Attorno alle 23 di ieri sera, in frazione Pezze, lo accertatore Vincenzo Rossetto, di anni 42, è finito violentemente al suolo dopo aver investito un grosso cane che, sbucato da un cortile, gli aveva improvvisamente tagliato la strada. L'uomo, che aveva perso i sensi, il ha ripresi più tardi all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato una grave contusione cranica, stato commotivo e frattura della clavicola e del braccio destri: la prognosi non è ancora stata sciolta.

Scoperta presso Sanremo

Destinato ai terroristi il tritolo nella galleria

Sanremo, sabato sera.

(l. b.) Pattuglie di agenti della polizia e di carabinieri hanno sorvegliato per tutta la notte la galleria e il bosco che la circonda per un buon tratto, dove nel tardo pomeriggio di ieri sono stati rinvenuti trentun pani di tritolo, del peso di otto libbre ciascuno, per un totale di circa un quintale. Il pattugliamento e la stretta sorveglianza della località aveva lo scopo di sorprendere, nel caso proprio questa notte fossero tornati sul posto, i terroristi altoatesini, che, secondo la polizia, sono gli autori dell'accurato occultamento.

I pani di tritolo, avvolti ancora nella confezione di fabbrica e chiusi in sacchetti di nylon, sono di produzione americana. Sulla carta è scritto: «Block cast special TNT + — lb». La zona della Riviera dei Fiori, e più precisamente di una strada lungo i boschi, a venti chilometri da Sanremo, nell'entroterra che porta al comune di Perinaldo, è stata fatta da coloro che hanno nascosto la dinamite in quanto, dopo averla fatta passare ai valichi di Ponte San Luigi o di San Lodovico, alla frontiera di Ventimiglia, era necessario occultarla in un luogo isolato e apparentemente sicuro, prima di distribuirla alle squadre che, evidentemente, hanno il compito di agire in Alta Italia.

I movimenti dei terroristi sono stati però notati da un turista milanese (del quale per ovvii motivi viene taciuto il nome), il quale ha avvisato la polizia nel pomeriggio di venerdì. Immediatamente il commissario capo dott. Satalino e il commissario dott. Molinari si sono portati sul posto e dopo attenta ricerche — le indicazioni del turista milanese erano generiche —, i pani sono stati trovati ben nascosti dentro le feritoie che si trovano sui due muri laterali della galleria che delimita il territorio fra il comune di Sanremo e quello di Perinaldo. Il materiale esplosivo è stato trasportato in Commissariato. Polizia e carabinieri proseguono le indagini per identificare gli occultatori della dinamite.

Sempre nuove iniziative per favorire il consumatore

Con il buono-merci si spende meno

Il commercio internazionale richiede oggi acquisti di notevole entità, favorendo le ditte con vaste possibilità di smercio, che possono perciò effettuare dei prezzi convenienti per dei forti acquisti.

Fra le importanti ditte torinesi che fanno godere alla loro clientela i bassi prezzi avuti all'origine, vi è la ditta Caudano di via Lagrange 45 che da oggi e per i mesi di settembre ed ottobre prossimi ha messo in vendita una cospicua serie di articoli che vengono ceduti con notevoli facilitazioni.

Questo è il caso di dire, sono veramente «offerte speciali» e fruiranno di un eccezionale ribasso del 20 % circa, ottenibile in buoni-merci.

La ditta Caudano ci informa che questi «buoni-merci 20 % » saranno utilizzabili fino al 30 novembre per acquisti di qualsiasi articolo in vendita nei suoi negozi.

Particolarmente favoriti da tale iniziativa saranno gli sposi di settembre che vedranno così aumentata del 20 % la loro possibilità di spesa, ed anche chi dovrà effettuare i consueti regali matrimoniali avrà la duplice possibilità di aumentare i regali o di tenere per sé il «buono-merci 20 %», usandolo in occasione di una futura compera.

Non resta quindi ai privilegiati clienti di Caudano che visitare il moderno negozio di via Lagrange ed esaminare il vastissimo assortimento di articoli casalinghi, ceramiche, porcellane, elettrodomestici e giocattoli e scegliere qualcuno fra gli innumerevoli servizi di piatti e di bicchieri od articoli regalo e fruire così del «buono-merci 20 % » e degli altri tradizionali vantaggi che tale antica Casa specializzata riserva alla clientela.

ISTITUTO CAIROLI

PIAZZA VITTORIO VENETO 5 - TELEF. 87.86.37

CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI

Media - Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico

CORSI PROFESSIONALI PER RADIOTECNICI
RIPARATORI TV - DISEGNATORI MECCANICI

Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi esterni fuori città.

Forse saranno ordinati nuovi arresti

Il magistrato esamina il rapporto dei carabinieri sul dissesto Richard

Dal carcere il prof. Priotti ha lasciato intendere che nella vicenda sono implicate altre persone - Indagini dell'autorità amministrativa sulla sua posizione fiscale

PINEROLO, sabato sera.

Ormai sembra che tutto sia chiaro nella vicenda dell'industriale Richard, anche se non tutto è stato reso noto. L'inchiesta preliminare sulla fuga del giovane produttore del panettone «L'Alpin», può dirsi infatti conclusa. Gli atti sono stati consegnati ieri dal brigadiere Molino, comandante della squadra di polizia giudiziaria, al procuratore della repubblica dott. Oggè, che fin dal primo giorno ha diretto con mano ferma le indagini.

Tocca ora al magistrato trarre le conseguenze dei fatti e chiedere il rinvio a giudizio delle persone che hanno violato la legge. E' un compito non facile, che richiede molta ponderatezza e nuovi accertamenti, che avranno luogo non più nella caserma di piazza Santa Croce, ma nell'ufficio del giudice istruttore.

Molte sono le accuse rivolte dal Richard nei suoi memoriali; ma si ha l'impressione che egli su alcuni punti sia tuttora reticente, per motivi che non è possibile comprendere. Forse lo spinge al parziale silenzio un nuovo senso di riconoscenza verso chi, sia pure in maniera usuraria, ha creduto nei suoi sogni di gloria, e gli ha concesso prestiti che egli avrebbe restituito se le circostanze gliele avessero permesso. Purtroppo il destino ha travolto in spietata mistura amici e nemici, senza possibilità di scampo.

In tutta questa vicenda appare per lo meno strana la dichiarazione che il prof. Priotti ha fatto dettare alla stampa dal suo legale avv. Franco Borgarelli, che ha detto tra l'altro: «Tengo a settolineare la coerenza e la dirittura del professore, il quale nonostante ogni genere di accuse siano rivolte contro di lui dal Cheyret e dal Richard, finora ha preferito non sollevare l'indice accusatore verso terze persone, [illegible] forse... molte cose potrebbe riferire sulle loro attività.

Su un'altra circostanza il professore ha rivelato, tramite il legale, il suo pensiero: si tratta dell'accusa di evasione fiscale, resto preoccupante se unito agli altri, che già pendono sul suo capo. In proposito abbiamo chiesto notizie all'avvocato Borgarello. Il legale ha risposto: «Non sono incaricato di difendere il professor Priotti da tali accuse, e quindi non so che cosa dire a sua discolpa. Posso solo ricordare che il mio cliente aveva presentato ricorso amministrativo contro le tassazioni, ma non conosce l'esito della pratica, non essendomene interessato io».

Come si vede, è una dichiarazione tutt'altro che tranquillante, che lascia adito a molte supposizioni. Ma su questo particolare aspetto della vicenda, si è già messa in moto l'autorità amministrativa, che non è certo meno severa di quella giudiziaria.

m. g.

COMMERCIANTI DI CONFEZIONI, DI MAGLIERIA E DI BIANCHERIA

preparate al

samia

salone mercato della confezione in tessuto, della maglieria e dell'abbigliamento intimo

le vostre migliori stagioni di vendita

8-11 settembre 1966

nel vostro interesse

per i vostri acquisti per la primavera-estate 1967 e per il completamento degli ordini della stagione autunno-inverno 1966-67 esaminate qualità e prezzi dei 400 campionari e delle migliaia di modelli esposti a

TORINO

informazioni e tessere d'ingresso SAMIA - torino corso massimo d'azeglio 24 - telef. 88.36.32

Pietro il Grande

La zarina si fa monaca

XIX. — Riassunto: *Dopo aver soggiornato in Olanda e poi in Inghilterra, dove ha continuato a istruirsi e a reclutare ingegneri, professori e specialisti d'ogni ramo, lo zar Pietro, con la sua numerosa missione diplomatica, arriva in Austria.*

Ricche feste segnarono il soggiorno dello zar a Vienna. Il 29 giugno, giorno di San Pietro, egli volle assistere ad una Messa solenne nella chiesa dei Gesuiti. Il padre Wolf pronunciò un sermone dal quale disse, fra l'altro: «*Le chiavi saranno date una seconda volta, ed un altro Pietro, per aprire una seconda porta*». Egli intendeva dire che il Paese dei Turchi stava per aprirsi al cristianesimo.

La sera, lo zar offrì un ricevimento con musica, balli e fuochi d'artificio preparati e accesi da lui stesso: egli aveva una passione per questo genere di divertimento. A una volta, l'imperatore invitò i Russi ad un ballo in maschera al quale Pietro partecipò vestito da contadino della Frisia, mentre l'imperatore e l'imperatrice erano mascherati da oste e da ostessa.

Pietro avrebbe voluto ora visitare Venezia, ma una notizia inattesa sconvolse i suoi progetti: un sacerdote ortodosso lo informò che a Mosca era scoppiata una nuova rivolta degli Strelitzi. Lo zar partì immediata-

mente e viaggiò giorno e notte. Ad una stazione di posta, finalmente, trovò un corriere che gli portò notizie rassicuranti: Gordon era riuscito a soffocare la ribellione.

A Brest-Litovsk, lo zar incontrò il vescovo polacco monsignor Walesky, il quale auspicò che, un giorno, la Chiesa ortodossa, «*figlia smarrita*», ritornasse in seno alla chiesa cattolica. Il prelato, imprudentemente, definì «*scismatica*» la Chiesa di Mosca. Pietro, andato su tutte le furie, ordinò che il vescovo si allontanasse immediatamente, «*altrimenti — disse — lo impicco con le mie stesse mani...*».

Ed ora, a Mosca! Quelli che sapevano leggere in volto allo zar si rendevano conto che Pietro era sconvolto dall'ira e che aveva maturato terribili decisioni.

Il 25 agosto 1698, le campane della capitale suonarono a distesa: lo zar era ritornato, dopo diciotto mesi d'assenza. Tutti si chiedevano con sgomento

che cosa avrebbe fatto. Aveva deciso di punire gli Strelitzi? E quale punizione avrebbe loro inflitto?

Pietro, che ora andava vestito secondo la moda dell'Occidente, andò a trascorrere la notte con Anna Mons, nel quartiere di Kokui. L'indomani, nel grande vestibolo del Palazzo, tutti i dignitari si accalcarono per porgere il benvenuto al sovrano. Pietro, all'improvviso, afferrò un paio di forbici e tagliò la barba al generalissimo Scuisa. Poi fece altrettanto con Romodanovski e con gli altri.

Qualche giorno dopo, Le Fort organizzò una festa per solennizzare il ritorno della missione diplomatica. Il generalissimo Scuisa, che aveva bevuto molto ed era in vena di confidenze, si vantava d'aver ricevuto un bel po' di denaro dal conferimento di gradi e decorazioni. Un grande fragore coprì all'improvviso le sue parole: lo zar era balzato in piedi, aveva estratto

la spada e stava abbattendo grandi colpi alla tavola. Piatti e bicchieri andavano in frantumi, le bottiglie rotolavano sul pavimento. «*Come sto facendo con questa tavola — urlò lo zar con voce tonante — annienterò il tuo ragionare a o te, generalissimo, tosglierò la pelle!*».

Intervenne Menscikov e, a poco a poco, riuscì a calmare lo zar. Ma tutti si rendevano conto che Pietro non si era veramente placato. A chi sarebbe toccato ora?

Venne la volta della consorte dello zar, la zarina Eudossia. A torto o a ragione, egli sospettava che la moglie non fosse estranea alle cospirazioni tramate in sua assenza. Dopo tre settimane una vettura chiusa, trainata da due cavalli, molto modesta, condusse la povera Eudossia al monastero di Potrov. Dieci mesi dopo, essa prese il velo e divenne la monaca Elena.

Alla fine, si scoprì come era confusionaria la cospirazione. Nei luoghi nei quali lo zar aveva viaggiato all'estero, a Mosca erano corse su di lui le voci più fantastiche: si diceva che era morto, che era impazzito, che aveva fatto sostituire un altro sosia allo zarevic Alessio. Gli Strelitzi, tenuti in disparte, nelle lontane guarnigioni di frontiera, si erano approfittato per preparare il loro ritorno a Mosca.

SEGUE: Centinaia di forche

Le previsioni dell'Aeronautica

Nuvolosità in aumento

Nell'Italia settentrionale, la temperatura tende ad aumentare

ROMA, sabato sera.

L'aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore:

Su tutte le regioni inizialmente poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna, con possibilità di temporali sulle Alpi occidentali. La temperatura, in aumento al nord, senza variazioni notevoli al centro e al sud.

Cuneo, sabato sera.

Condizioni atmosferiche incerte stamane, su tutto il Cuneese, dove il cielo è in parte coperto. Stazionaria la temperatura: 17° alle ore otto.

Aosta, sabato sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Temperatura nella mattinata: Aosta 20°, Courmayeur 16°, Breuil 12°, rifugio «Torino» —3°.

Verbania, sabato sera.

Sereno stamane su tutta la zona. Vento fresco da nord-ovest e lago leggermente mosso. Temperatura nella notte attorno ai 15° nei centri rivieraschi; sui 5-6° a mille metri di quota; alle 7,30 a Laveno 13,2°.

Per il fine-settimana il Centro meteorologico di Locarno-Monti prevede prevalenza di sole con possibilità, tuttavia, di qualche temporale ad iniziare da domani pomeriggio: la temperatura dovrebbe rialzare sui 25° nelle zone lacustri.

Asti, sabato sera.

Il cielo è sereno su tutto l'Astigiano. Alle 7 di stamani la temperatura segnava 18°; massima di ieri 27°.

Alessandria, sabato sera.

Tempo bello su tutto il territorio alessandrino. Temperatura in diminuzione: massima di ieri 27°; stamane alle sette e mezzo 18°.

Genova, sabato sera.

Cielo sereno con possibili annuvolamenti nel corso della giornata. Mare quasi calmo. Foschia al largo. Venti deboli, variabili.

Sanremo, sabato sera.

Le condizioni del tempo sono tornate ottime. Stamane il cielo è sereno, il mare calmo. Temperatura stazionaria: tra i 22 e i 26°.

L'«angelo delle nevi» è morto in un banale incidente

L'aliante si abbatté sul "Piper„ prima che Geiger se ne accorgesse

Si tenta di far luce sulle cause della sciagura - Forse il pilota del veleggiatore rimase abbagliato dal sole - Il mortale scontro a trenta metri dal suolo - Prima di morire Geiger è riuscito a togliere i contatti ed evitare che il velivolo prendesse fuoco - Oltre 3500 salvataggi in montagna compiuti dal leggendario aviatore svizzero - Alla fine del mese avrebbe dovuto recarsi ad Hollywood per un film sulla sua vita - Gravi le condizioni dell'infermiera che era ai comandi

Lo svizzero Hermann Geiger e i resti del suo aereo. Sullo sfondo, l'aliante che ha investito l'apparecchio del «pilota delle nevi» (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Sion, sabato sera.

Ancora stamane a Sion ci si chiede come abbia potuto accadere la sciagura aerea nella quale ieri pomeriggio, in un tranquillo volo di doppio comando, ha perduto la vita il pilota dei ghiacciai Hermann Geiger, ad oltre

abituato a ben altri rischi, lui che era uscito illeso da numerose avventure corse su tutti i ghiacciai con i suoi aerei, sia alicotteri che minuscoli «Piper» che turboeliche «Pilatus», e che la gente chiamava affettuosamente «il San Bernardo delle nevi». Per lo strano destino che lo legava al mondo alpinistico, che del resto amava, egli è morto come è capitato talvolta ai grandi alpinisti: per un banale incidente.

All'aeroporto di Sion la commissione nominata dall'ufficio dell'Aria svizzero ha effettuato una minuziosa ispezione. Ha controllato l'aliante e il «Piper», si sono ricostruiti i tragici secondi della catastrofe, sono state vincolate le deposizioni dei militari in servizio alla torre di controllo e di coloro che sul campo d'aviazione della cittadina del Vallese hanno assistito impotenti alla drammatica scena. Vagliate tutte le testimonianze, esaminati i documenti fotografici, forse si potrà far luce sulla sciagura. Per il momento ogni ipotesi è prematura.

Il pilota Ragnoud, compagno di Geiger e suo socio nella Società Air-Glacier che essi avevano fondato lo scorso anno con intenti turistici e di soccorso alpino, ha dichiarato: «Geiger stava effettuando una lezione di doppio comando alla signorina Annamaria Challon, infermiera di Martigny, che voleva prendere il brevetto di pilota civile. Il "Piper", appartenente all'Aeroclub di Sion, aveva già effettuato un giro di campo. Si era portato all'atterraggio regolarmente. Posate le ruote a terra, l'allievo aveva avuto ordine di dare ancora manetta, e cioè di decollare. Quando gli allievi sono giunti ad uno stadio avanzato della loro preparazione, solitamente si fanno loro compiere queste manovre: atterrare, ripartire, un giro di campo e così di seguito.

«Mentre il "Piper" atterrava — ha proseguito Ragnoud — si è presentato all'estremità dell'aerodromo un veleggiatore. Ai comandi dell'aliante era il carrozziere di Martigny Charles Gabloud, di 27 anni. Ora, non sappiamo se il Gabloud abbia visto o meno l'aereo di Geiger, anche perché aveva il sole in fronte, oppure se ha creduto che questo, dopo aver rullato sulla pista, si fermasse invece di riprendere il volo. Fatto sta che abbiamo veduto l'aliante urtare a trenta metri circa dal suolo, il "Piper", che era nuovamente decollato. Una frazione di secondo. Il veleggiatore ha preso di coda il "Piper", gli si è spiccicato sopra. Tutti e due i velivoli si sono impennati e poi sono caduti di muso a pochi metri l'uno dall'altro. Geiger deve aver avuto ancora la forza di togliere il contatto, perché a due o tre metri da terra il motore dell'aereo si è fermato».

Per primo sui ghiacci

Sul luogo dell'incidente, a trecento metri dagli hangar, accorsero i mezzi di soccorso militare: autoambulanze e autopompe. Geiger, che occupava il posto di pilotaggio degli istruttori, o cioè quello che si trova in seconda posizione rispetto al motore, doveva essere stato colpito in pieno dalla carlinga dell'aliante. Il suo volto era una maschera di sangue. La cloche gli aveva anche procurato una profonda ferita al basso ventre. Fu estratto per primo e caricato su un elicottero, il suo elicottero, e trasportato all'ospedale di Sion da Ragnoud. Ma tutto fu vano. Quando vi giunse i medici non poterono che constatarne la morte. Gli altri due feriti giunsero al nosocomio pochi istanti dopo con una autoambulanza militare. Le loro condizioni stamane non sono giudicate gravi. Anche quella della ragazza, che sembrava solo leggermente ferita.

Hermann Geiger era nato nel 1914 a Saviese, nel Cantone Vallese, da una famiglia numerosissima. Finite le scuole, tentò un corso di meccanica che lo portò in aviazione. A diciassette anni costruisce con degli amici un aliante, sul quale compie le prime ardimentose evoluzioni. A vent'anni è pilota. Finita la guerra viene nominato comandante dell'aeroporto di Sion. Dopo il conflitto, incomincia un intenso lavoro del volo alpino. Il 10 maggio 1952, data importante nella storia della sua vita, si posa sul ghiacciaio di Kander, nelle Alpi bernesi, con un Piper munito di sci. Seguono poi i voli per rifornire cantieri isolati o rifugi. Il 2 luglio del 1952 inizia la sua attività di soccorso in montagna, che lo farà conoscere in tutto il mondo e che lo farà soprannominare «L'Angelo delle nevi».

Di lui scrisse il compianto on. Corrado Gex, pure pilota dei ghiacciai, perito in un incidente aereo l'aprile scorso nei pressi di Ceva: «Geiger è il padre dell'aviazione alpina. Non solo egli è stato tra i primi ad atterrare sui ghiacciai e sui nevai, perfezionandone la tecnica, ma soprattutto è stato il primo a credere nell'aviazione alpina e nella sua grande possibilità di contribuire alla soluzione di problemi di trasporto in alta montagna. In centinaia di casi con i suoi aerei ha ricuperato feriti su vasti ghiacciai avvisori, risparmiando alle guide lunghe ed estenuanti marce a piedi, con tale risparmio di tempo, salvando delle vite umane: ha rifornito rifugi, sostituendo il vecchio mulo e i portatori; ha guidato fiori al cimitero nei rigidi e nevosi inverni».

Profondo cordoglio

Lo scorso anno, al compimento dei suoi trent'anni di volo, Geiger lasciò il comando dell'aeroporto di Sion e si dedicò alla nuova società Air-Glacier, affiancato da Martignoni e Ragnoud, che egli aveva forgiato. Un consuntivo della sua attività non è facile: centinaia i passi istruiti, 3500 circa i salvataggi in montagna, innumerevoli le ore di volo sui ghiacciai. Alla fine di questo mese doveva partire per Hollywood dov'era stato invitato quale consulente per un film che avrebbe narrato la sua vita. Inoltre, avrebbe tenuto in tutte le città d'America delle conferenze, accompagnate da proiezioni sui suoi salvataggi. L'ala invece si è infranta sull'aeroporto di casa, in un volo di tutta tranquillità, in un caldo pomeriggio di agosto, al tramonto di una giornata splendida. La gente ancora stamane si chiede se tutto ciò è vero. Striscioni listati a lutto annunciano la sua morte per le vie di Sion e di altre città della Svizzera. I funerali si svolgeranno lunedì.

Italo Vaglienti

«La lunga leva» di Peter O'Donnell

RIASSUNTO — Modesty Blaise e l'amico Willie riescono a liberare, facendo arenare sulla costa della Guinea il panfilo del miliardario De Sa, il kaiser ungherese Kossuth, «rapito» agli americani. Ma ora grandi manovre militari scoprono che Kossuth non voleva essere liberato.

Copyright «London Express», «News Blitz» e «Stampa Sera»

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; Fest. 10-12; t. 545.006

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 512.548
Pizzi, rinomi per vestiti cerimonie e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. cortinaggi, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Pizzi e tulli da ricamo. Survivi tav. e tel. lavor. a mano.

Novil baby
G.I.M. - BAZAR DEL BIMBO
via Nazzari 21 - Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Informazioni.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.004

SA STARE AL SUO POSTO!
Per le vostre protesi chiedete purissima superpolvere
ORASIV
LA PROTEZIONE ALLA DENTIERA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DOMANI SI APRE LA MOSTRA DI VENEZIA

Non mancherà quest'anno la cornice di festa

Divi di tutto il mondo sbarcano a frotte al Lido

Oggi giunge la «troupe» di «Gran Premio» guidata da Françoise Hardy e Yves Montand
Domattina un aereo intero di «stelle» - Si prepara un «party» a bordo di una zattera

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

Divi e mondanità: nel segno di questo binomio si inaugura domani sera la XVII Mostra internazionale del cinema di Venezia. Negli anni scorsi molti veneziani mugugnavano: «Ormai i nostri festivals sono diventati capolavori di mondanità». Perché quest'anno le cose sono state cambiate? Il mistero si spiega in poche parole: Venezia prima, e Roma poi, hanno capito che i festivals e le guerre hanno un comune denominatore: non si fanno senza quattrini. Così il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha stanziato nuovi fondi, affidando all'Unitalia l'incarico di curare le iniziative utili a conferire risonanza mondana alla rassegna veneziana.

E' stato compiuto un buon lavoro. Ieri sera Pierpaolo Finocchi, una specialista di pubbliche relazioni, che è amico personale delle dive più in vista di tutto il mondo, era in grado di tracciare un bilancio lusinghiero. Oggi, prima di sera, giunge al completo la troupe del film che si sta girando fra Montecarlo e l'autodromo di Monte Carlo Premio, dedicato alle corse automobilistiche. Arrivano qui il regista John Frankenheimer e gli artisti: Toshiro Mifune (il numero uno del cinema giapponese), Françoise Hardy, Yves Montand ed Eva Marie Saint.

Per la serata inaugurale i divi e le dive affolleranno la galleria della gran sala del Palazzo del Cinema. Appunto domani mattina un aereo ne porterà qui un carico completo: Sylva Koscina, Franca Bettoja, Catherine Spaak, Valeria Moriconi, Olga Villi, Pina Luisa Eleonora Rossi Drago, Maria Grazia Spina, Ingrid Thulin, Elsa Anderson, Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Raf Vallone, Sergio Fantoni, con la moglie Valentina Fortunato, Thomas Milian, i registi Blasetti, Lattuada ed Enriquez. Numerosi altri arrivi sono attesi per i giorni successivi.

Il 5 settembre sarà una giornata speciale per la Mostra. Lo schermo del Palazzo del Cinema si illuminerà per i soli giornalisti: alle ore 12 si proietterà a porte chiuse il film della giovane regista svedese Mai Zetterling: Giochi di notte, che ha provocato tante polemiche. Si stanno organizzando misure eccezionali per sbarrare l'ingresso ai clandestini, che in gran numero tenteranno di entrare in sala. Gli abbonati e una élite di invitati potranno assistere ad uno spettacolo organizzato, appunto per quel giorno, a Ca' Rezzonico, sul Canal Grande: Giancarlo Sbragia, nello splendido palazzo ove ha sede il Museo del Settecento veneziano, metterà in scena lo spettacolo, tratto dalla commedia dell'arte, che già fu presentato a Spoleto.

Per il 5 settembre, la Casa cinematografica americana che ha prodotto l'ultimo film di Rossano Brazzi Un Natale che quasi non fu, incenerà una pittoresca festa di ispirazione natalizia. Su una grande zattera dalle molte luci e decorazioni ormeggiata a Riva degli Schiavoni, Rossano, in costume di Babbo Natale, con barba bianca, offrirà doni agli ospiti; gli champagnari stapperanno bottiglie stupefacenti, ma i temi musicali dominanti saranno quelli della colonna sonora del film, con la voce di Alberto Rabagliati.

Leslie Caron, giunta ieri al Lido, quando ha saputo di questa festa, ha commentato: «Rossano Brazzi in barba bianca? E' un gesto di coraggio: il mio lover confessa la sua età».

Furio Fasolo

LESLIE CARON (primo arrivo) «Scierò sulla Laguna»

L'attrice a Venezia: «Sono in vacanza»

Venezia, sabato sera.

«Fa abbastanza freddo a Venezia». Leslie Caron, prima ospite della Mostra internazionale del cinema si è stretta intorno alla vita il cappottino grigio di Dior sotto il quale indossava un abito a fiori uso minigonna. E' stata accolta alla scaletta del «Caravelle» dal volo Londra-Venezia da un rappresentante della delegazione inglese, che le ha fatto omaggio d'un mazzo di rose, e da un rappresentante dell'organizzazione che cura quest'anno le manifestazioni di contorno della Mostra. Leslie Caron s'è lasciata docilmente accarezzare dai lampi dei fotoreporters e quindi tra lo sguardo dei curiosi s'è imbarcata su un motoscafo che l'ha portata a Venezia.

— Che cosa le interessa particolarmente di questa Mostra del cinema?

«Non posso dirlo. Non conosco il programma dei Festivals. Le componeo mi sono fatta un programma tutto mio. Spero che il tempo si mantenga buono per fare un po' di sci d'acqua. Non mi fermerò a Venezia più di una settimana. Non avrò quindi né il tempo né la possibilità di vedere tutti i film».

Leslie Caron è a Venezia soprattutto per godersi alcuni giorni di vacanza dopo le fatiche dell'ultima pellicola, girata in compagnia di Orson Welles e di Alain Delon, e che si intitola *Parigi brucia ancora?*

Ma forse la simpatica attrice ha voluto soltanto dare ad intendere che è qui per una vacanza. Appena giunta al Lido (e in compagnia di due produttori inglesi), è stata ingoiata dagli ingranaggi pubblicitari della Mostra, e tutto fa pensare che la vacanza di Leslie si sia esaurita nel breve viaggio da Tessera a Venezia.

g. gr.

A Padula sono presi per la Loren

L'attrice «gira» nella celebre Certosa il film «C'era una volta»

PADULA, sabato sera.

L'arrivo di Sophia Loren e della «troupe» del film «C'era una volta» a Padula, piccolo centro della provincia di Salerno, ha destato interesse in tutta la regione. La lavorazione del film diretto da Francesco Rosi proseguo così in Campania dopo le prime quattro settimane di ripresa avvenute in Lucania, nei dintorni di Matera. La «troupe» ha stabilito il suo «quartier generale» nella trecentesca Certosa di San Lorenzo in Padula.

I primi inconvenienti sono sorti per l'alloggio dei 45 componenti la «troupe» e dei 97 fra attori figuranti speciali e generici fatti venire appositamente dai paesi dei dintorni e da Roma. A Padula non vi sono alberghi ed è stato necessario dislocare i cinesasti nei vicini paesi di Lagonegro, Sala Consilina ed Auletta. Per Sophia Loren, Dolores Del Rio, Omar Sharif e Francesco Rosi è stata pensile, grazie alla cortesia dei padroni ospitarli in alcune ville ed appartamenti a poca distanza dalla Certosa.

Ogni giorno oltre cento abitanti dei dintorni si recano alla Certosa con la speranza di veder girare una scena del film e di ottenere un autografo della Loren o sposo in fortuna il sosia. Il grande complesso della Certosa che ha un perimetro di oltre due chilometri e si estende su una superficie di 50 mila mq, è stato trasformato in un immenso teatro di posa. E' questa la prima volta che una «troupe» cinematografica ottiene il permesso di girare nell'antica costruzione che fu edificata a scopo di concentramento per i prigionieri della prima guerra mondiale.

Un leone sulla spiaggia di Malibu

Per esigenze cinematografiche l'attore Jody McCrea (figlio del più celebre Joe) conduce a zonzo un leone sulla spiaggia di Malibu. La partner Patty Duffy, impaurita, sosta nell'entrare in scena (Tel. a «Stampa Sera»)

PRIME VISIONI — Un western di Hugo Fregonese

«Soldatesse» per gli argentini

EL CANGRI («Pampa salvaje»), di Hugo Fregonese, con Robert Taylor, Ken Randell, M. Lawrence, T. Hardin - Americano-argentino, cinemascope a colori - Genere: avventura - (Cinema: Vittoria).

Nel 1877 l'esercito argentino era in parte infarcito di gentaglia. Vedine un campionario nel forte «El Cjorro», dove ogni giorno si danno casi di diserzione. Il perché? Perché quei cattivi soldati non reggono l'astinenza delle donne, e poiché c'è un bricconi di rinnegato che va loro promettendole purché passino dalla sua parte, cola così numero diventando automaticamente ribelli.

Così Rios passava sull'arido prateria, e il film racconta come il capitano del forte, regolarmente ferreo, si opponga a quell'emorragia di soldati provvedendo egli stesso un carico di sitre agli affamati. Ma l'andare a ricevere al treno e lo scortare fino al forte senza incappare nelle reti dei ribelli il cui capo odia a morte il capitano, questa è la grande difficoltà, di che il film fa il nerbo del racconto.

Commerciato fino di composizione, ricco di mezzi e smunto di idee, soliamite suggestivi esterni ma fiacco e antiquato nell'azione. Robert Taylor ahimè è tutto rughe e borse, e quindi il suo personaggio è ozioso oltre il bisogno, e di un pessimo umore, accentuato dalla parte. Gli altri sono lasciati dal pigro regista alla loro serena mediocrità. Le «ragazze» starnazzano in un vocalio stile fordiano: meglio, molto meglio «le soldatesse» di Zurlini.

l. p.

Barbra porta «Funny girl» sullo schermo

NEW YORK, sabato sera.

Barbra Streisand, la celebre cantante americana interprete, fra l'altro, del musical «Funny girl», sarà protagonista della versione cinematografica di questa commedia, che tanto successo ha avuto a Broadway e a Londra. La Streisand attende un figlio. La lavorazione del film s'inizierà nel prossimo autunno.

Vivaldi inedito alle «Vacanze musicali»

Venezia, sabato sera.

(g. gr.) *Nella sala superiore della scuola di S. Rocco ha avuto luogo, nell'ambito delle manifestazioni indette dalle vacanze musicali, un concerto dedicato alla musica vocale di Antonio Vivaldi con l'esecuzione del Laudate pueri (salmo 116), per due cori e due orchestre, dello Stabat mater, per contralto ed orchestra e del Beatus vir per due cori e due orchestre. Il Laudate pueri è stato riesumato per la prima volta dal manoscritto originale appartenente alla raccolta Foà, custodita nella Biblioteca nazionale di Torino.*

La musica sacra di Antonio Vivaldi è rimasta sepolta fino a pochi anni fa nel silenzio delle biblioteche, fino a quando, cioè, i ricchissimi e preziosi fondi Foà e Giordano della Biblioteca nazionale di Torino non si sono imposti all'attenzione degli studiosi, facendo sorgere un interesse vivo e stimolante intorno alla musica sacra del grande «rossicista veneziano. I manoscritti vivaldiani della raccolta Giordano, unitamente a quelli della raccolta Foà, provengono da una collezione formata dal conte Giacomo Durazzo, ambasciatore a Venezia dal 1764 al 1784.

Hanno preso parte all'esecuzione i «Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano, il mezzosoprano Anna Reynolds ed il complesso polifonico vocale della Rai-Tv diretto da Nino Antonellini. Le vacanze musicali, istituite da Renato Fasano quest'anno per la 1ª nell'ambito del Centro internazionale di studi per la divulgazione della musica italiana (da quest'anno ente autonomo con decreto presidenziale) hanno raggiunto quest'anno il record di 110 iscritti per un totale di 10 Paesi.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

● ARIZONA COLT (in prima da oggi ai Reposi): già provati, in altre sale, Clint Eastwood, Franco Nero, Robert Woods, cono aggiungeni a costoro il quarto pistolero rivale del western all'italiana, ossia Giuliano Gemma (ex Montgomery Wood), occhio infallibile nella mira della fulminea pistola, e giustiziere senza pietà. Liberale della guiera con scarse disposizioni al perdono, il protagonista della vicenda si vendica degli antichi torti fattigli con una contabbe dei pregri e degli altri nemici. A colori, techniscope.

● STARBLACK (Ambrosio): ispirato all'immortale Zorro di Douglas Fairbanks, è la storia d'un giustiziere che si fa credere pusillanime quand'è nei suoi veri panni, mentre diventa leone allorché indossa le nere vesti e l'impenetrabile maschera di Stella Nera. Italiano, a colori.

● IL MAGNIFICO STRANIERO (Corso): risulti in uno solo non senza qualche furberia, sono due non recentissimi film televisivi americani in bianco e nero girati da Clint Eastwood prima di venire in Italia. L'attore vi fa la solita parte del cow boy giustiziere. Canta Francoise Laina.

Avventurosi

● LA COSTA DEI BARBARI (Astor): avventurieri alla ricerca, sulla costa atlantica dell'Africa, di un tesoro rubato in Inghilterra durante la seconda guerra mondiale.

Drammatici

● GLI EROI DI ANTROPOLI (Nazionale): riuscito complotto a Praga 1941 per la soppressione del nefasto Heydrich. Bianco e nero con una vigorosa tensione di racconto e interpreti molto bravi.

Commedie

● GLI AMORI DI UNA BIONDA (Romano): importante film cecoslovacco di Milos Forman, più volte premiato. Amori e inquietudini di giovani donne. Interpreti ottimi, specie Hana Brejchova.

● TEMPO DI MASSACRO (Lux): western italiano a colori, tra i più spietati, con Franco Nero vendicatore alle prese, nel solito West rifatto in Spagna, con un bieco e nevrotico tirannello impersonato da Nino Castelnuovo (futuro Renzo televisivo nei «Promessi sposi»).

● EL CJORRO (Vittoria): donna di poca virtù avviata a un fortino della pampa perché la guarnigione trovi in esso quegli svaghi che la giovane truppa cercava altrove, disertando. A colori, con l'ex bello Robert Taylor nella parte di rude capitano.

Spionistici

● IL NOSTRO AGENTE A CASABLANCA (Doria): Dossier compromettente per generale ex nazista, è ricercato da americani russi e cinesi. Non lo aggiunta manco dei Re. A colori.

● AGENTE JO WALKER OPERAZIONE ESTREMO ORIENTE (Ideal): raggio di morte disputato fra due agenti dell'International Bureau e l'organizzazione gangsteristica «Old China». Dell'invenzione non beneficia neanche Cesare.

● L'AFFARE BECKETT (Cristallo): cocciuto doppiogiochista, ammanigliato con Castro, è messo nel sacco da «ON 77», agente «à double face» al soldo di Washington.

ECHI DI CRONACA

Collegio Del Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.774. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877-575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Convitto S. Giorgio
corso Fiume 14, Torino, telefono 683.064. Iscrizioni aperte per studenti di scuole statali, parificate e di ricupero. Collegamento con istituto autorizzato a corsi biennali.

Siat licenziati
licenziati di scuole medie
Chiunque sia fornito di Licenza Media o Avviamento, è ammesso ai Corsi di Qualifica e Specializzazione Siat per l'impiego. Tali corsi assicurano ai giovanissimi, convenientemente preparati, l'immediato inserimento nella moderna società del lavoro. Siat, via Po 2, telefono 547.873.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso è una sola!
Chiamate il 60.466 831.957. Servizio domiciliio diurno-serale. Antenne istal. I. e C. L. 10.000.

Inizio corsi di Taglio e confezione
professionale e familiare, massima serietà. Modelli. Scuola Gobetto, c. Francia 98, 774.562.

Porte pieghevoli Divisetta le parte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Nagetti 25, t. 761.471 748.181.

Un buon impiego?
a "Scuola e Lavoro"
Corsi speciali celerissimi con minima spesa. Scuola e Lavoro, via Garibaldi 28, telefono 642.500.

Ditta R.E.L.F. rinova Frigo Lavatrici
verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia ass. nelle 24 ore. Telefonare 836.451.

Mobilificio Crep 20 rate
Vendita propaganda tinelli da 49.000 camere da 129.000, alle famose poltrone 36.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 132, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

CINEMATOGRAFI

Alfieri «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor. Orario: 15; 17,15; 19,45; 22,15.

Ambassade «Sterilizzate vostra moglie» Robert Woods, Olga Andersen. V. 14.

Astoria «La valle dei barbari» techn. R. Todd, D. Robertson, M. Koch.

Corso «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Harverard.

Cristallo «L'affare Beckett» con Lang Jeffries, eastmancolor, scope.

Doria «Il nostro agente a Casablanca» con Lang Jeffries, technicolor, scope.

Ideale «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» con Tony Kendall, Brad Harris, eastmancolor, ultrascope.

Luce «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope, Vist. 18.

Nazionale «Gli anni di Antropoli» con R. Jellnik.

Reposi «Arizona Colt» con Giuliano Gemma.

Romano: «Gli amori di una bionda» 1° premio critica inglese. (Aria condizionata). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14.

Vittoria: «El Cjorro» eastmancolor. Or.: 14; 15; 16,10; 20,10; 22,20.

Alfieri «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor. Orario: 15; 17,15; 19,45; 22,15.

Ariston «Goldsnake, sinonimo killers» Stanley Kent, Y. Tani, techn. scope.

Artecinema: «Così bella, così sola, così morta». Vietato minori anni 14.

Augustus: «Mister Cinicidi» (Sangue blu) A. Quinness, D. Price. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Capitol: «Dinamite Jim» techn. scope. L. Deville, F. Sancho, R. Nari.

Tiziano: «Scandalo al sole» techn. T. Donahue, S. Dee. Vist. 18. Ap. 15.

Alessandro: «Agente 007 missione Goldfinger» technic. Sean Connery.

Farnese: «Agente 007 missione Goldfinger», technicolor, Sean Connery.

Fiamma: «7 dollari sul rosso» scope, techn. Anthony Steffen, F. Sancho.

Gioielloo «Stati: Hanno il silenziatore» techn. scope. D. Merlin, C. Charisse.

Hollywood: «Un colpo da 1000 miliardi» R. Van Nuttar, technicolor, scope. Ultimo spettacolo ore 22,30.

La Perla: «Un colpo da 1000 miliardi» Rick Van Nuttar, M. Tolo, colori.

Moderno: «Spettacolo per 100.000» Riv. Mario Ferrero 18,15 e 21,30.

Rex: «2 mafiosi contro Goldfinger» technicolor. F. Franchi, C. Ingrassia.

Massimo: «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, Pandolfi, tec. sc.

Orione «Scusa, ma io preferi tua moglie?» J. Laurenzi, R. Schneider, tech.

Principe: «Un colpo da 1000 miliardi» Rick Van Nuttar, M. Tolo, col.

Statuto: «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, Pandolfi, tech. sc.

Adriano: «Superseven chiama Cairo» techn. Roger Browne, Fabienne Dali.

Aleione «Erick il vichingo» tec. Riv. «Contadino sapatore» 15,15-21,15.

Alpi: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, col. sc.

Reglna: «Operazione Poker» technicolor, con Roger Browne.

Centrale: «Donne, v'insegno come si seduce un uomo» con Tony Curtis, Nathalie Wood. Apertura ore 14,30.

Milvio: chiuso per restauri.

Olimpia: «L'alba del gran giorno» col. Per «Cenghi Kan il conquistatore» tec. P. Nuevo: «Il ponte dei sospiri» col. e «I 2 evasi di Sing Sing» Franchi e Ingrassia. Aperi. ore 10.

Esperia: «Per 1000 dollari al giorno» technicolor, Anna Maria Pierangeli.

Giardino: «Colpo grosso ma non troppo» technicolor, scope. Beurvil.

Mirafiori: «Una bara per lo sceriffo» A. Steffen, technicolor. Vietato 14.

N. Olimpia: «Rancho Bravo» tech. scope. Winnaglon «Judith» scope, technic. Sophia Loren, P. Finch, J. Hawkins.

Amerlca: «7 piccoli per i Mc Gregor» Robert Wood, F. Sancho, techn. sc.

Arlston: prossima riapertura, completamente ristrutturato.

Bilione: «Delitto quasi perfetto» in technicolor, P. Lacey, Pamela Tiffin.

S. Paolo: «Judith» technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Finch.

Artiglio: «Upperseven uomo da uccidere» P. Huhschmid, K. Dor, techn. sc.

Belgio: «Per 1000 dollari al giorno», Cornelius «Matrimonio alla francese» Brldeau: «Il nostro agente Flint» James Coburn, G. Serre, techn. sc.

La Salle: «Vento di terra lontana» scope, colori, con Glenn Ford.

Orione: «Fantomas minaccia mondo». V. Ventos «Rancho Bravo» scope. technicolor, con James Stewart.

Astra: «West Side Story» technicolor, Nathalie Wood, George Chakiris; 10 premi Oscar. Ultimo spett. ore 22.

Bernini: «Week-end a Zuydcoote» tec. J. P. Belmondo, C. Spaak. Vist. 14.

Bilse: «Dequejo» Jack Stewart, Dan Vadis, technicolor. Vist. anni 14.

Massaua (ala candita.): «Operazione Pokerin R. Browne, C. Schouse, techn.

Odeon: «Due marines e un generale» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.

Stari «Judith» technicolor, scope, con Sophia Loren, Peter Finch.

Adua: «Il tesoro della foresta pietrificata» colori, G. Mitchell.

Aurora: «Operazione Zanzibar» tech Steve Cochran, Martin Benson.

Brasile: «Madame X» Lana Turner, John Forsythe, R. Marbalden, techn.

Lanterlo «Piombo e la carne» colori.

Maiori «Il tormento e l'estasi» colori, con Charlton Heston. Ult. 22.05.

Nord: «La pistola non discutono» technicolor, con Rod Cameron.

Nuovo Fortino (Ciona 47): «Furia a Marrakecke Steve Forsythe, technic.

Orientale: «I due pretoriani» scope, colori, F. Franchi, C. Ingrassia.

Palermo: «La legge del più forte» colori, scope, S. Mac Laine, G. Ford.

Sodalzio «Marines, sangue e gloria» col. Hugh O'Brian, Mickey Rooney.

Zenith «L'affare Blindfold» technic. Claudia Cardinale, Rock Hudson.

Barcelli: «Veglia della salma» techn.

Cabiria: «Gli invincibili fratelli Maciste» con Kirk Morris, techn. sc.

Colosseo: «Colpo da 1000 miliardi» Rick Van Nutter, M. Tolo, tech. sc.

Gallleneum: «I mostruri» con Marlon Brando, Yul Brynner, J. Margolin.

Flores «Sedotti e abbandonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Odeon: «La caduta dell'Impero romano» S. Loren, A. Guinness, colori; segue «Tom e Jerry» a colori.

Italia: «Viva Gringo» techniscope, scope, con Guy Madison.

Moderno: «Il colonnello Von Ryan» F. Sinatra T. Howard, techn. Ap. 18.

Plemonte: «Gli eroi di Telemarck» tec. K. Douglas, R. Harris, U Jacobsen.

S. Carlo: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, colori.

Ipogeo: «Perché sicidi ancora» con Anthony Steffen, techn. Apert. 18.

Diana: «Fantomas minaccia il mondo» technicolor, con Jean Marais.

Doria: «I 9 di Dryfork City» techn.

Ecuba: «Signore e signori» Gastone Moschin, Virna Lisi, Olga Villi.

Ambrlsa: «La notte brava del soldato in fuga» A. Quinness, D. Price, Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Capitol: «Dinamite Jim» techn. scope. L. Deville, F. Sancho, R. Nari.

Torlano: «Scandalo al sole» techn. T. Donahue, S. Dee. Vist. 18. Ap. 15.

Lux: «Scandalo a Singapore» col. A. Steel.

Luxor: «Un dollaro d'onore» in techn. John Wayne, Dean Martin.

Splendor: «Agente 3 S 3 massacro al sole» technicolor, scope. G. Ardisson, F. Wolff, F. Sancho.

Trionfa al **LUX**

FRANCO NERO più violento, più spietato che in **DJANGO** nel primo vero grande avvenimento cinematografico dell'anno.

LE CUBE CANTARONO LA MORTE E FU TEMPO DI MASSACRO

EASTMANCOLOR-CROMOSCOPE

Per alcuni particolari scene del film l'ingresso in sala è severamente vietato ai minori degli anni 18. Si prega pertanto di non insistere ad evitare spiacevoli rifiuti

Distribuzione ELLEGI

DORIA

IL NOSTRO AGENTE a CASABLANCA

technicolor/techniscope

OGGI al **CRISTALLO**: ATTENZIONE

IL PRIMO FILM CHE PARLA CHIARO RIVELANDO FATTI NUOVI E REALI SULLO SPIONAGGIO INTERNAZIONALE

La critica ci ha espresso favorevolmente dicendo:

E' UNO DEI MIGLIORI FILM GIRATI IN ITALIA

QUESTO E' UN FILM CHE DOVETE VEDERE

NON E' VIETATO

★ AL GRANDE **IDEAL** ★

L'AGENTE SEGRETO PIU' SCATENATO DEL MONDO

per battere 007 BOND per superare FLINT

OPERAZIONE ESTREMO ORIENTE

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Porte segrete e colpi di scena nello stile del grande Wallace

Divertente sul Secondo Canale la commedia gialla «Il terzo visitatore» - Il bilancio d'agosto positivo con riserva - S'è fatta sentire la mancanza di una rubrica d'attualità tipo «Tv 7» - Poliziesco all'italiana (ma con i criminali sempre stranieri) Incredibile: qualche battuta spiritosa nelle riviste - La fretta di «Almanacco» - Gary Cooper con le brache di Ridolini

Il signor Ettore Cavenaghi, di Novara, mi scrive: «Perché d'estate non c'è "Tv 7" o qualche trasmissione dello stesso tipo? Non le sembra che ciò costituisca una grave lacuna?».

Lei ha perfettamente ragione, signor Cavenaghi, e in poche righe ha sintetizzato il difetto fondamentale di questo agosto tv che pure, per altri versi, è stato soddisfacente: la mancanza di rubriche capaci di esporre e commentare i fatti nazionali e internazionali del momento. Scomparse «Tv 7» e «Cordialmente» è rimasta sulla breccia ZOOM, ma per quanto «Zoom» stia migliorando di settimana in settimana e abbia offerto nel numero di mercoledì un eccellente servizio sull'epurazione di Shakespeare e di Brecht in Cina, si tratta di una rubrica che affronta soltanto problemi culturali e che quindi ha limiti ben precisi.

C'è il telegiornale, è vero. Ma lo vediamo tutti come funziona: o per esiguità di tempo o per difficoltà di reperire immagini adatte o per «prudenza» (suggerita a imposta da calcoli politici) e per strani criteri di valutazione giornalistica, secondo cui diviene importantissima la commemorazione di un leader alla quale la mattina dopo i quotidiani dedicano venti righe, il telegiornale è caratterizzato purtroppo da fretta, reticenza, inseguimento di notizie. Ci vuole sempre, in effetti, una trasmissione che si di fuori della banalità della cerimonia e dei «cordiali e franchi colloqui», al di fuori dei mitici omaggi alla autorità e ai comunicati ufficiali, approfondisca gli avvenimenti in forma spregiudicata o comunque «ragionata».

E di grossi avvenimenti, in quest'agosto, ne abbiamo avuti in abbondanza: dall'uno alla rinfusa il tragico scatenarsi della guerra nel Vietnam, la feroce recrudescenza del banditismo in Sardegna, lo scandalo di Agrigento, il siluramento dei generali tedeschi, la strage degli antiparassitari, le bombe dei terroristi nazisti, la grana delle mutue, le probabili dimissioni di Tambroni... E l'elenco potrebbe continuare. È chiaro che il pubblico non s'accontenta delle cauta informazioni del telegiornale, in genere dispensate col contagocce. Ha bisogno di molto di più: è un pubblico che in ogni angolo d'Italia legge, discute, critica, desidera (ed è un suo insopprimibile diritto) conoscere la realtà non superficialmente. Perciò, si chiami o non si chiami «Tv 7», è indispensabile anche d'estate un «rotocalco» d'attualità: altrimenti il bilancio non sarà mai completamente positivo e la tv sarà venuta meno a quello che è il suo compito specifico ed essenziale.

Per il resto, ripetiamo, i programmi si sono sostenuti di buon livello ritenuto conto poi che siamo in agosto, un mese che negli anni passati segnava la immobilitazione generale).

Diremmo che la settimana ha avuto come colore prevalente il giallo. Domenica è ricomparsa LAURA STORM in un sonnolo e da-

telefilm B.O.S. POLIZIA e il *film* ANONIMA OMICIDI *hanno riempito il video di cadaveri, di cadaveri e di cadaveri! Mercoledì, invece, ottima la commedia* IL TERZO VISITATORE, *classico prodotto di marca britannica che con i suoi colpi di scena abilmente distribuiti e in una parte segrete non era immemore degli insegnamenti del vecchio e indomito leone Edgar Wallace.*

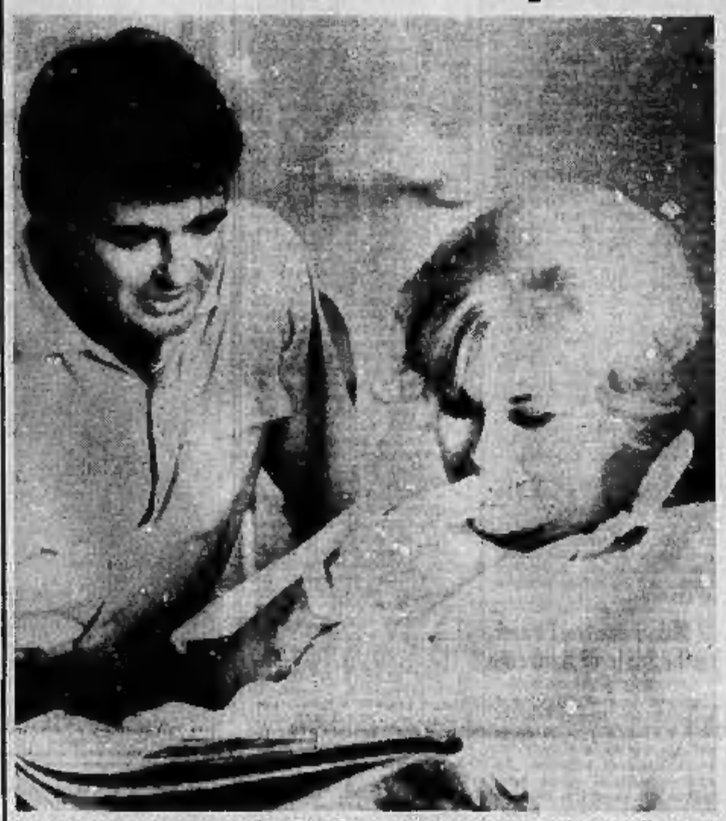
Discrete le riviste: LA TROTTOLA *e la debuttante* TIGRE CONTRO TIGRE *avevano persino delle battute spiritose (di cattivissimo gusto) e delle ballerine graziosamente svestite e con le gambe in mostra (d'altra parte se le ballerine non mostrano le gambe, che razza di ballerine sono?), ben diverse da quelle pudiche, accollate e in mutandoni viste in recenti, deprimenti varietà importati dalla cosiddetta capitale del piacere, Parigi. Mentre la qualifica di pregevole s'addice alle inchieste della settimana:* JUGEND *(il Biagi fma non è proprio vero che i giovani tedeschi non sono più militaristi! Ci sembra troppo bello)* e DENTRO L'AMERICA *di Furio Colombo dove l'avverbio «dentro» non potrebbe essere più pertinente.*

Indicativo, significativo, interessante, ecc., ecc. IL SERGENTE YORK *con Gary Cooper. Ma che piacere i film di propaganda bellica. Dopo alcuni anni è difficile tracciare un confine netto tra la buona fede e la mala fede, tra i momenti di sincerità e le gradassate. In ogni caso la guerra vera è un'altra faccenda, infinitamente meno divertente. Gary Cooper andava vestito per tre quarti del film con brache alla Ridolini ed al suo fianco Walter Brennan era un pio e petulante reverendo truccato da Groucho Marx. Gioff, vili, non fecce da defezionisti i soldati del Kaiser: se fossero stati realmente così la prima guerra mondiale non sarebbe durata già di ventiquattr'ore.*

E per finire una tiratina d'orecchi ad ALMANACCO *che ha liquidato in 50 minuti dieci anni di scottante storia di Grecia; e il solito biasimo alla grisa del venerdì che ieri non ha saputo dare di meglio che il* CAVALIERE SENZA ARMATURA *del compianto Vittorio Calvino: un autore galantuomo e dei nobili sentimenti non bastano per fare una bella commedia.*

Ugo Buzzolan

Kim Novak è scampata alla morte



L'attrice ferita ha ricevuto la visita del suo "partner" Stuart Whitman (Telefoto)

L'attrice, precipitando con l'auto per una scarpata lunga 35 metri, ha riportato solo escoriazioni alle mani Ora teme che le cicatrici deturpino la sua bellezza

SANTA MARIA, sabato sera.

Le condizioni di Kim Novak, dopo il pauroso incidente automobilistico di ieri sulla strada di Santa Maria di California, sono migliorate. L'attrice, uscita con la propria auto dalla carreggiata, ha riportato solo escoriazioni e lievi ferite alle mani, precipitando in una scarpata lunga 35 metri.

«Sono stata molto fortunata — ha detto Kim Novak a Stuart Whitman che era accorso al suo capezzale — infatti avrei cessato morire mentre ma la saverò con qualche giorno d'ospedale. Ora spero che la ferita non mi lasci cicatrici deturpanti ma in ogni caso i medici mi hanno assicurato che facili interventi di chirurgia plastica potranno rimettere tutto a posto».

Riferendosi alla causa dell'incidente l'attrice ha ammesso che stava guidando tenendo in grembo i suoi due gatti ed avendo accanto i suoi due cani. «Quando l'auto è uscita di strada io ho voluto salvare i miei animali e li ho spinti sul pavimento proteggendoli poi con il mio corpo. Ciò mi ha salvato la vita ed ha salvato la loro in quanto se fossi rimasta seduta (come sarebbe accaduto se avessi avuta la cintura di sicurezza) il tetto dell'auto, schiacciato nell'incidente, mi avrebbe schiacciata a una volta».

OGGI IL VIA DA VENEZIA

Parte il «Canteuropa» con la Pavone favorita

Dino, Edda Ollari, Michela e Rita Del Monaco giunti a Venezia per partecipare al «Canteuropa» improvvisano per i fotografi l'ultima danza «yé-yé»

VENEZIA, sab. sera.

Lilia Pavone, da alcuni giorni maggiorenne, parte stasera con il «Canteuropa». La carovana, organizzata da Radaelli, girerà otto Paesi con tappe a Innsbruck, Monaco di Baviera, Ginevra, Bruxelles, Amsterdam, Essen, Wolfsburg, Ludwigshafen, Wiesbaden, Montecarlo, Barcellona, Nizza.

In ogni città si terrà uno spettacolo diviso in due parti: una dedicata alle «voci nuove» dei luoghi di tappa, l'altra ai cantanti italiani.

I teatri dove si esibiranno gli idoli della canzone stanno già raccogliendo le prenotazioni. Già si prevede, come avvenne per il «Cantagiro», un successo assicurato. Tra il pubblico infatti saranno i numerosi emigranti.

Della carovana fanno parte oltre alla Pavone: Modugno, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Dino, Michele, Little Tony, il complesso dei Bokes e quattro promesse della musica leggera tra le quali il torinese Mariolino Barberis. Stasera lo spettacolo inaugurale avrà luogo a Venezia nel Teatro del Casinò. Il 13 settembre, la manifestazione si concluderà a Sanremo.

PROGRAMMI della RADIO

SABATO 27 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,18: Punto e virgola - 13,30: Musiche per due continenti con Bert Kaempfert, Percy Faith, Leo Sarde, Wilma Cozzi, Sacha Distel, e i Giganti. Ore 14,30: Antologia di musica leggera - 15: Giornale - 15,15: Ballabili del momento - 15,45: Giallo quiz: Indovinelli polizieschi di R. Rodo presenzati da C. Romano, A. M. Alegiani e V. Tettoni; regia di R. Manzoni - 16,25: Scrolla radio: programma per gli infermi - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Scrolla radio - 18,10: Gran varietà: spettacolo della domenica - 18,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Vetrina di un disco per l'estate. Ore 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Chiara fontana - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Gli orlandi della canzone - 16,50: Ribalta di successi - 17,05: Divertimento per orchestra - 17,25: Buon viaggio. Ore 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Bandiera gialla (dischi per giovanissimi) - 18,10: Notizie - 18,25: Canzoni indimenticabili - 18,50: I vostri preferiti - 19,25: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola. Ore 20: Concerto di musica leggera - 21: Novità discografiche italiane - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Notizie - 22,40: Buonanotte in Italia: trasmissione dedicata ai turisti stranieri).

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di Strawinski - 19: La rassegna - 19,15: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: Libri ricevuti - 20,50: Rivista delle riviste - 21: Giornale - 21,30: Piccola antologia poetica: L'Italia nella poesia straniera contemporanea - 21,30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Divagazioni musicali, di G. Gatti.

Il «meglio» alla Radio

Una novella di Giuseppe Dioscoa, «La concorrenza», va in onda alle 20,25 sul Programma Nazionale nell'adattamento di Giorgio Baridon e con l'interpretazione della Compagnia di prosa di Torino: un giovane partigiano della Val d'Aosta alla fine del secolo scorso diventa un pericoloso concorrente per il suo padrone che gli aveva negato la figlia in sposa.

Il programma del concerto di musica leggera che il Nazionale trasmetta alle ore 19 comprende, oltre a «Canzoni senza parole» e «I molti volti di una canzone», la registrazione dal vivo di un recital di Duke Ellington con la Boston Pops e Tanglewood. La serata del Terzo Programma è, come di consueto, dedicata a un concerto sinfonico. Alle 21,30 si potranno ascoltare, diretti dal maestro Nino Sanzogno, musiche di Elgar, di Bottichelli e il concerto in re maggiore di Brahms per violino e orchestra (solista Henryk Szeryng).

La rassegna in settembre

Trenta «film d'autore» al Festival di Bergamo

Bergamo, sabato sera.

(a. g.) Si è riunita a Bergamo la giuria del IX Gran Premio Cinematografico, che si svolgerà dall'11 al 18 settembre nella quattrocentesca cornice del complesso monumentale di Sant'Agostino. Particolarmente attesa è la selezione per il I Concorso internazionale del film d'autore, che costituisce la maggiore attrattiva del Festival. A questo concorso sono state presentate trenta opere di quattordici nazioni: Italia, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Grecia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Stati Uniti, Ungheria ed Unione Sovietica. Per la sezione corto e mediometraggio sono stati presentati ben 223 film, di trenta nazioni.

LA SCELTA DI STASERA FRA I DUE CANALI TV

Gira la «Trottola» sul Primo
Opera lirica e romanzo sul Secondo

Il varietà musicale con Sandra Mondaini, Raffaele Pisu e Corrado - I canguri tra le meraviglie della natura - «Il ladro e la zitella» di Menotti e la replica de «Il mulino del Po»

Abbastanza vari anche stasera i programmi televisivi e con discreta possibilità di scelta. Sul Primo canale lo spettacolo di varietà del sabato precede un documentario zoologico e due comiche cinematografiche dell'epoca del muto; il Secondo offre agli appassionati della lirica un breve e poco noto melodramma, seguito dalla replica di un teleromanzo sceneggiato che ebbe a suo tempo larghissimo successo, evidentemente non apparso bastante ai programmisti per esonerarci da una seconda visione.

Gli sportivi potranno anziarsi al pomeriggio dalla prima ripresa eurovisiva del campionato mondiale di ciclismo, di cui va in onda alle 17 la telecronaca diretta da Nürburgring della prova su strada dilettanti per la conquista della maglia iridata. Alle 16 un altro collegamento eurovisivo con Utrecht consentirà di seguire per un'ora le gare del campionato mondiale di nuoto, tuffi e pallanuoto.

* *

La trottola, passo forte del Nazionale, ricalca fedelmente, alle 21, gli schemi delle sei prime puntate: grande indaffararsi del trio Corrado, Sandra Mondaini e Raffaele Pisu, ballerini di Gisa Geert, ospiti d'onore (stasera Gigliola Cinquetti e Gene Pitney per il canto, lui «La Bohème» e lui «Varrò» e Massimo Girotti per l'indovinello col titolo mimato), giochetto dell'oggetto nascosto ecc. Il bello della rivistina estiva (ma è un po' di tutti i varietà televisivi) è che si sa già con assoluta precisione che allo «sketch» tale seguirà la coreografia talaltra ed a questa l'immancabile parodia.

* *

Alle 22,05 ascolto del programma *Le meraviglie della natura*, una mezz'oretta totalmente dedicata ai canguri del tedesco Heinz Sielmann, che ci auguriamo non troppo pedantesco nell'illustrarci la vita di questi simpatici esemplari della fauna australiana.

Più promettenti il due comiche scelte da Ernesto G. Laura per la serie *Quelli delle torte in faccia*, trasmesse alle 22,30. La prima, *Cinema, che passione!* è una satira del cinema di cinquant'anni fa, protagonista il solito signore ricco che patrocina la carriera di una «stellina» (finanziandola un film come protagonista assoluta; ma il film si risolve in un disastro per la divetta. Il riccone è Oliver Hardy, qui per la prima volta impegnato in una comica. Il futuro «Ollio» c'è già tutto intero con la sua prosopopea, la sua invadenza e il suo spassoso abbattimento di fronte alla sconfitta. *Cinema, che passione!* — inedito in Italia — è dunque anche un contributo alla conoscenza degli esordi di un attore tutt'ora popolarissimo a quasi dieci anni dalla morte.

Va poi in onda *Salvate la barca!* (*Save the ship*, 1923), una comica leggera ambientata su una chiatta a bordo della quale un gruppo di amici trascorre piacendo e nuotando le ferie estive. Tutto andrebbe per il meglio se non ci si mettesse di mezzo quel candido pasticcione di Stan Laurel che fa affondare la chiatta andando a finire tra i pescicani.

* *

Il ladro e la zitella operina in un atto del non ancora famoso Giancarlo Menotti (fu composta nel 1938 ed eseguita per la prima volta l'anno dopo, confermando il successo ottenuto a New York nel 1936 da «Amelia al ballo») autore del libretto oltreché dello spartito è un breve melodramma registrato tempo fa al napoletano teatro «San Carlo» nel quadro degli accordi tra la Rai-tv ed i maggiori enti lirici italiani per la trasmissione di alcuni tra i più interessanti lavori in cartellone. La interpretano i cantanti Attilio D'Orazi, Laura Zanini, Mariella Adani ed Elisabetta Fusco, con l'orchestra del «San Carlo» diretta da Ugo Rapalo.

* *

La seconda puntata in onda alle 22,15 del *Mulino del Po*, il teleromanzo tratto da Sandro Bolchi dalla fluviale trilogia di Riccardo Bacchelli, si intitola a *San Michele* il mulino natante impiantato dal protagonista Lazzaro Scacerni (l'attore Raf Vallone) con i proventi del suo furto sacrilego. Non crediamo che saranno molti a seguirla, se si escludano quei telespettatori che si trovavano all'estero all'epoca della prima trasmissione.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16 —: Eurovisione: Campionati di nuoto.
17 —: Eurovisione: Campionati di ciclismo (Gara su strada per dilettanti).
18,30: Tv dei ragazzi (Nazioni - Telefilm).
19,30: Estrazioni del Lotto.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La trottola, varietà musicale.
22,05: Le meraviglie della natura: I canguri.
22,30: Quelli delle torte in faccia.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Campionati europei di nuoto, da Utrecht.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il ladro e la zitella, opera di Menotti.
22,15: Il mulino del Po; romanzo, seconda puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18: Sport - 20,35: Informazione - 21: Telegiornale - 21,45: L'urlo dei Comanches - 23,10: Music-hall - 24: Vangelo.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 9,30: Tv degli agricoltori - 10,15: Campionati mondiali di ciclismo - 11: Messa - 11,30: Mondiali di ciclismo - 18: Tv dei ragazzi - 19: I fuorilegge, telefilm - 19,50: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il tredicesimo coltello - 22: Quindici minuti con Marisa Brando - 22,15: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,35: Tirtil-Tirltommolà - 22,40: Così costruivano i Romani.

Pagella tv della settimana

PRIMO CANALE	
La trottola	6
Laura Storm	6
Dentro l'America	7
Film di Gary Cooper	6
Almanacco	6
Tigre contro tigre	6
Zoom	6
Commedia del venerdì	6
SECONDO CANALE	
Jugend	8
Film del lunedì	5
Il mondo a motore	7
Commedia gialla	6
Enciclopedia del mare	7
L'impero del sole	7

Un grande Istituto di credito per lo sviluppo economico del Piemonte e della Valle d'Aosta

Depositi: **500** miliardi

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

N. 15 - C.R.T. Agosto 1966 - Torino

OGGI sugli IPPODROMI

Due riunioni di trotto, in notturna, a Torino - Grandi premi a Varese, Merano e Trieste

Intensa attività ippica sugli ippodromi, specie quelli del trotto. A Torino si corrono, in notturna, oggi e domani. Tre grandi premi in programma: a Trieste «derby» dei 4 anni del trotto, a Varese ed a Merano importanti corse di galoppo.

Torino (trotto, ore 21)

1. - Premio Cavallermaggiore (L. 400.000).
A m. 1600: 1. Uruguay (G. Rossi); 2. Sugai (S. Milani); 3. Organetto (G. Pignini); 4. Mogano (A. Pedrazzani).
2. - Premio Santena (L. 440 mila).
A m. 1600: 1. Abusimbel (F. Branchini); 2. Alchenna (L. Bellotti); 3. Portoricana (I. Bertini); 4. Quincita (A. Fasolini); 5. Falco Nero (A. Fontanesi); 6. Orlo (A. Pedrazzani); 7. Affermata (S. Milani).
3. - Premio Caviglirana (L. 335 mila).
A m. 1600: 1. Lucilio (S. Milani); 2. Origgio (M. Barbetta); 3. Venturiero (L. Castelli); 4. Sandalo (A. Fontanesi).
4. - Premio Vigone (L. 430 mila).
A m. 1600: 1. Dunca Unca (G. Articioco); 2. Ricchi (A. Fontanesi); 3. Bober (G. D'Antoni); 4. Rocket (A. Pedrazzani).
5. - Premio Carmagnola (Lire 700.000).
A m. 1600: 1. Confucio (G. Rossi); 2. Quintosole (C. Bosco); 3. Pilota (L. Castelli); 4. Zibibbo (A. Fontanesi); 5. Gabbro (S. Milani); a m. 1620: 6. Metallo (A. Pedrazzani).

I favoriti: 1. Uruguay-Sugai; 2. Abusimbel-Orlo; 3. Venturiero-Lucilio; 4. Rocket-Ricchi; 5. Ippolegia-Tallarco; 6. Confucio-Metallo; 7. Zarusca-Zanda; 8. Falco-Scarniglione.

Montecatini (trotto, 21,10)

1 favoriti: 1. Asari-Manyka; 2. Fandea-Abrina; 3. Ridna-Entracque; 4. Barret-Austridi; 5. Scvoltor-Vanadio; 6. Stelvio-Arabo; 7. Sigliano-Grillona; 8. Thunder-Rabirio.

Cesena (trotto, ore 21,15)

1 favoriti: 2. Pennarossa-Sellinar; 2. Scarpetta-Annalora; 3. Latilla-Picarna; 4. Scapatella-Stregra; 5. Oger-Salpasso; 6. Elvina-Lolomia; 7. Voltaniana-Bianchetto; 8. Dessia-Elinor.

Forlì (trotto, ore 20,45)

6. - Premio Andreani (Lire 1.575.000)
A m. 2000: 1. Miray (M. Mazzarini); 2. Tramonto (F. Albonetti); 3. Incomparabile (Al. Cicognani); 4. Fiammona (F. Pagnadia); 5. Ginetto (A. Macchi).
7. - Premio Castrocaro (Lire 1.575.000)
A m. 2000: 1. Mirny (M. Mazzarini); 2. Tramonto (F. Albonetti); 3. Incomparabile (Al. Cicognani); 4. Fiammona (F. Pagnadia); 5. Ginetto (A. Macchi).

I favoriti: 1. Montallegro-Zappone; 2. Budy-Geixel; 3. Berlicche-Tokay; 4. Vizona-Bute; 5. Voltone-Avalpillino; 6. Ginetto-Tramonto; 7. Spiaggia-Nizza; 8. Gerania-Leovarde.

Napoli (trotto, ore 20,45)

I favoriti: 1. Avelengo-Madrilli; 2. Idotro-Alvinno; 3. Altalia-Mc Cann; 4. Briccolatta-Neuville; 5. Bandiga - Miss Maria; 6. Juarez-Turbaran; 7. Batticelli-Arduino; 8. Ortese-William.

DOMANI

Varese (galoppo, 15,15)

6. - Gran Premio Città di Varese (L. 3.000.000, m. 2200).
1. Malmö (56 S. Parravani); 2. Kasai (53 ½ E. Camici); 3. Kiev (52 M. Massimi); 4. Oc (52 A. Botti); 5. Vica (50 F. Jovine); 6. Allora (50 V. Panici); 7. Brescianina (50 R. Fontana); 8. Rosea Alp (49 ½ C. Forte); 9. Bocio (49 V. Lodigiano); 10. Vacuna (48 ½ G. Dettori); 11. El Redentor (48 A. Vinci); 12. Canaal (47 ½ M. Mattei); 13. Fiammina (46 ½ V. Esposito); 14. Fellenne (48 ½ A. D. Nardo); 15. Vuoltalpago (45 A. Galardelli); 16. Cimabue (45 A. Puca).
I favoriti: 1. Marcon-Olivetta; 2. Fregoli-Bellini II; 3. Dahon-Chaperon; 4. Rosato di Francia-Villarosa; 5. Tacito-Pays d'Ouche; 6. Kasai-Brescianina-Cimabue; 7. Spasgaiola-Ampex; 8. Stereo-Zarro.

Merano (galoppo, ore 15)

5. - Coppa d'Oro della Soc. degli Steeple Chase (L. 16 milioni, m. 3066 ostacoli)
1. Aghabo (63 F. Agrifoni); 2. Etoile de Lune (61 G. Colleo); 3. Creolo (62 F. Capozzo); 4. Feltre (63 A. Matteora); 5. Signataire (62 N. Cocchia); 6. San Biagio (64 A. Mattei); 7. Tournalin (61 G. Passarini); 8. Tagliapiera (63½ G. Morazzani); 9. Nicea (61 A. Bassoggio); Favoriti: Tagliapiera-San Biagio.

Livorno (galoppo, 21,30)

I favoriti: 1. Bourgui-Acapulco; 2. Piossasco-Sperami; 3. Acalo-Limetto; 4. Carré-Scotch; 5. Newsygo-Florino; 6. Saxolino-Connecina; 7. Verona-Derna.

Trieste (trotto, ore 16,30)

6. - Premio Presidente della Repubblica - Derby dei 4 anni (L. 6.700.000)
A m. 2210: 1. Cinquale (A. Biagioli); 2. Van Dick (S. Brighenti); 3. Uranio (V. Guzzinati); 4. Ornato (G. Casani); 5. Lirace (A. Beirna); 6. Cutlano (F. Capanna); 7. Tekir (An. Trivellato). Favoriti: Van Dick - Cinquale.

Torino (trotto, ore 21)

1. - Premio Villa Genero (Lire 500.000)
A m. 2000: 1. Ulisse (A. Fontanesi); a m. 2000: 2. Mérimée (A. Pedrazzani).
2. - Premio Parco della Pellerina (L. 420.000)
A m. 2050: 1. Fernei (G. Rossi); 2. Ortega (E. Alessio); 3. Insonne (A. Fontanesi); 4. Gimbi (G. Articioco).
4. - Premio Parco Europa (Lire [illegible])
A m. 1600: 1. Bretona (M. Sanchi); 2. Hellcon (A. Fontanesi); 3. Abigail (L. Pasolini); 4. Fiorenzo (L. Bellotti); 5. Saracena (A. Milani).
5. - Premio del Giardini (Lire 735.000)
A m. 1600: 1. Adonis (A. Pedrazzani); 2. Farsturino (G. Pasolini); 3. [illegible] (L. Bertini); 4. Crepuscolo (G. Rossi).
6. - Premio Parco Michelotti (L. 490.000)
A m. 1600: 1. Bandato (E. Milani); 2. Jimbalão (C. D'Antoni); 3. Quirizio (L. Bellotti); a m. 1620: 4. Zibibbo (A. Fontanesi).

I favoriti: 1. Mérimée; 2. Insonne-Gimbi; 3. Tufanella-Afrodisia; 4. Bretone-Abigail; 5. Magellano-Aviatore; 6. Masaro-Adonis; 7. Scarnigliona-Volanio; 8. Zibibbo-Quirizio.

Montecatini (trotto, 21,10)

I favoriti: 1. Afsia-Sunia; 2. Tegea-Fallico; 3. Berse-Aisace; 4. Schio-Zuliano; 5. Silvester-Ivonne; 6. Trasone-Rabirio; 7. Squalo-Visignano; 8. Dar Marnia-Sud Est.

Cesena (trotto, ore 21,15)

I favoriti: 1. Pilvia-Orbello; 2. Tisset-Salvino; 3. Monaldo-Orielona; 4. Fustel-Ariano; 5. Grignasco-Marradi; 6. Caravel-Barbabiù; 7. Vigatto-Temperiolo; 8. Giusebi-Prioraio.

Roma (trotto, ore 20,45)

I favoriti: 1. Palladio-Baltasar; 2. Pisa-Zoroastro; 3. Overtone-Giappone; 4. El Farogh-Aglaia; 5. Nervi-Hennessy; 6. Pick Wick-Oneto; 7. Jarrisa-Ghibellino; 8. Ghineo-Volfano.

Risultati della Tris

La corsa Tris della settimana, il Premio UNIRE (Lire 2.000.000), disputata ieri sera a Padova-Ponte di Brenta, è stata vinta da Fresiosa (A. Cicognani, 1'32"3/10 al km., davanti a Pascalino ed a Pelham Hanover.

Combinaz. vincente: 3-2-13.

Quota: L. 483.035 ai 90 vincenti (2 a Torino).

Il medico della famiglia

Due forme di leucemia - Una fame da lupo - Una infezione improbabile - «Continui come prima»

«Un mio caro amico — dice il signor G. L. — è stato colpito da leucemia. So che si tratta di una degenerazione maligna del midollo osseo e vorrei sapere quanto tempo può sopravvivere chi ne è colpito».

La leucemia acuta, che colpisce di preferenza i bambini, porta alla morte in 6-12 mesi. La vita può essere prolungata di vari altri mesi, con farmaci antileucemici o coi raggi X. La leucemia cronica progredisce lentamente e metà delle sue vittime vivono per cinque anni o più.

* *

«E' naturale per un bambino sano, di 12 anni, mangiare quanto un adulto?». La domanda ci è rivolta dalla signora E. V. Sì. Perché a differenza dell'adulto, il ragazzo deve utilizzare una parte degli alimenti per crescere.

* *

«Scusate — scrive la signora F. L. — vado a trovare un mio figlio ricoverato in sanatorio. E' possibile che io finisca per trasmettere i germi della malattia ad altri miei familiari?».

La possibilità è molto remota.

* *

«C'è qualcosa di particolare che una donna debba fare — domanda la signora L. M. — dopo essere stata sottoposta ad un'operazione per l'asportazione delle ovaie?».

No. Si comporti come faceva prima dell'operazione.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

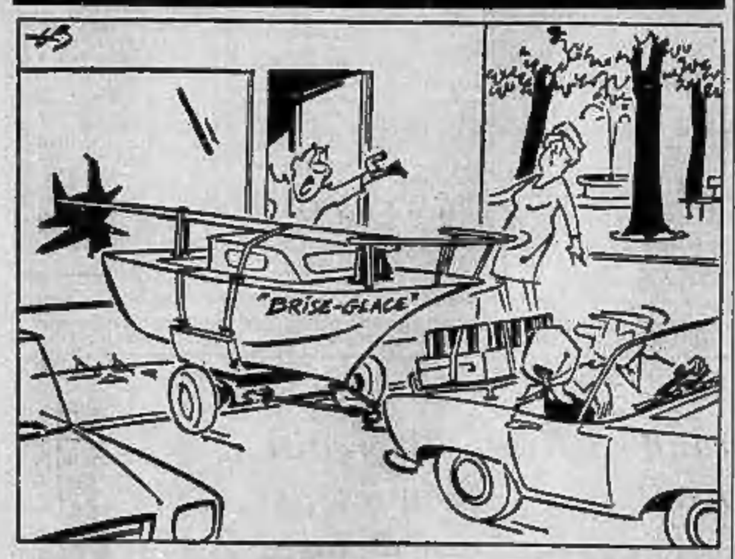
Uova alla siciliana

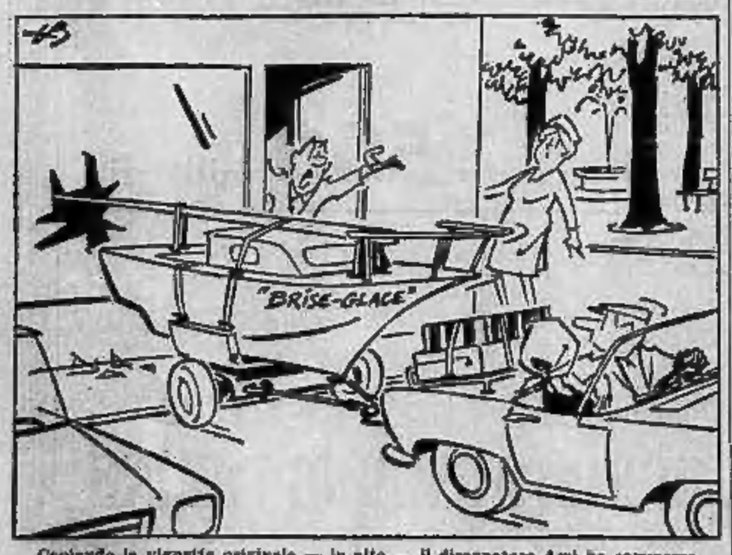
Una ricetta molto gustosa e di preparazione abbastanza semplice. Per quattro persone dovrete avere, quattro melanzane, quattro cucchiai di olio, sale, otto uova e otto cucchiai di salsa Morray che si compone di una besciamella non troppo densa alluppata con brodo e ridotta alla densità di una crema, a cui in fondo aggiungerete formaggio e burro.

Dividete per il lungo le melanzane, tagliuzzate la polpa, salatela e lasciatele fare l'acqua. Passatele poscia in acqua corrente e cuocetele nell'olio. Tolte dal fuoco, con un cucchiaio scavate la polpa cercando di non romperle. Con la polpa che avrete tolto fate un composto denso; dopo aver schiacciato con una forchetta, salate e mettete al fuoco perché prenda consistenza. Sul tutto versate la salsa Morray che avrete prima preparato e mantenuto in caldo.

Disponete le mezze melanzane in una pirofila, riempitele con una cucchiaiata del composto che avete conservato a lepore, poi mettetevi un uovo cotto nell'acqua e sodo ed infine sull'uovo aggiungete ancora della salsa. Quindi fate gratinare in un forno molto caldo, in modo che si formi una bella crosta croccante.

CACCIA AGLI ERRORI





Copiando la vignetta originale — in alto — il disegnatore Arni ha commesso sette errori. Sapete trovarli in 30 secondi? (La soluzione qui sotto capovolta)

SOLUZIONE: La parte posteriore del battello è differente; 2) la finestra laterale del battello è più stretta; 3) l'uomo sulla porta ha il colletto; 4) a sinistra dell'albero di sinistra il disegno del fogliame è differente; 5) la posizione del tronco centrale di sinistra è differente; 6) la parte inferiore del vestito della donna è più larga; 7) la cinghia che congiunge a sparta-

CALCIO: dopo le «rivelazioni» di nove azzurri

La «droga» di Durham arriverà in tribunale?

Il medico della Nazionale pare deciso a sporgere querela per le accuse rivoltegli - Il presidente della Figc dott. Pasquale ha convocato il Consiglio federale per il 15 settembre

Il dott. Fino Fini

Le reazioni alla pubblicazione, da parte del quotidiano sportivo bolognese, delle dichiarazioni di nove giocatori azzurri contrarie all'operato del medico federale dott. Fini, durante la trasferta in Inghilterra per i mondiali, hanno suscitato una reazione a catena nei diversi ambienti, provocando il «caso» più clamoroso nella storia del calcio italiano.

Da un lato continuano le accuse al c. t. Fabbri, una sorta di linciaggio morale, per la scorrettezza da lui stesso dimostrata nel rendere pubbliche dichiarazioni che erano state rilasciate dagli interessati soltanto perché venissero inserite in un rapporto ufficiale. Di contro si avverte un certo imbarazzo nei confronti del dott. Fini e degli altri dirigenti federali, poiché le dichiarazioni sono state rilasciate da giocatori di diverse squadre, che non possono quindi aver combinato un piano d'azione per danneggiare qualcuno.

Gli atleti in questione sono i bolognesi Bulgarelli, Janich, Pogli e Pascutti, gli interisti Facchetti e Mazzola, e i milanisti Rivera, Rosato e Lodetti. Qualcuno di essi si è rammaricato di aver parlato poiché teme ora sanzioni da parte degli organi federali; altri hanno ribadito le proprie accuse. Tutti però hanno confermato di aver rilasciato e sottoscritto la propria dichiarazione esattamente come è stato pubblicato dal giornale bolognese.

Il dott. Fini interrogato a Firenze dai giornalisti ha dichiarato: «Non ho nulla da controbattere a chi accusa senza aver prove e senza la minima competenza. Non voglio scendere sul livello di colpevolità dei miei accusatori. Ho chiesto immediatamente alla presidenza federale l'autorizzazione ad adire le vie legali per tutelare la mia dignità professionale».

Il presidente della Figc, dott. Pasquale, ha annunciato di aver immediatamente convocato per il 15 settembre il consiglio federale in riunione straordinaria a Roma. «Io non voglio prendere posizione sulla base di dichiarazioni e commenti di un giornale, sia pur autorevole. A Roma però il consiglio federale affronterà questo problema, con o senza il rapporto di Fabbri». Negli ambienti federali circolava ieri sera la voce che a Fabbri verrebbero rifiutati 72 milioni, pari alla liquidazione che gli sarebbe spettata per il licenziamento, in quanto la Figc impugnerebbe il contratto per colpa dell'altro contraente, appunto il c. t. Fabbri.

Il Coni non ha finora preso posizione, ma è possibile che il presidente Onesti chieda ufficialmente quest'oggi, al dott. Pasquale, una dettagliata relazione sia sul caso Fini», sia sull'intera spedizione calcistica italiana ai mondiali.

Il Milan contro i russi per la finale di Sanremo

SANREMO, sabato sera.

Questa sera il Milan e i sovietici del Burevestnik di Mosca disputeranno la finale del 17° torneo giovanile internazionale di Sanremo. Le due squadre di calcio sono giunte alla partita finale dopo aver vinto ieri sera i rispettivi confronti di semifinale: Milan-Farenzarese 5-1; Burevestnik-Inter 2-1.

I commenti inglesi

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato mattina.

«Lo scandalo del "doping" all'italiana», come l'ha subito chiamato un quotidiano londinese, ha ricevuto vastissima eco in Inghilterra. Gli organi della stampa e i tecnici si abbandonano a una ridda di ipotesi contrastanti e i commenti sono negativi. Il calcio italiano è uscito dalla competizione a testa bassa: ora la polemica del «doping» costituisce un nuovo colpo al suo prestigio.

Una teoria poco simpatica è avanzata stamane dal «Daily Mail»: «Le strane bevande colorate che secondo nove giocatori italiani sarebbero costate loro ogni probabilità di successo, avrebbero potuto essere semplicemente vitamina o acqua colorata». Aggiunge il quotidiano, il fatto che siano state praticate significa probabilmente che i giocatori italiani erano abituati a prendere eccitanti prima degli incontri e avrebbero dovuto rinunciarvi in seguito alle severe disposizioni della Fifa. Le bevande colorate, del tutto innocue, avrebbero avuto un effetto psicologico: convincere gli atleti di essere all'apice del rendimento, come in caso di vero «doping».

Il «Daily Mail» afferma di aver elaborato questa teoria sulla base delle risposte di un esperto. Questi avrebbe detto esplicitamente: «Se certi giocatori fossero stati abituati a ricevere iniezioni, il privarli di esse di colpo li avrebbe danneggiati. Piuttosto che scuotere in loro fiducia in se stessi, qualcuno potrebbe aver deciso di somministrare loro vitamine o addirittura acqua distillata».

Sia il «Daily Mail» sia il «Sun» ritengono che la Fifa dovrebbe intervenire. «E' necessario un rapporto della Federazione calcio italiana a sir Stanley Rous», prosegue il «Sun». E' interessante notare che quest'ultimo giornale ritiene la polemica un tentativo postumo di giustificare il fallimento dell'Italia alla Coppa del Mondo di calcio. Si cercherebbe un capro espiatorio.

e. c.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: approfittate dei benefici influssi lunari per fare acquisti e rinnovare l'arredamento della casa. *Sentimenti:* domani vi si offre la possibilità di riconciliarvi con tutti. *Salute:* non ritardate a partire per le ferie.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: la vostra attività ha bisogno di essere trasformata e aggiornata, altrimenti non è più redditizia. *Sentimenti:* migliorano le relazioni con il prossimo. Incontrerete una persona affascinante. *Salute:* in leggero miglioramento.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: le iniziative individuali vi frutteranno dei maggiori introiti. *Sentimenti:* troverete la perfetta intesa con una persona nata sotto il segno dell'Acquario. *Salute:* trascorrete domani all'aperto.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: lunedì avrete modo di realizzare ogni progetto importante che torni a vostro utile. *Sentimenti:* la Luna e Giove congiunti, domani nel vostro segno indicano fortuna in amore. *Salute:* buono sostenuto delle condizioni generali.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: previsti numerosi, importanti successi, soltanto su una persona vi concede il suo appoggio. *Sentimenti:* domani potrete gustare la gioia della famiglia. *Salute:* piccoli disturbi comparsi in passato, si annullano di colpo.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: la vostra abilità sociale esercita una notevole influenza sul vostro lavoro. *Sentimenti:* domani pomeriggio incontrerete una persona che vi farà sognare. *Salute:* approfittate del riposo festivo per ricuperare le forze spese durante la settimana.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)
Affari: nuovi rapporti di lavoro che si dimostreranno duraturi. *Sentimenti:* frequentando ritrovi mondani il destino vi spinge verso persone che saranno presto sul vostro cuore. *Salute:* Giove protegge e dona il massimo benessere.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: lunedì con l'aiuto degli astri otterrete più di quanto possiate sperare. Non trascurate l'aspetto anteriore. *Sentimenti:* si presentano fortunate occasioni per allacciare nuovi rapporti. *Salute:* sul mare è la vostra rinascita fisica.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: avete tutto l'interesse a discutere le questioni finanziarie con un esperto, e a regolarvi di proposito. *Sentimenti:* non cercate nuove avventure. *Salute:* dal morale dipende l'equilibrio delle funzioni organiche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: non esitate a prendere certi accordi. La professione assume una particolare importanza nella vostra vita. *Sentimenti:* una persona occupa nel vostro cuore un posto di notevole interesse. *Salute:* il sole vi guarirà da tutti i mali.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.)
Affari: concludete il più presto i lavori in sospeso e non cercate altre attività. *Sentimenti:* non lasciatevi influenzare dalle apparenze. *Salute:* domani è la giornata adatta per iniziare una cura a per riposare.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: lunedì il lavoro vi assorbe molto tempo. Fatevi aiutare. *Sentimenti:* conoscerete una persona che vi seduce alla prima occhiata. Agite con tatto. *Salute:* un'escursione o una passeggiata vi restituisce vitalità e vigore.

A Verona la «vera» Juventus Il Torino «prova» a Savona

Oggi due impegnativi collaudi per i calciatori bianconeri e granata

A Verona, questa sera, il pubblico vedrà la «vera» Juventus. Heriberto Herrera potrà schierare per la prima volta la formazione-tipo: Anzolin; Cera, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore (Caocci); Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. La parentesi messa accanto al nome di Salvadore non ha alcuna relazione con infortuni o disaccordi con i dirigenti da parte del difensore. Essa significa soltanto che il «trainer» juventino vuole rifletterà ancora un po' prima di far scendere in campo Salvadore il quale, ora, dovrebbe aver recuperato il ritardo di tre giorni sulla preparazione lamentato a Villar Perosa. Salvadore, in definitiva, farà il suo esordio stagionale insieme con Bercellino I, anch'egli assente a Biella domenica scorsa per motivi precauzionali.

Nel secondo tempo vi sarà un normale avvicendamento fra titolari e rincalzi e saranno probabilmente utilizzati anche Stacchini, Zigoni, Colombo, Rinaro e Sarti.

«A Verona — ha detto Herrera prima di partire — mi aspetto un miglioramento sul piano del gioco e nelle conclusioni. Anche De Paoli e Favalli, che nell'allenamento in partita contro i rincalzi, mi hanno soddisfatto, dovrebbero denunciare ulteriori progressi. La compagine avversaria è più impegnativa della Biellese, ed è logico attendersi indicazioni più precise sul rendimento della Juventus».

Dopo la partita, che inizierà alle 21,30, i bianconeri pernotteranno a Verona. Il rientro [illegible] è fissato per domattina. Lunedì verranno ripresi gli allenamenti in vista della amichevole di Nizza in programma il giorno successivo.

* *

Secondo «esame» anche per il Torino. Questo pomeriggio (alle 17,30) l'avversario sarà una squadra di serie B, il Savona. Cresce l'impegno e aumentano le difficoltà per i granata dai quali si attende una prova più convincente di quella offerta mercoledì scorso ad Asti. La sera con la Macobi ha messo in evidenza pregi e difetti del Torino. I pregi: la difesa ha dato prova di solidità pur considerando che la differenza tecnica con gli attaccanti della formazione ospite era sensibile e non si possa stabilire quindi la effettiva consistenza della retroguardia, un reparto che, rispetto all'anno scorso, ci lascia due elementi di spicco, Maldini e Trebbi. L'attacco del Savona sarà un «test» sicuramente più probante.

Difetti, non gravi e rimediabili: forza di penetrazione relativa e forma ancora approssimativa di qualche titolare. Facchin deve svelare di più la sua azione per inserirsi meglio nel meccanismo di gioco; Combin, le cui capacità tecniche non si discutono, deve affrontare con un'altra decisione i difensori che gli contrastano il passo.

Il Torino oggi insisterà su Ferrini mediano sinistro. In questo ruolo il «capitano» granata ha soddisfatto ad Asti. Se nel confronto odierno o in quelli che seguiranno il gioco del Torino trarrà vantaggio dallo spostamento di Ferrini, Rocco non avrà alcuna difficoltà a confermare questa soluzione anche in campionato.

Nella formazione che si schiererà a Savona vi è una sola incertezza. Essa riguarda Vieri che, colpito da un doloroso lutto, potrebbe anche non avere la forza di giocare. Settolo è pronto a sostituirlo debuttando in maglia granata.

Questo lo schieramento del primo tempo: Vieri (Settolo); Poletti, Trebbi; Puja, Maldini, Ferrini; Simoni, Combin, Meroni, Moschino; Facchin, A disposizione Volpato, Bolchi, Ceresar, Carelli, Depetrini, Fossati e Pestrin.

b. b.

Due collegamenti tv per gli «europei» di nuoto

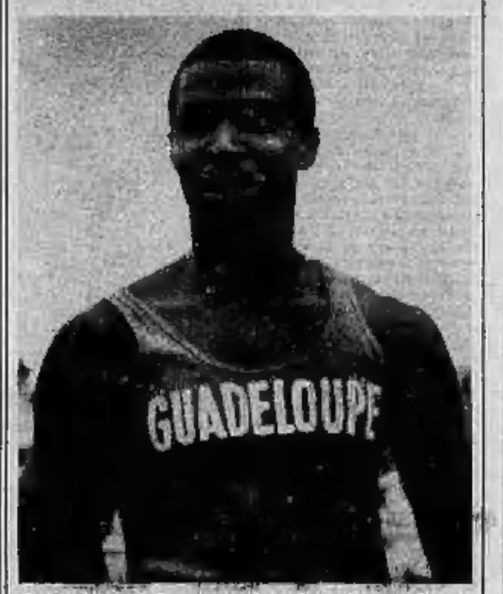
Si concludono oggi ad Utrecht i campionati europei di nuoto, tutti e pallanuoto e le ultime gare verranno teletrasmesse in Eurovisione con due collegamenti, alle 16,30 sul Programma nazionale, e alle 18,30 sul Secondo canale.

La unica speranza dell'Italia sono affidate a Klaus Di Biasi che è in testa nel trampolino dalla piattaforma prima della finale.

La squadra azzurra di pallanuoto, invece, dopo la sconfitta subita ad opera della Germania Est (5 a 2) non ha più alcuna possibilità di aggiudicarsi la vittoria finale e potrà conquistare al massimo il secondo o il terzo posto.

Le «grane» dell'atletica

Ha molti nemici perché può vincere



Roger Bambuk il ... pomo della discordia a Budapest

In attesa dell'inizio dei campionati europei (da martedì al Népstadion), i dirigenti dell'atletica leggera internazionale sono alle prese a Budapest con un problema delicato: sul tappeto c'è il caso di un velocista dalla pelle nera che potrebbe conquistare la medaglia d'oro sui 100 o sui 200 metri, oppure tutte e due, e addirittura tre (con la staffetta 4x100). Un uomo d'Oltre Oceano campione d'Europa? Ad alcuni la possibilità fa l'effetto di un pugno nello stomaco, forse anche a qualche nostro dirigente dimentico del fatto — è esempio freschissimo — del pugile argentino Duran diventato campione nazionale non appena ha avuto la cittadinanza italiana (e nulla vieta che Duran lanci, se è in grado, la sfida per il titolo continentale).

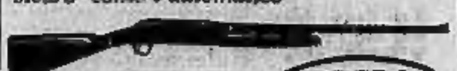
Il negro in questione è Roger Bambuk, nato il 23 novembre del 1943 a Pointe-à-Pitre, città di ventisettemila abitanti e principale porto della Guadalupa nelle Antille francesi. Da tre anni abbondanti Bambuk è francese, anzi parigino; ma i dirigenti dell'atletica internazionale si appellano al regolamento: soltanto dopo cinque anni di permanenza in una nazione — dicono le norme — un atleta può partecipare ai campionati d'Europa per un Paese diverso da quello di origine. Ma Roger Bambuk ha fatto in Francia il servizio militare, ha già sfoggiato la nazionale, ha vinto i campionati transalpini.

C'è il precedente dell'«africano» Abdelatyef Seye, già nazionale di Francia sul 200 e 400 metri, c'è Eusebio nella nazionale portoghese di calcio, esistono altri casi. E nella stessa squadra francese per Budapest c'è un certo Petelo Wakalina, militare di professione, lanciatore di giavellotto originario della Nuova Caledonia, un tipo dalle braccia coperte da dieci tatuaggi e dall'aspetto non molto «europeo». Ma di Wakalina nessuno parla, perché non può vincere il titolo, mentre Bambuk (10"2 sui 100, 20"6 sui 200) fa paura a molti. Ed allora si scopre che — per fortuna — non è la pelle nera a procurare al ragazzo di Pointe-à-Pitre tanti nemici.

b. p.

non ve lo consigliamo per la caccia al leone...

ma ogni cacciatore sa che davanti a un volo di selvatici ci vuole un automatico preciso e sicuro, sicuro come l'automatico



BREDA

CICLO-MONDIALI: sul circuito di Adenau le prove più attese

Oggi la rivincita dei dilettanti?

Gimondi, Motta e Zilioli domani allo sbaraglio

Un «caso» imprevisto e imprevedibile

Magni e le critiche: il c. t. vuole andarsene

Indipendentemente dal risultato di domani, Fiorenzo sembra deciso a lasciare l'incarico - Sarebbe sciocco perderlo senza tentare di trattenerlo

Da uno dei nostri inviati

Colonia, sabato sera.

Andiamo ad Adenau, dove oggi e domani vivremo i due giorni più intensi dei campionati del mondo di ciclismo, giorni nei quali verranno assegnate le maglie «arc en ciel» che più contano, quelle riservate ai dilettanti e ai professionisti nelle competizioni su strada. Già si sono fatti cento pronostici, già si sono avanzate certe ipotesi per vedere di anticipare l'esito di questa due battaglie in bicicletta. Ora, è tempo di attesa. E, mentre aspettiamo di assistere alle due corse, naturalmente con la speranza di vedere gli azzurri in trionfo, vogliamo parlare un poco di «faccia del caso Magni», un «caso» che è fiorito imprevisto e imprevedibile.

Magni, che domani si vinca oppure si perda, vuole lasciare la carica di commissario tecnico. Avevamo scambiato quattro chiacchiere con lui il giorno di Desio, dopo l'ultima prova di preparazione per i «mondiali» e, in quella occasione, il commissario si era dichiarato piuttosto stanco. «E' difficile fare andare avanti la baracca, è difficile pensare a ogni dettaglio, badando all'essenziale senza dimenticare mai delle sfumature». Magni si passava una mano sul viso nel gesto che gli è abituale quando qualcosa non fila per il verso giusto. Ma, almeno con noi, non si era spinto più in là. Aveva semplicemente borbottato che, una volta o l'altra, avrebbe lasciato una carica così pesante e così impegnativa. Tutto lì.

Poi, siamo venuti in Germania. E Magni, di punto in bianco, ha rincarato la dose. Magni, a poco a poco, si è confermato nella sua idea. Ha accennato ai suoi affari troppo trascurati e, stamane ieri, allorché l'abbiamo visto ad Adenau e gli abbiamo chiesto se proprio non intendesse cambiare opinione in proposito, quasi si è arrabbiato.

Ora, con molta franchezza, proprio non sappiamo che cosa sia successo. Magni, ex-campione ciclista e ora fortunato commerciante, si era buttato nel nuovo lavoro di tecnico a maniche rimboccate, con una evidente competenza ravvivata da uno slancio encomiabile. Gli piaceva far da commissario, lo si vedeva insieme un miglio e, d'altra parte, Fiorenzo nulla faceva per nascondarlo.

Perché, ci colpo, una così netta presa di posizione? Forse qualcuno vuole mettere il naso in faccenda che poco lo dovrebbero interessare? O forse le critiche per i metodi con cui Magni ha condotto la preparazione degli azzurri hanno tanto amareggiato il commissario? Fiorenzo, ieri, al riguardo ha avuto una frase molto chiara. Fiorenzo ha detto: «Sono felice di una cosa, Gimondi mi ha preso da parte e mi ha confidato che, se non fosse venuto nel ritiro collegiale di Tarzavalle, adesso non sarebbe di sicuro nella forma in cui è».

Il commissario tecnico, parlò, è ferito proprio dalle critiche? Non lo sappiamo e rispettiamo evidentemente la decisione di prendere questo o quell'atteggiamento. Solo vorremmo che Fiorenzo un po' ci pensasse su. Lo diciamo oggi, senza sapere se domani i campionati del mondo ci saranno favorevoli oppure no. Ma, in proposito, la cosa ha scarsa importanza. Perché Magni è comunque uomo prezioso e sarebbe sciocco se il nostro ciclismo lo perdesse senza almeno tentare di trattenerlo.

Gigi Boccacini

Gimondi e Zilioli: una augurale stretta di mano

Nella corsa di stamane

Alla belga Reynders il titolo femminile

E' alla sua quarta maglia iridata - Battute in volata altre quattro concorrenti L'azzurra Maffeis al sedicesimo posto

L'azzurra Maffeis (a sin.) si è classificata sedicesima

ADENAU, sabato sera.

La ciclista belga **Yvonne Reynders**, seconda classificata nei «mondiali» 1965 a San Sebastiano, ha vinto stamane la sua quarta maglia iridata su strada, precedendo in volata quattro compagne di fuga, nell'ordine l'olandese Haage, la russa Pouronen, la lussemburghese Jacobs e l'inglese Burton. A poco più di mezzo minuto di distacco si sono classificate le sovietiche Treffnova e Khalilik, mentre il gruppo, comprendente l'azzurra Maffeis è giunto ad oltre un minuto. La Maffeis si è classificata al sedicesimo posto.

La Reynders aveva già vinto il titolo mondiale su strada nel 1958 a Lutting, nel 1961 a Douglas, nel 1963 a Renaix in Belgio. La ciclista belga detiene inoltre da tre anni la maglia iridata dell'inseguimento femminile.

La corsa, disputata su sette giri dell'anello sud del Nurburgring, per un totale di km. 46,452, si è decisa subito nelle prime battute. Già nel primo giro infatti sono scattate l'inglese Burton, la russa Pouronen, la lussemburghese Jacobs e l'olandese Haage, inseguite dalla Reynders e da un'altra sovietica, Filina. Nel secondo giro la belga Reynders è riuscita a portarsi sul quartetto di testa e le cinque di avanguardia non sono state più raggiunte.

Quanto alle azzurre, le speranze del c. t. Gioia che puntava su un piazzamento fra le prime dieci almeno della Parenti e della Maffeis, sono andate deluse. La Parenti, attardata da una foratura, è poi crollata, mentre la bergamasca Maffeis, pur comportandosi onorevolmente, non è riuscita ad andare più in là del sedicesimo posto.

Ordine d'arrivo: 1. Reynders (Belgio) in 1 ora 37'21", alla media di km. 31,326; 2. Haage (Olanda) s.t.; 3. Pouronen (Russia) s.t.; 4. Jacobs (Lussemburgo); 5. Burton (Gran Bretagna), tutte col tempo della Reynders; 6. Treffnova (Urss) a 33"; 7. Khalilk (Urss); 8. Gaillard (Belgio); 9. Filina (Urss); 10. Horsewell (G. B.); 16. Maffeis (Italia).

IL FRANCESE GUYOT E' L'AVVERSARIO PIU' TEMIBILE

Il sestetto di Rimedio per «riscattare» Colonia

Sconfitti nella cronometro, gli azzurri tentano di conquistare il titolo su strada - E, in proposito, la tradizione è favorevole a Denti e compagni

Da uno dei nostri inviati

Adenau, sabato sera.

Ello Rimedio, commissario tecnico dei dilettanti azzurri, tocca prudentemente ferro quando tutti gli ricordano i favorevoli precedenti dei mondiali '63 e delle Olimpiadi di Tokio. In quelle due occasioni, alla sconfitta del quartetto azzurro nella cronometro, corrisposero le vittorie individuali di Flaviano Vicentini e di Mario Zanin. Rimedio tocca ferro per scaramanzia, ma in cuor suo ci crede, è convinto che stavolta la cabala possa veramente contare qualcosa e resistituire oggi ai suoi ragazzi quanto per sfortuna hanno perso giovedì sul circuito di Colonia.

Il c. t. ha affidato le sue speranze di riscossa ad un sestetto in cui ripone assoluta fiducia: il non ancora ventitreenne Mirco Denti, campione mondiale 1965 della cronometro a squadre, vincitore dell'ultimo Tour dell'Avvenire; Attilio Benfatto, nato a Santa Maria di Sala, presso Venezia, a quindici compassano dell'ex campione del mondo dell'inseguimento Toni Bevilacqua, anch'egli reduce come Denti sia dal Tour dell'Avvenire che dalla sfortunata avventura della 100 chilometri di giovedì; Aldo Balzano, Lino Carletto, Giorgio Favaro — miglior scalatore del Tour dell'Avvenire — e Gabriele Pisauri. Quest'ultimo è un marchigiano di Porto Recanati ed è il più giovane della squadra, avendo appena ventun anni, mentre tutti gli altri sono intorno ai ventitré.

L'albergo dei dilettanti italiani presso Adenau è stato preso ieri d'assalto dai giornalisti, ai quali Ello Rimedio ha presentato il «mondiale» di oggi con dichiarazioni tanto esaurienti e precise da rendere superflua qualsiasi commento personale a presentazione della corsa. «Il tracciato del Nürburgring — ha detto il commissario tecnico azzurro — è molto duro, ma è soprattutto un percorso da corridori intelligenti, che sappiano dosare le forze in modo da riservare le energie per il momento decisivo. Bisogna controllare la corsa cercando di rimanere nelle prime posizioni, anche per evitare pericolosi rischi in mezzo al plotone».

«Ha già previsto un piano tattico, naturalmente con tutte le più logiche riserve sulla necessità di cambiamenti durante la corsa?».

«Noi siamo pronti sia per fare la corsa davanti sia per restare in posizione di vigile attesa, immediatamente dietro gli eventuali battistrada. Ho diviso i miei corridori in due gruppi, tenendo conto delle diverse caratteristiche di temperamento. Denti, Balzano e Carletto, dovrebbero rappresentare la forza d'urto, il terzetto destinato a cercare le occasioni per infilarsi nella battaglia; gli altri tre, e cioè Benfatto, Pisauri e Favaro, almeno sulla carta dovrebbero mantenere una posizione più prudente, non esponendosi troppo in posizione di avanguardia, ma non farsi nemmeno sorprendere in mezzo al gruppo. Essere pronti insomma a sfruttare eventuali sviluppi della situazione».

«Quali sono gli avversari più pericolosi?».

«Uno su tutti, il francese Bernard Guyot. E' un atleta forte, sicuro di sé, che non ama gli indugi e cerca sempre le occasioni di battaglia. Un avversario a cui non si può concedere del vantaggio. Dove c'è lui, per forza ci deve essere almeno uno dei nostri».

«Come prevede la conclusione della corsa?».

«Non voglio fare pronostici, anche se naturalmente ho molta fiducia nei miei ragazzi. Penso che si avrà l'arrivo di pochi uomini, forse soltanto due o tre insieme. Se non dovesse succedere questo, vorrebbe dire che i corridori hanno evitato la battaglia. Su un percorso del genere, se c'è battaglia, una durissima selezione è scontata e in questo caso la maglia iridata andrà indubbiamente a un vero campione».

Questo il pensiero di Rimedio, e dopo quanto ha detto il commissario tecnico dell'azzurri il panorama della corsa che scatterà alle 12,30 locali (le 12,30 in Italia) è ben chiaro a tutti. Saranno cinque ore di lotta sui km. 182,480 del Nürburgring.

Gianni Pignata

Giorgio Favaro, uno degli azzurri di «rincalzo»

MAGNI HA FIDUCIA NEGLI AZZURRI, MA...

Ci vuole un po' di fortuna

Non è stata decisa una tattica: in corsa ci si adatterà alle circostanze - I favoriti del nostro c. t.

Adenau, sabato sera.

Mentre i dilettanti azzurri di Rimedio saranno impegnati oggi nel carosello iridato al Nürburgring, i professionisti di Fiorenzo Magni, nel loro ritiro collegiale di Adenau, cercheranno di trascorrere nella maggior serenità possibile la vigilia della durissima prova che li attende domani. Il bollettino del quartiere generale azzurro non segnala novità. Gianni Motta e i suoi compagni hanno concluso ieri mattina gli allenamenti con una scorpacciata di un centinaio di chilometri: tutti stanno bene, sia fisicamente che moralmente, e hanno raggiunto un grado di euforia che costituisce giustamente un motivo di orgoglio per Fiorenzo Magni.

Forse il più nervoso di tutti è proprio lui, il commissario tecnico, che ha vissuto giorni di notevole tensione, preoccupato di fare tutto quanto stava in lui per portare la pattuglia azzurra ai mondiali nelle migliori condizioni possibili. E' stato un lavoro duro ma proficuo, nel quale si sono avuti alcuni ostacoli e polemiche che hanno forse contribuito a rinsaldare l'intenzione di Magni di rinunciare al suo incarico al termine della stagione in corso. Fiorenzo comunque non vuole per ora parlare di questo argomento, evadendo quando qualcuno inizia un discorso tendente a fargli cambiare idea, preferisce pensare soltanto all'immediato avvenire, cioè alla maglia iridata che sarà in palio domani al Nürburgring.

Il c. t. ha fiducia nei suoi ragazzi anche se, con molta prudenza, nel fare ai giornalisti un quadro preventivo della corsa iridata, s'è affrettato a dire: «Vi prego soprattutto di essermi amici, di non dire che abbiamo già vinto. Sarebbe un grosso peccato di presunzione, questo. La squadra è forte, sono certo che farà buona figura, ma un campionato del mondo è un terno al lotto, bisogna parteciparvi in umiltà, senza inutili guasconate».

«Ha già concordato con i corridori una precisa tattica di gara?».

«In questi giorni certamente abbiamo parlato molto, ma non c'è tracciato un vero e proprio piano di battaglia, perché in questa gara, su questo percorso, si richiederà soprattutto molta improvvisazione. Vi è la possibilità di colpi di scena, di continui cambiamenti, inutile quindi fare troppi piani».

«E' chiaro — ha continuato Magni — che malgrado questa premessa non correremo alla cariana.

Brindisi fra Gimondi e Dancelli

Una linea di comportamento c'è ed è facilmente intuibile. Motta, Zilioli e Gimondi, con Bitossi di immediato rincalzo, sono le nostre carte migliori. Gli altri sanno già di dover collaborare e saranno tutti utilissimi. Non credo che si possa sperare in una fuga fortunata all'inizio della corsa, comunque non dovremo lasciarci sorprendere».

«Quali sono i tuoi favoriti?».

«Altig, che corre in casa, Simpson e Poulidor. Ma in un campionato del mondo non ci si può limitare a controllare i favoriti. I pretendenti alla vittoria sono molti, molti di più. I pericoli possono venire da almeno una trentina di avversari».

«Qualcuno, anche fra gli stranieri, ha commentato poco favorevolmente la notizia dell'ospitalità offerta da Rudy Altig ai Anquetil e a Stablinski, in questi giorni. Tu cosa ne pensi?».

«E' inutile fasciarsi la testa. E' chiaro che non è facile, per corridori legati da contratti con la stessa impresario (il parigino Doussot, N.d.R.) e che sono quindi amici per tutto l'anno, essere avversari al dente per anche nel campionato del mondo. Appunto per questo noi non dobbiamo guardare in faccia nessuno, fare la nostra corsa controllando tutti senza distinzioni».

«E gli azzurri?».

«Ah! Qui non parlo più. Se no mi fate dire cose che non vanno dette. Vi garantisco che mai come quest'anno i miei ragazzi sono affiatati e moralmente a posto. Valga per tutti l'esempio di Gimondi, il quale mi ha francamente confessato che deve al ritiro collegiale il merito di essere tornato alle condizioni di forma adeguata ad un campionato del mondo, e questo mi basta».

La corsa partirà domattina alle 9,30 locali. Vi saranno da percorrere dodici giri del circuito, per un totale di km. 272,760, corrispondenti all'incirca a otto ore di corsa, e per la prima volta i commissari tecnici saranno autorizzati a seguire la corsa in macchina. Ciò darà la possibilità sia di operare le eventuali riparazioni per incidenti con maggiore rapidità, sia di attuare una più accorta tattica di corsa.

g. pig.

Mondiali alla tv

Oggi dalle 12 alle 13,30 sul Programma Nazionale verrà trasmessa la telecronaca dei campionati iridati dei dilettanti.

Domani sul Nazionale dalle 14,15 alle 11 circa diretta della partenza, mentre dalle 15,30 alle 16 circa verrà trasmessa la telecronaca delle fasi conclusive per il titolo mondiale dei professionisti.

IGNIS s.p.a.

Per il potenziamento del nostro servizio esportazione

assumiamo

personale con esperienza pluriennale di vendita nel settore dei prodotti elettrodomestici, per incarichi di

CAPI ZONA VENDITE ESTERO

I candidati devono rispondere ai seguenti requisiti:

- laurea in economia e commercio o ingegneria;
- perfetta conoscenza di almeno due lingue fra inglese, francese e tedesco;
- età 30-40 anni.

La retribuzione sarà proporzionata alle responsabilità e alla zona di vendita.

I candidati prescelti dovranno essere disposti a risiedere all'estero e opereranno sui seguenti mercati:

- EUROPA: Francia, Portogallo, Grecia e Inghilterra
- MEDIO ORIENTE
- ESTREMO ORIENTE
- AFRICA
- CENTRO e SUD AMERICA

Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto e fotografia a:

IGNIS s.p.a. Direzione Commerciale Generale
COMERIO (Varese)

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Aldo Magliano

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela, papà, zii, cognati, la figlioccia Rosa Magliano, l'affezionato nipote Giorgio, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Lacerda per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. ore 8 partendo dall'Ospedale Mauriziano (Via Santena 5). Non fiori ma offerte alla Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Barbara e di S. Celeso di cui fu fattivo collaboratore. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1966.

Partecipano addolorati per l'improvvisa scomparsa di **ALDO** gli amici: De Alessandri - Gatti - Maretta - Musso - Mussat - Perla.

La famiglia Lisot partecipa al grave lutto della famiglia Magliano.

Gli Amici del Bar Tabiti:
Cesm. Giovanni Amestio
Franco Berrello
Francesco Bianzi
Aldo Bignano
Prof. Clemente Carissa
Mario Cravero
Rag. Adalberto Cullino
Cav. Mario Lovero
Bruno Lovero
Mario Dellagiovanna
Rag. Armando Ferrua
Prof. Bruno Ferrua
Aldo Ferrua
Pietro Mariucci
Alessandro Palladino
Dante Romano
Maria Perla Ria
Giovanni Vivalda e moglie
Amalde Zacchini
Luigi Tajano
Romanelli
Ing. Giorgio Lovati
Renzo Enrietto e moglie
Antonio Barbieri
Guido Pasquino e dipendenti
Antonio Pasquino con le moglie
Ada, la figlia Carla con marito dott. Giancarlo Tabasso partecipano al dolore per l'improvvisa dipartita del caro amico

Aldo Magliano

— Torino, 27 agosto 1966.

La famiglie Casio-Falzone piangono il caro amico **ALDO.**

Si uniscono al dolore della signora Angela gli amici con la loro famiglia:
Pino Caiso
Gigi Gattiglia
Vico Pergueddu
Ferruccio Ramperia
Giuseppe Tinivella.

La sera del 25 agosto è serenamente spirata

Ida Stiglio-Rosso ved. Evangelista

Ne danno il triste annuncio il figlio Augusto con la moglie Maria Domenici e la sorella Matilde Domenici-Rolmido, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Prof. Luigi Rigoletti per la lunga, affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 27 agosto alle ore 14,30 partendo da Via Amedeo Avogadro 18.

— Torino, 26 agosto 1966.

I consiglieri del Centro Nazionale Pissola e Media Proprietà Edilizia: Paolo Biglio, Maurizio Cravanzola, Giovanni Finello, Luciano Jacobbi, Guido Lucarelli, Carlo Mazza, Leonardo Rocati partecipano con affetto al lutto del loro presidente e collega avv. Augusto Evangelista per la morte della mamma signora

Ida Stiglio-Rosso ved. Evangelista

— Torino, 26 agosto 1966.

Frida e Cesare Ceresa si uniscono al dolore dell'amico Augusto Evangelista per la perdita della sua **MAMMA.**

La Impiegate dello studio prendono parte al lutto dell'Avv. Augusto Evangelista per la scomparsa della **MAMMA.**

Partecipano commossi al lutto:
Emilio Bachi
Michele Tiranty
Carlo e Vittorio Foglione.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Borio in Turino

Ne danno il triste annuncio il marito, figlia, genero e nipoti. I funerali avranno luogo sabato ore 17 in Romano Canavese.

— Romano Canavese, 26-8-1966.

Il sindacato Cino Foto Ottica, si associa al dolore della famiglia, per la morte della signora

Giuseppina Borio in Turino

— Torino, 26 agosto 1966.

Condomini inquilini Amministrazione via Galvani 18-20 partecipano al dolore famiglia Turino per scomparsa Signora **GIUSEPPINA.**

Munito dei conforti religiosi cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari che tanto amava

Mario Fassola

Segretario Capo P. S.

Ne danno triste annuncio: il figlio ing. Felice con la moglie Ebelle Baldi e gli adorati nipoti Mario e Paolo; la Nipote Albertina e famiglia, cognati Giovanni, Oreste Tomati con rispettive consorti e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da Via San Massimo 24. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1966.

Giovanni Baldi con la mamma Pasqualina, la moglie Norma e figli si uniscono al dolore di Felice e Cinzia per la scomparsa del caro **PAPA'** e **SUOCERO.**

L'avv.to Giorgio Manassero, con moglie, bambini e parenti, annuncia il decesso del caro papà

Giacomo Manassero

Ausiliare FIAT

I funerali avranno luogo il 27 c.m. alle ore 13 in Mancalieri, Villa Rodallo. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 agosto 1966.

La famiglie Rosso e Vargiu prendono viva parte al dolore di Giorgio e Maria per la perdita del papà

Giacomo Manassero

— Torino, 27 agosto 1966.

Nini ed Enzo Canè, Ada e Guido Cocuzza, Mario e Piero Cassini, Bea ed Eugenio Segre, Adelina, Ignazio e Giovanni Girardi partecipano vivamente al dolore dell'amico dott. Mario Oppio per la scomparsa della Mamma

Maria Oppio nata Cobaudo

— Canea, 25 agosto 1966.

Giulio Bona, Direttore e Maestranze della Tipolitografia Vincenzo Bona partecipano al dolore del dipendente Otello Bellato per la tragica scomparsa del figlio

Ermes Bellato

— Torino, 26 agosto 1966.

1953 1966

Dott. Pietro Fiore

Da un anno riposa nel Regno dei Cieli. Moglie, figli e parenti lo ricordano con grande rimpianto. Messe: Germagnano 28-8 ore 9; Trevvi 28-8 ore 18; Lanzo 29-8 ore 20,30.

— Lanzo, 27 agosto 1966.

28-8-1956 28-8-1966

Rag. Oreste Pignatelli

La Famiglia La ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene. Messa 28-8-1966 ore 10,30 Parrocchia di Centallupa.

— Torino, 27 agosto 1966.

Cesare Pavese

La sorella e le nipoti lo ricordano con affetto.

— Torino, 27 agosto 1966.

La famiglia Rivolta, commossa per la grande manifestazione di affetto tributata al suo caro

Renzo Rivolta

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia con infinita gratitudine, i parenti e gli amici, le Autorità Ecclesiastiche e Civili, gli Enti e le Associazioni, gli Istituti e la Società, gli Agenti, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta S.p.A. e quanti con la loro presenza, parole, scritti e fiori, hanno partecipato al suo grande dolore.

— Bresso, 26 agosto 1966.

Continua a pagina 11

AUTO-SERA

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO)
Telefoni 760.203 - 778.826

FINANZIAMENTI
Immediati su autovetture (anche se ipotecate)

AUTOSCUOLA GUGLIERI
Torino, corso Sommeiller 8/10, tel. 882.548 - Torino, corso Giulio Cesare 111 - Volpiano, corso Regina Margherita 49

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 - TELEFONO 41.444
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 33.126
Officine riparazioni e autoricambi usati:
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 51.115
COMMISSIONARIO LANCIA

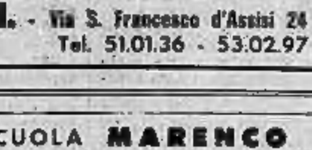
PAGHERETE POI...
con comode quote mensili comprensive di assicurazione. Abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi.
Ingresso libero - Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive
S.p.A. ATAUTO Corso Princ. Eugenio 11 Via Barletta 133

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500 D	1958	350/400.000
NUOVA 500 D	1954	280/320.000
NUOVA 500 D	1958	340/380.000
NUOVA 500 D giardin.	1959	300/350.000
NUOVA 500 D giardin.	1960	320/360.000
NUOVA 500 D giardin.	1961	350/400.000
NUOVA 500 D giardin.	1963	470/490.000
600 D	1962	250/320.000
600 D	1958	230/260.000
600 D	1956	180/250.000
600 D	1955	150/200.000
600 MULTIPLA	1962	550/650.000
600 MULTIPLA	1959	500/550.000
600 MULTIPLA	1956	450/500.000
600 MULTIPLA	1955	440/490.000
850 BERLINA	1964	670/750.000
850 BERLINA	1962	570/650.000
850 COUPE'	1965	750/770.000
850 SPIDER	1962	700/870.000
1100/103 EXPORT	1961	540/570.000
1100/103 EXPORT	1962	590/610.000
1100/103 EXPORT	1963	640/660.000
1100/103 SPECIAL	1961	500/550.000
1100/103 SPECIAL	1962	530/580.000
1100 D	1962	390/450.000
1100 D	1961	420/480.000
1100 D	1963	500/570.000
1100 D Familiare	1962	540/590.000
1100 D Familiare	1963	610/650.000
1100 D Familiare	1964	690/750.000
1100 D Familiare	1965	810/850.000
1200	1962	550/600.000
1200	1963	580/650.000
1200 Cabriolet	1961	750/800.000
1200 Cabriolet	1962	850/910.000
1300/1500	1961	550/600.000
1300/1500	1962	620/690.000
1300/1500	1964	810/900.000
1300/1500	1965	990/1.050.000
1500 L	1962	650/750.000
1500 L	1961	600/700.000
1500 L	1963	750/870.000
1500 Cabriolet	1962	850/900.000
1500 Cabriolet	1963	950/1.050.000
1500 Cabriolet	1964	1.050/1.150.000
1500 Cabriolet	1965	1.200/1.300.000
1800 B	1962	850/900.000
1800 B	1963	970/1.050.000
1800 B	1964	1.050/1.150.000
1800 B	1965	1.200/1.300.000
2300	1962	850/950.000
2300	1964	950/1.050.000
2300	1965	1.000/1.100.000
2300 S Coupé	1963	1.000/1.100.000
2300 S Coupé	1964	1.200/1.300.000
2300 S Coupé	1965	1.400/1.550.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA (code)	1962	550/600.000
GIULIETTA (code)	1963	570/650.000
GIULIETTA (code)	1964	690/750.000
GIULIETTA T.I. (code)	1962	590/650.000
GIULIETTA T.I. (code)	1963	650/700.000
GIULIETTA T.I. (code)	1964	750/800.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1963	650/700.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1964	750/800.000
GIULIETTA Sprint	1962	650/750.000
GIULIETTA Sprint	1963	750/850.000
GIULIETTA Sprint	1964	850/950.000
GIULIETTA Spider	1962	650/750.000
GIULIETTA Spider	1963	750/850.000
GIULIETTA Spider	1965	950/1.050.000
GIULIA T.I.	1963	750/850.000
GIULIA T.I.	1963	850/950.000
GIULIA T.I.	1964	950/1.050.000
GIULIA Sprint	1962	650/750.000
GIULIA Sprint	1963	750/850.000
GIULIA Sprint	1964	850/950.000
GIULIA Spider	1962	750/850.000
GIULIA Spider	1963	850/950.000
GIULIA Spider	1964	950/1.050.000
GIULIA Spider	1965	1.050/1.150.000
GIULIA G.T.	1963	900/1.000.000
GIULIA G.T.	1964	1.000/1.100.000
GIULIA G.T.	1965	1.150/1.250.000
2000 Berlina	1962	800/900.000
2000 Spider	1962	900/1.000.000
2000 Sprint	1961	850/950.000
2000 Sprint	1965	950/1.050.000
2600	1962/63	950/1.050.000
2600	1964	1.050/1.150.000
2600	1965	1.200/1.300.000
ONDINE	1965	900/950.000
ONDINE	1964	850/900.000
ALFA ROMEO		
DAUPHINE	1962	110/120.000
DAUPHINE	1963	120/130.000
DAUPHINE	1964	130/150.000
LANCIA		
APPIA	1962	550/650.000
FULVIA	1963	650/750.000
FULVIA	1964	750/850.000
FULVIA 2 C	1964	800/850.000
FULVIA 2 C	1965	850/1.100.000
FLAVIA 1,5-1,8	1963	700/800.000
FLAVIA 1,5-1,8	1964	800/1.100.000
FLAVIA 1800 Coupé	1962	850/950.000
FLAVIA 1800 Coupé	1963	950/1.050.000
FLAVIA 1800 Coupé	1964	1.050/1.150.000
FLAVIA 1800 Coupé	1965	1.150/1.250.000
FLAMINIA - 2500	1964	1.200/1.300.000
FLAMINIA - 2800	1963	1.300/1.400.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1962	200/250.000
BIANCHINA	1964	250/300.000
BIANCHINA	1963	300/350.000
BIANCHINA Cabriolet	1962	320/370.000
BIANCHINA Cabriolet	1964	370/420.000
BIANCHINA Cabriolet	1965	420/450.000
BIANCHINA Special	1962	250/300.000
BIANCHINA Special	1964	300/350.000
BIANCHINA Special	1965	350/420.000
BIANCHINA Panoram.	1962	250/300.000
BIANCHINA Panoram.	1964	300/350.000
BIANCHINA Panoram.	1965	400/450.000
INNOCENTI		
AUSTIN A/40 2ª serie	1962	250/300.000
AUSTIN A/40	1963	300/350.000
AUSTIN A/40	1964	350/400.000
AUSTIN A/40 Combin.	1962	350/400.000
AUSTIN A/40 Combin.	1965	400/450.000
950 Spider	1962	350/400.000
950 Spider	1963	400/450.000
« Innocenti S » spider	1964	450/500.000
« Innocenti S » spider	1965	500/550.000
IM/2	1962	650/700.000
IM/2	1964	750/800.000
IM/2	1965	750/800.000
I/4	1963	650/700.000
I/4	1965	800/850.000

A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A."

È IN VENDITA

il fenomeno MINI 850 MINOR
PRESSO LA COMMISSIONARIA
AUTO TORINO S.p.A.
Corso Siracusa 40 - Telefono 396.851
Corso Vitt. Emanuele 125 - Tel. 535.377

PRESTITI a PRIVATI
su automezzi e immobili
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi e usati - Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.
FAIT s.r.l. - Via S. Francesco d'Assisi 24 Tel. 51.01.36 - 53.02.97

AUTOSCUOLA MARENCO
Riconosciuta dallo Stato - Via Le Chiuse 3 (Largo Cibrario) Telefono 47.128 - Corsi continuati - Esami in sede

DARIO VICO
Via Filadelfia 81, telefono 355.314 (3 linee urbane)
Esposizione: Via Gramsci 15, telefono 611.251
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ARCIOCCASIONISSIME, corso Siracusa 198, autovetture garantite come nuove, vastissimo assortimento, compre vendita. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ataulo, corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **AUTODESTEFANI**, vastissima sempre vasta scelta di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (Piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PER** comperare senza anticipo passo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80

A.A.A.A.A. **FLAVIA** 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A.A.A. **GRANDE** assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berline 850, 600, 500, giardiniette multiple, Mini Cooper, Prima 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A.A.A. **ACQUISTIAMO CONTANTI VENDIAMO RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19.** O288

A.A.A. **ACQUISTIAMO** subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garantite 6 mesi. Autodestefani 293-592. Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. **ARCIOCCASIONISSIMA** spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 90-S-70, Morris Cooper, Austin seivani Sunbeam Alpine, MG7/A, Fiat 1600 S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni. Autosalone Sprint via Monalcone 12, tel. 366-883.

A.A.A. **ARCIOCCASIONISSIME** Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 N 1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T; furgoni Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, tel. 422-493.

A.A.A. **CONTANTI** compro pagando massimo qualunque automobile, corso Turati 82. O569

A.A.A. **CONTANTI** compro pagando massimo qualunque automobile, corso Turati 82. O569

A.A.A. **NSU** NSU questa è la vettura del giorno, vendita usata cambi, Vigone 44. Ferrucci 80, provate. O56

A.A.A. **SPIDER**, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite. Via Vigone 44. O56

A. **CORSO** Belgio 179, minimi anticipi. 500, 600, 1100, speciali, super, 1100 D, 750 Viginle spider, 600 giardiniera. O286

A.A. **AUTONOLEGGI** senza anzianità patente, Turricelli 4, tel. 501-031.

A. **ACQUISTIAMO** autovetture contanti. Abbiamo diverse occasioni cambi rateazioni. C.so Corsica 6.

A. **AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O292

A. **AUTOVETTURE** usate garantite a totale importo rateato, Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

A. **CORSO** Belgio 179 le migliori occasioni Fiat, Lancia, Alfa, collaudate. O288

A. **CORSO** Belgio 179: Flavia, Appia 2ª - 3ª, Giulietta TI, Anglia familiare, garantite. O286

A. **CORSO** Belgio 179, permettiamo rateizzando tutti tipi autovetture, garanzia, assistenza. O286

A. **CORSO** Belgio 179, minimi anticipi, 500, 600, 1100, 1300, 1500.

A. **CORSO** Francia 343, troverete occasioni garantite Fiat Lancia Alfa. Permute rateazioni. O738

A. **ECCEZIONALISSIMI** prezzi autovetture garantite 500, 600, 1100, 1300, 750 Viginle, Appia, Dauphine, Bianchina, 500 giardiniere troverete corso Agnelli 96 e corso Cosenza 22. O577

A. **FINANZIARIA** immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Carmelo 18, tel. 542-834, 539-445.

A. **NIENTE** anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. **WIVA** la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prende. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna - sollecita vendite 30 mesi senza cambiali.

A 403 combinata 63 - 64 garantita, vendo permuta. Auto Torino. Telefonare 396-851. O261

A-1. **ITALCAR** autoveicoli d'occasione selezionatissima all'esperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri) saloni vendita corso Giulio Cesare 202, orario normale.

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni, Corso Ferrucci 80, O55

A 150.000 vendiamo 500, 600, 1100 rateizzando. Corso Rosselli 11.

ALLA Sair concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 250.000, Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 2 porte '62 350.000, Rekord 4 porte '62 450.000, rateizzo anche senza anticipo, aperto giorni festivi. Piazza Adriano 11, tel. 759.924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, tel. 677-253 potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture lunga rateazioni. O611

ANDATE in ferie con 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100-103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

APPIA II serie, autoradio, 400.000. Telefonare 850-923 dopo ore 20.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiari 1300, 1100, giardinette panoramiche, furgoni, multiple, furgone; camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permute vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O738

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé 1500, 1800, Fiat 1800 S coupé, Mercedes 230 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1300, Vignale 750 coupé, Appia coupé, Corso Agnelli 22, telef. 322-493.

AUTONOLEGGI Autoglacone facilita concorrenziali preventivi telefonici, sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o guadagni potenziali. Telefonare 687-514. O246

AUTONOLEGGI autovetture da 1100 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O278

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 39. O343

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuovo 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture rateizzate e collaudate; permuta con auto o scooter, volentieri al massimo, aperta mattinata festiva. Telefonare 687-514. O246

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 85, tel. 233-892. Ferrari spider, Fiaminia sport, Touring 2300 coupé, S 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint spider, Triumph Italia, Giulia, Consul 375, facilitazioni, massime garanzie. O482

BERLINA 500 '63, ottime condizioni, 180.000, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O238

BERLINA 600, 1963 lire 260.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O238

BERLINA 1300 1962 ottime condizioni 380.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O238

BERLINA 1900 1963 490.000 vendesi rateando, corso Unione Sovietica 91. O238

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 58. Telefono 60-819. O982

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile semiincinci vendiamo senza anticipo. Vigone 44. Corso Ferrucci 80. O56

BIANCHINA Panoramica semestrale bicolore rosso-bianca vendesi. Tel. 672-681. 1001

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CAUSA militare vendo bellissima Fiat 1500 accessoriata. Telef. 332.522 ore pasti. A79278

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. GRAVELLONA 144.

COMPRO vetture qualsiasi pagando massimo. Telef. 687-218. O788

DON 50.000, 60.000, 100.000, 120.000 potete acquistare bellissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSAIR 1964, Zodiac bellissima, Cadillac cabriolet, 500 giardinette, 600 1964, 1100 speciali. Autorimesse 3000, corso Trieste 14.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovetture, visitateci anche festivi.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOPITI, CORSO PIAVA ABRUZZI 6 BIS. O638

DKW berlina ottime condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

GAS auto risparmierete 50 % installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Gaido, Peschiera 201, telef. 330-820. O139

FIAT-BAVA COMMISSIONARIA SALCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300; AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTI.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile, Via Vigone 44.

FIAT 1100 special, 1300, 1500, 1800 S, 2300 fuoco, Giulia spider, Simca 1300, Anglia, A 40, Consul 315 coupé, Fiaminia coupé, Flavia 1.5 sedan Citroen, via Xumeglie 85.

FLAMINIA coupé e Flavia perfette e private vende: Ortigara 7, Telefono 331-361. O497

FULVIA perfetta e privato vende. Telefonare 331-561. O497

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukre, Chieri 19. Telefonare 888-990. O881

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. 0679

GIULIA spider hardtop rigido ultima occasione vendesi. Cottino, telefono 519-882. O526

GIULIA super mesi due privato vende. Telef. 210-182. A79065

GIULIA 1300 TI semestrale, Giulia super bellissime vendonsi. Telefonare 394-675. A79197

IM3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

JEEP italiana, Autoguidovie Commissionaria Torino, Provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza ricambi, via Pisa 53 bis, telefono 287-075.

JEEP, Japponi, Chevrolet, GMC, Matador, Autogrù 6 x 6 - 10 immatricolate Val della France servizi speciali. Rapier 6 tonnellate, Laconica ribaltabile. 1100 ELR Fiat, 25 cinquintali. Mussa Cassia 281, telefono 890-575. 1001

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svendo, Telef. 657-134.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Assortimento Volkswagen tutti i tipi (vasto, Porsche 911, Fiat 1600 coupé, spider, Giulietta spider, Fiaminia Touring 3 C, Fulvia coupé, Appia Zagato 1963, Appia 3ª, RL 4, pulmini 750, furgone Mercedes 17 quintali. O580

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

NSU Neu uniche solide veloci economiche, scrivete. Corso Ferrucci 80, Vigone 44, vendita senza cambiali. O56

OCCASIONE Fiat 1500 spider 1964 unico proprietario vendesi L. 850.000 anche rateizzando. Tel. 895-771.

OCCASIONISSIME Porsche 190, Mercedes coupé '63, Mercedes 300 SE cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider e duetto, da immatricolare. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Maxano, via Sosa 35 vendite, assistenza.

OPEL - prove, permute, rateazioni, Officina assistenza, Autorimesse 3000 Capello, corso Trieste 14.

PAGAMENTO massimo immediato acquistiamo autovetture vendiamo rateizzando. Corso Moncalieri 19, 600 T carro perfette condizioni vendesi rateando corso Unione Sovietica 91. O236

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef.: 237-717; 277-869. 0474

PRIVATI visione dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O738

PRIVATO vende bellissima Fiat 500 giardiniera anche rateizzando, Vercelli 111. A78528

PRIVATO vende Opel Rekord '64, 30.000 km. Telefonare 752-849.

PRIVATO vende 500 scoiattolo marina semestrale. Tel. 733-280.

PRIVATO vende 1100 R semestrale 4000 chilometri 795.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO 1100 special (1963) unico proprietario, 500 (1961) buonissimo stato. Telefonare 483-575.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64, Fulvia '64, Giulietta, Appia, A 40, Multipla, Belvedere, Corso Moncalieri 19.

S. CRISTOFORO. Commissionaria Fiat, piazza Carducci 189, Telefono 633-983. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727 mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O585

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-642/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CONCESSIONARIO AUTOSEC, UNIONE SOVIETICA 167.

SPIDER 850 perfetta, 1 anno, vende privato. Telefonare 643-110.

SPIDER 2600 ex immatricolare vendesi forte sconto. Telef. 768-710.

SUCCO proprietario vende Flavia coupé 1800 iniezione 63. Torricelli 4.

VENDESI Anglia '61 perfetta lire 300.000. Telefonare 657-046 ore pasti. 200

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO Simca 1300, 1500 1965; Opel Caravan Rekord, Giardinetta, Fiaminia, Musso, Cassia 281, Telefono 690-575. 2000

VENDO 103 100.000, nuova 500 160.000 trattabili. Telef. 788-909.

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500-S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000; usate garantite 350 mila. Saluzzo 29. O488

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Rabbaglio, prova comoda, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia, Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1200, 1300, 1500 9 posti con garanzia. Rateazioni. Telef. 284.681.

VOLTURIAMO 500, 1200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-418.

500, 600, 850, 1100, 1300 contanti. Corso Moncalieri 19.

1300 R semestrale come nuovo blu medio vendo. Telef. 724-005.

2300 1962 sport perfettissima tutta prove vendiamo facilitando. Telefono 323-913. O333

88.800 anticipo 13.000 mensili 500 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

NOVITÀ SIMCA 1000
nei tipi LE-LS-GLS
da Lire 895.000
HP INTERNATIONAL CARS S.A.S.
CONCESSIONARIA
Corso San Maurizio 50
Telef. 878.072 - 878.412
Magazzino ricambi:
Corso San Maurizio 77
Telef. 878.626

scegliete qui la "vostra" autoradio

LA GAMMA PIU' COMPLETA D'AUTORADIO
Condor anticipa i tempi
Ag. Gen. per il Piemonte: Rag. Ardisson - Torino via Archivescovado 5/a, tel. 520.193
Stazione di servizio per Torino: CHIANALE & RICCA
Lungodora Firenze 47 - Telefono 280.401 — Corso Giulio Cesare 18 - Telefono 850.308

Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

NSU PRINZ
BASSO CONSUMO - ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELA!
CONCESSIONARIA ORSA TORINO
Vendita di nuovi senza cambiali
VIA VIGONE 44 - TELEF. 380.776 - 386.973
CORSO FERRUCCI 80 - TELEFONO 357.866

AUTO questo è il Vostro indirizzo VIA VIGONE 44 (p. Sabotino) Tel. 380 776 - 386.973
ORSA rispetto - ordine - serietà GARANZIA
OCCASIONI il grande autosalone dell'usato FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA
AUTO la qualità a Vostra disposizione PERMUTE - RATEAZIONI

ULTIME NOTIZIE

Il Vietcong scatenato contro la campagna elettorale

Attentato a Saigon

Assaltato un posto di blocco: otto morti - Le elezioni l'11 settembre

Saigon, sabato sera.

La campagna elettorale per l'elezione dell'Assemblea costituente, che dovrebbe restaurare la vita democratica nel Vietnam del Sud entro un anno, è in corso da ieri. Alla data stabilita dal regime militare del primo ministro Cao Ky, i candidati hanno potuto cominciare la propaganda personale presso gli elettori. I terroristi del Vietcong, che sono evidentemente impegnati da qualche tempo a scoraggiare la partecipazione dei cittadini alla consultazione elettorale, hanno compiuto anche nella prima giornata della campagna un grave attentato.

Alla periferia della capitale, un posto di blocco stradale della polizia è stato preso di mira da un gruppo di terroristi, che si erano avvicinati di soppiatto a bordo di un camion. Le sentinelle del posto di blocco non avevano sospettato l'incursione poichè i terroristi indossavano uniformi dell'esercito governativo. Quando sono giunti a tiro della guarnigione del posto di blocco, i terroristi hanno aperto il fuoco all'improvviso con armi automatiche. Il camion è poi ripartito a tutta velocità, dirigendosi all'interno dell'abitato.

Sul terreno sono rimasti cinque agenti di polizia, morti. Sono anche deceduti, in seguito alle ferite riportate, tre fanti di marina vietnamita che si trovavano su una jep. Tre civili di passaggio sono rimasti feriti. Immediatamente veniva iniziata la caccia ai terroristi, nell'abitato di Saigon, ma senza risultato. I vietcong si erano dileguati, forse dopo essersi cambiati d'abito, fra le case di un quartiere residenziale della periferia occidentale della città.

Altri episodi di terrorismo, fra cui esplosioni di bombe e incendi di villaggi, si segnalano da varie parti della provincia. Appena otto ore prima dell'aggressione al posto di blocco fuori di Saigon, avvenuto nel pomeriggio, i 48 generali del Consiglio delle Forze armate che ha in mano il potere nel Vietnam del Sud, avevano promesso ai cittadini che il terrorismo sarebbe stato represso con la massima energia durante la campagna elettorale.

Il governo conta di avere alle urne, l'11 settembre, almeno il 75 per cento degli elettori. I comunisti, per ovvi motivi, vogliono tenere lontano gli elettori dalle urne. Radio Hanoi ha lanciato una accesa campagna per sabotare le elezioni nel Vietnam del Sud.

Il Consiglio dei generali, dopo una riunione tenuta al mattino per l'apertura della campagna elettorale, aveva diramato un comunicato ricordando alle pubbliche autorità comunali e provinciali l'esigenza dell'onestà nella prossima consultazione popolare.

Le sezioni elettorali sono 5000 e il governo si è impegnato a difenderle con tutte le forze. I candidati ai 108 posti dell'Assemblea costituente sono 542. Essi hanno già cominciato i loro giri nei rispettivi distretti. Il loro sostenitori si sono sparpagliati nelle zone di campagna per affiggere manifesti, stampati a cura del governo. E' stato proibito questo genere di pubblicità per evitare sopraffazioni da parte dei candidati più danarosi.

a. p.

U Thant indeciso se ripresentarsi candidato alla segreteria dell'Onu

CITTA' DI MESS., sab. sera.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, ha dichiarato di non essere ancora deciso se ripresentare la propria candidatura per un rinnovo del mandato come segretario generale dell'Onu.

In una conferenza stampa tenuta ieri sera, U Thant ha confermato che egli si propone di comunicare la sua decisione al Consiglio di Sicurezza e ai Paesi dell'Onu quando tornerà a New York, il 1° settembre, al termine dell'attuale giro nell'America Latina. «Finora — ha precisato — non ho ancora deciso».

Elicotteri impegnati nel trasporto di truppe della I Divisione di fanteria americana atterrano nei pressi di Lai Khe, 35 chilometri a nord di Saigon, dove è segnalata la presenza di contingenti di «vietcong» (Telefoto)

Sei ragazzi ad Imperia

Avvelenati dall'uva che mangiano senza prima lavarla

L'avevano rubata in una vigna - La proprietaria avverte la polizia: salvati

IMPERIA, sabato sera.

Sei ragazzi dai 12 ai 14 anni, tutti del Circolo ricreativo «Pio X» di Porto Maurizio, sono ora sotto osservazione dopo un energico trattamento medico fatto nella notte. Avevano mangiato, senza lavarla, uva trattata con antiparassitario.

I ragazzi sono: Giovanni Pinbani, Silvio Canneal e Aristide Marangon, di 12 anni; Maurizio Lupi, di 14, Ernesto Laino, di 13 e Mario Pettinelli, di 15, tutti residenti ad Imperia.

Ieri verso l'imbrunire, dopo aver trascorso il pomeriggio al «Circolo ricreativo» e prima di rientrare a casa, i giovani si sono recati in un vigneto per mangiare qualche grappolo d'uva. La proprietaria del vigneto accortasi che qualcuno aveva colto l'uva trattata con l'antiparassitario si è recata subito alla polizia. Gli agenti dopo avere bussato alle abitazioni dei quartieri hanno trovato i ragazzi i quali hanno accusato di avere mangiato l'uva senza lavarla.

Le loro condizioni, stamani, sono definite dai sanitari «buone» e «normali».

Ladri contro polizia

Una sparatoria questa notte nel centro di Asti

Alcuni svaligiatori che davano l'assalto ad un negozio sorpresi da un pattuglione - Dopo un nutrito scambio di colpi d'arma da fuoco sono fuggiti in auto verso Torino

Asti, sabato sera.

(u. m.). Un tentativo di furto con sparatoria ed inseguimento automobilistico è avvenuto questa notte nel centro cittadino di Asti. Una «Giulia», probabilmente rubata, si fermava verso le ore 3,30 a pochi metri di distanza da un negozio di confezioni sito in via Cavour 96. Dalla macchina scendevano due individui, mentre un altro rimaneva al volante, e con alcuni arnesi tentavano di scassinare la saracinesca del negozio. La serratura, però, era rafforzata da due lucchetti, per cui i ladri impiegavano più del previsto per potersi aprire e penetrare nell'interno del locale, fornito di centinaia di capi di vestiario.

Mentre i ladri lavoravano intorno alla saracinesca una donna, uditi dei rumori sospetti, si affacciava ad una finestra posta di fronte al negozio e, notato lo strano movimento, dava l'allarme telefonando alla questura, da dove partiva a tutta velocità una «Giulietta» della Squadra mobile.

Da via Cavour i ladri scorgevano l'auto della polizia in lontananza; balzavano sulla loro auto e partivano a tutta velocità verso la periferia. Per quasi cento metri la macchina dei ladri ha viaggiato con la portiera aperta e per poco uno di essi non è finito al suolo.

Quando la «Giulietta» della polizia si trovava a cinquanta metri dai ladri, uno di questi ha esploso un colpo di pistola da un finestrino: il proiettile ha colpito il parabrezza e la pallottola è sfiorata a pochi centimetri dall'autista. La polizia naturalmente rispondeva al fuoco e continuava l'inseguimento, mentre la macchina dei ladri ad elevatissima velocità si dirigeva verso la statale Asti-Torino. La macchina della polizia stava nuovamente per raggiungere la «Giulia» quando un autotreno nel centro della strada le sbarrava il passo. La macchina dei ladri riusciva così a dileguarsi, facendo perdere le sue tracce.

I malviventi appartengono certamente ad una banda organizzata che ha già compiuto, nel giro di un mese, due colpi ad Asti ed in provincia.

Due fidanzati rapinati nella notte a Milano

Milano, sabato sera.

Una rapina è stata compiuta questa notte in città: vittima è stata una coppia di fidanzati.

I rapinatori erano tre, armati di randelli e di un batuffolo impregnato di etere: avrebbero stordito, «addormentato» le vittime se questa avessero reagito all'aggressione; ma Sergio Lazzaroni, di 22 anni, studente, e Anna Modena, di 24 anni, hanno capito che era meglio non far nulla che ostacolare i banditi, i quali apparivano decisi e minacciosi. I due fidanzati alla 23 circa sono fermi in macchina presso l'Ospedale Maggiore a Niguarda, quando il Lazzaroni ha visto improvvisamente un braccio penetrare nell'auto attraverso un finestrino aperto e ha udito una voce: «Fuori i soldi, fuori tutto quello che avete e non parlate!». Contemporaneamente un altro bandito spalancava la portiera dalla parte opposta, ov'era seduta la ragazza, mentre un terzo stava agonfiando la ruota posteriore sinistra della macchina. Il bottino è stato di 17.000 lire, di un orologio d'oro e di un anello; poi i banditi si sono allontanati in motocicletta.

Poco dopo il Lazzaroni e la Modena si sono presentati in questura a sporgere denuncia e descrivendo dettagliatamente i rapinatori: la «Volante» ha immediatamente organizzato una battuta nella zona, ma senza esito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
SOTTRICE LA STAMPA

Questa pubblicità è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione Giornali

Segue dalla pagina 9

I cugini Carlo e Traverso producono parte al dolore di Giuseppina e Francesco per la perdita del loro caro

Giovanni Battista Miroglio

— Alba, 26 agosto 1966.

Guido Brezzi, Clara Buzzigione e famiglie esprimono la loro partecipazione al dolore dei signori Miroglio per la scomparsa del signor

Giovanni Battista Miroglio

— Cuneo, 26 agosto 1966.

I Dipendenti della S.N.C. Miroglio prendono viva parte al lutto dei propri Titolari per la morte del signor

Giovanni Battista Miroglio

— Cuneo, 26 agosto 1966.

Il Presidente ed i Consiglieri del Comitato Provinciale della Croce di Cuneo, si stringono con profondo cordoglio al lutto del loro Vice-Presidente Signor Francesco Miroglio per la scomparsa del suo amatissimo Padre

Giovanni Battista Miroglio

avvenuta in Alba.

— Cuneo, 26 agosto 1966.

I Dipendenti della S.p.A. Vestebene si associano al dolore del Comm. Giuseppe Miroglio e Famiglie, per la improvvisa scomparsa del Fratello

Giovanni Battista Miroglio

I funerali in Alba, sabato 27 agosto, alle ore 16 partendo da via Cirandi 3.

— Alba, 27 agosto 1966.

I Dipendenti dei Magazzini Miroglio - Alba-Cuneo prendono viva parte al dolore dei loro Titolari per la improvvisa scomparsa del Signor

Giovanni Battista Miroglio

I funerali in Alba, sabato 27 agosto alle ore 16 partendo da via Cirandi 3.

— Alba, 26 agosto 1966.

I Dipendenti della S.N.C. Faciliure Miroglio prendono viva parte al dolore del Comm. Giuseppe Miroglio e famiglia per l'improvvisa scomparsa del fratello

Giovanni Battista Miroglio

I funerali in Alba sabato 27 agosto alle ore 16 partendo da via Cirandi 3.

— Alba, 27 agosto 1966.

Il Presidente, i Consiglieri, i Direttori, il Personale Sanitario, Religioso, Infermiere e di Assistenza dell'Ospedale Infantile Regina Margherita prendono commossa e vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Avv. Luigi Capello

Consigliere dell'Ente

e ne ricordano la generosa e proficua attività prestata per tanti anni a favore dell'Istituzione.

— Torino, 25 agosto 1966.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Comm. Luigi Capello

— Torino, 26 agosto 1966.

Dopo una vita laboriosa cristianamente è mancato

Bernardo Lanza

La piangono moglie Secondina Mina, figlio Marcello con la moglie Adele Marchisone e i figli Giorgio, Rosario, Maria Luisa, sorelle, cognati Finello, Castagno, Mina, nipoti. Funerali in Alpignano oggi ore 10,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 27 agosto 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carimidi

Con dolore lo annunciano: la moglie, i figli Adele ved. Mabilia, Giuseppe, Suor Emmanuela, nuora, sorelline, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 ore 16,15 Ospedale Mauriziano. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1966.

1965 1966

Nel 1° anniversario della tragica scomparsa del

Comm. Gerardo Corsello

I Suoi Cari La ricordano con immutato rimpianto e affetto. S. Messa nella Chiesa Gran Madre di Dio ore 10, lunedì 29 agosto.

— Torino, 24 agosto 1966.

Con infinito amore la moglie e i figli ricordano agli amici il

Prof. Emanuele Pagliardi

La Messa anniversaria sarà celebrata in Almese lunedì 29 alle ore 9,30.

— Torino, 27 agosto 1966.

1961 1966

Pietro Cauda

Nel quinto anniversario della scomparsa, vive nel cuore dei Suoi cari, che lo ricordano con immutato grande affetto.

— Torino, 27 agosto 1966.

Commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al nostro caro babbo

Pietro Ambrosio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutte le buone persone che vollero unirsi al nostro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla Direzione, alla Madre Superiora e Reverende Suore ed ai Dipendenti dell'Ospedale S. Anna; alla Direzione dell'Istituto Case Popolari, al Sig. Bertagnoni, Borretti, Delicato, agli inquilini di corso Lecce 25 e 35, ed a quanti con fiori e con la presenza parteciparono al lutto.

— Torino, 27 agosto 1966.

Mentre il canale Cavour resiste da un secolo

Già rovinato nel Novarese il canale Elena costruito nel '54 e costato tredici miliardi

Indignate proteste dei contadini di Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago e Cameri - I loro campi sono stati trasformati in paludi, distrutti i loro raccolti di foraggio - Intenderebbero chiedere i danni al Demanio

Dal nostro corrispondente

Oleggio, sabato sera.

Vaste zone lambite dal canale Elena sono allagate a causa delle ripetute infiltrazioni d'acqua ed i danni alle colture agricole, in particolare quello foraggero, della cosiddetta «valle del Ticino» sono ingenti. Agricoltori e coltivatori diretti di Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago e Cameri sono in agitazione: hanno chiesto l'intervento delle autorità e minacciano di citare il Demanio per il risarcimento dei danni.

«Il canale Elena — dicono — è un colabrodo e, anzichè avere gli auspicati benefici, siamo costretti ad acquistare il foraggio poichè i nostri prati sono stati trasformati in autentiche paludi».

Si è calcolato che il canale, sui circa 30 km. di sviluppo, perda il 15% dell'acqua trasportata. In questi giorni, per esempio, alla diga del Porto della Torra vengono derivati dal Ticino 32.000 litri al secondo: sabbene, l'Associazione Irrigazione Est-Sesia, il consorzio che provvede alla distribuzione, riesca a disperderne soltanto 27.000 litri al secondo. Dove va a finire una massa d'acqua pari a 5000 litri al secondo? Filtra attraverso una infinità di piccole fenditure e va ad allagare i campi circostanti: così alla «Vallotta», al «Molinetto», alle «Fanghere», per una distanza di centinaia di metri dalle sponde del canale e per lunghezze di chilometri: a Cameri la falda freatica, per effetto delle infiltrazioni, si è notevolmente alzata e le cantine alla periferia del paese sono allagate; a Bellinzago una strada comunale che porta al Torso è stata erosa dall'acqua.

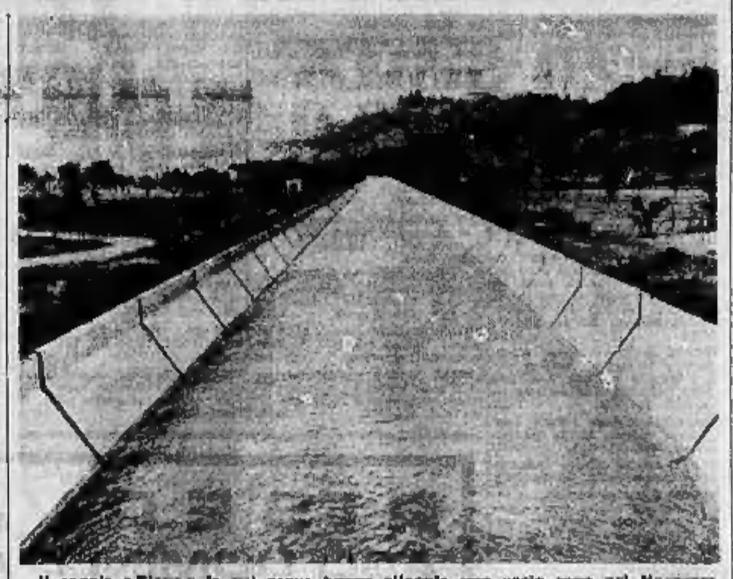
«Non è da oggi che ci lamentiamo — dicono gli agricoltori —; i primi fenomeni d'infiltrazione sono cominciati nel 1956, appena due anni dopo la costruzione del canale. Dapprima erano sufficienti i canaletti creati apposta per raccogliere le eventuali perdite; adesso questi scolatori sono sconvolti ed i loro viali allagati». Agricoltori e coltivatori diretti ed anche i tecnici non fanno mistero delle loro opinioni su queste «perdite»: il canale sarebbe stato costruito, secondo loro, con materiale inadeguato e la malta di cemento è insufficiente. Per questo vengono sollecitate inchieste alla ricerca di eventuali responsabili.

Il canale, solo per il suo tratto di 25 km. da Porto della Torra (valle Pombia) a Veveri (dove s'immette nel canale Cavour, costruito più di cent'anni fa, e ancora perfetto) era costato dieci miliardi, altri tre miliardi erano stati spesi per la diga di derivazione a Porto della Torre. I lavori erano stati collaudati e regolarmente approvati; qualcuno, però, fin da allora non aveva avuto fiducia: i tecnici del Consorzio irriguo Est-Sesia che gestisce in provincia di Novara i canali demaniali per conto degli utenti, essi avevano subodorato il rischio che la manutenzione sarebbe stata troppo onerosa e assolutamente impossibile per gli utenti. Soltanto per questo l'Associazione Est-Sesia aveva accettato di sovrintendere alla distribuzione delle acque, ma non aveva accettato la gestione diretta del canale.

La direzione dei canali demaniali riconosce la perdita di acqua e concede all'Est-Sesia uno sconto del 10% nel computo dei quantitativi derivati in origine. Si parla già di imponenti lavori di ricopertura del costo di centinaia e centinaia di milioni, il cui finanziamento sarebbe già stato richiesto al ministero competente, quello delle Finanze.

Intanto gli agricoltori sono giustamente indignati: i sindaci, i parlamentari, il Genio civile, la Prefettura, l'Amministrazione provinciale sono tempestati di lettere e telefonate. Una commissione di tecnici nominata dai danneggiati ha compiuto ieri un sopralluogo e redigerà un rapporto.

Piero Barbè



Il canale «Elena» le cui acque hanno allagato una vasta zona nel Novarese

Colpito il soldato dai vietcong

A Saigon, sotto il fuoco dei vietcong, un soldato prende il posto di un compagno caduto dietro uno sbarramento di sacchetti di sabbia (Telefoto «A. P.»)

Con una patente falsificata

Riscuote quattro assegni perduti da un torinese

Genova, sabato sera.

Stefano Milanesio di 61 anni, abitante a Torino in via Pietro Cossa 115, tempo fa denunciava di aver smarrito quattro assegni bancari per un valore di 400 mila lire. Il Milanesio provvedeva a farne bloccare la riscossione ma la persona che li aveva trovati lo ha battuto sul tempo.

I carabinieri del nucleo investigativo di Palazzo Ducale hanno accertato infatti che i quattro assegni sono stati riscossi presso banche genovesi. La persona che si è presentata agli sportelli ha esibito una patente di guida, evidentemente falsificata, intestata a Stefano Milanesio e rilasciata dalla Prefettura di Bologna. Indagini sono in corso ora per cercare di rintracciare chi ha riscosso i quattro assegni.

Rimarrà nel manicomio criminale per dieci anni

E' pazzo lo studente che uccise la giovane olandese a coltellate

Dopo avere inferito con dieci pugnalate sul corpo della fidanzata fuggì dicendo: «Ti amavo, mi dispiace» - La perizia medico-legale ha accertato l'incapacità di intendere e di volere

Roma, sabato sera.

Giulio Mainenti, lo studente di filosofia che nel settembre dello scorso anno uccise con dieci coltellate la studentessa olandese Cornelia Sofia Nietmansverdriet, una graziosa ragazza di diciotto anni, non sarà rinviato a giudizio per rispondere di omicidio. I medici hanno infatti accertato che il giovane non ha la capacità di intendere e di volere.

Il pubblico ministero ha chiesto al giudice istruttore di far rinchiudere Giulio Mainenti in un manicomio criminale per dieci anni.

Lo studente di filosofia che ora ha 24 anni uccise con fredda premeditazione la ragazza olandese. La mattina del 27 settembre dello scorso anno, dopo aver finito di scrivere il diario del giorno precedente, in fondo alla pagina annotò: «Ora smetto di scrivere e vado ad uccidere Lia». Lia era il diminutivo con cui il Mainenti chiamava la giovane olandese arrivata a Roma pochi giorni prima con la madre per sostenere un esame di canto alla Accademia di Santa Cecilia. Lo studente dopo avere, chissà, vergato la condanna a morte della ragazza sulla pagina del suo diario si recò in via Tiburtina, comprò un coltello a serramanico, quindi raggiunse la ragazza nella sua abitazione di via Tiburtina.

«Quando sono arrivato nell'appartamento — confessò lo studente alla polizia subito dopo il suo arresto — ho raggiunto Cornelia nella sua stanza. La ragazza si stava truccando. Non appena mi vide si volse verso di me un po' impaurita. "Come sei pallido — mi disse — non ti senti bene?". Io le risposi affermativamente».

Giulio Mainenti e Cornelia Sofia Nietmansverdriet (Tel.)

«Poco — dice il Mainenti alla ragazza — ma non dormo e non mangio».

«Poi — continua ancora il racconto dello studente — avanzai verso di lei: la presi fra le braccia. Lia non mi respinse. Mentre la stavo accarezzando e la tenevo abbracciata con la sinistra, introdussi la mano in tasca e feci scattare il serramanico. La prima pugnalata fu alla schiena. Lei era ancora teneramente fra le mie braccia. Dopo il primo colpo cadde in terra ed io per ancora nove volte la colpii con il coltello».

Quando la polizia giunse nell'appartamento di via Tiburtina trovò la giovane ragazza olandese immersa in un lago di sangue. Anche la madre aveva le vesti imbrattate di sangue: la donna, richiamata dalle grida della figlia, aveva cercato di sottrarla ai colpi del fidanzato. Disse che lo studente era uscito ancora con il coltello in mano dicendo: «Ti amavo, ti amavo, mi dispiace».

Lo studente telefonò alla polizia e si costituì. Il magistrato inquirente mentre lo interrogava non tardò ad accorgersi che il ragazzo era uno squilibrato. Le sue risposte non avevano senso. La perizia medico-legale ha poi confermato lo stato del Mainenti.

f. z.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi stessi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli n. 1 p.zza dei Tribuni 185
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Perthel Assoc. 17 r Via Roma 10 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa S.p.A. Via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1936. Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa S.p.A. - Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione è dovuto aggiungere il solo diritto cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Le «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzato privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o consegnate direttamente a mano.

Per ogni ulteriore accordo interessare ogni l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO o una qualsiasi CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli unici istituti aventi diritto — anche ora di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CENDEL macchinari, attrezzature complete per falegnameria e produzioni speciali, sughero-gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7324 — Torino».

CESSAZIONE impresa edile liquida diverse gru, macchinari ogni genere, ponteggi, trevette, legnami ecc. Telefonare 259-477. A79008

ELETTROPOMPE inalterabili, per olio a mano per tutti i liquidi. Feli, via Mazzini n. 228, Torino, telefono 331-881. 23672

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 850-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. 0293

DECORAZIONI tappezzerie verniciature, specialisti, rapidissimi. Quantone 13.000. Facilitazioni. Telefonare 389-859, ore 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie bruciatori refrattari, costruisce, ripara. Bosco. Telef. 585-880. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica cerca prestiti immediati a operai, impiegati, artigiani, anticipazioni su autonavi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui sui alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. F.I.D. via Carnaia 18, tel. 542-834, 530-443. 089

A. Portovenere rinomato avviatissimo ristorante sul mare, 200 coperti, giardino, cedesi. Telefonare 70-680 Portovenere. A73291

ABBISOGNANI 3.000.000 per 2 anni. Riparando 4% sul fatturato mensile, minimo 500.000 massimo 1 milione garanzia immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

ALASSIO cedesi motivi salute salumeria rosticceria avviatissima centrissima. Lampo, pubblicità 277. Alassio. 25378

ANTICA cinemata azienda commerciale cerca socio esperto venditore disponga capitale anche per totale rilievo dopo constatata convenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino». A78503

AVVIATA officina meccanica attrezzatissima cedesi causa decesso. Telefonare 634-765. 1001

CAUSA salute cedesi avviatissima pensione sul mare di Calabria 20 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 25378

CAUSA salute cedesi Torino avviata azienda produttrice accessori auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino». A79430

CAVALLERA Saluzzo 21, latteria, gelateria bellissima posizione, tortissimo ritrovo, rimotivo. 0706

CAVALLERA Saluzzo 21, Giornali, macelleria, rivendita pane (stessa casa) cedesi. 0706

CEDESI autoriparazioni con vendita auto piccola officina meccanica. Telefonare 343-834. A78500

CEDESI commestibili, drogheria, pelli, vini, liquori, 3.000.000 contanti. Telefonare 80-831 A78478

CEDESI torrefazione zona Francia causa vecchiaia. Telefonare 766-931.

CITTA artigiana cerca socio o finanziatore proficuo come commerciale per sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino».

FARMACEUTICI specialisti deposito ingrosso, vendesi, vasta ottima clientela. Telefonare 741-831.

CORSO Cavour vendonsi appartamenti panoramici especialissima meravigliosa. Informazioni geom. Valle.

CORSO Brescia 61. Alloggi signorili, attico superbo, box. Vendite diverse, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiduemila, pronte. Telefonare 630-047. 0171

IN Corso Regina Margherita 184 proprietà Principe Odone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, ritenzioni, pagamento. Visite ore 10-12, 15-19. Telefonare 330-310. 040

MAURIZIANO quattro camere libere e negozio vendo. Esenti. S. Secondo 108. Telefonare 330-051.

MONTOSO vendesi Albergo Frutteti 17 vani. Per informazioni rivolgersi Toscano, Bistagno. 25378

PRIVATO acquista eventualmente attività alloggio cerca precollinare soggiorno tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino».

SOCIETA' sportive assume gerente per bar con alloggio. Tel. 259-317.

VENDESI o affittasi licenziosa attività vicinanze piazza Adriano, alcuole locale. Telefono 315-349.

ZONA residenziale vendo bellissimo negozio polli conigli. Tel. 808-989

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente Tel. 318-738.

A. CORSI Lombardia Potenza moderna costruzione lusso vendiamo 6 milioni 800.000, rilevantissima 3 camere servizi, Contanti 2.750.000, mutuo 2.800.000; rimanenza 53.950 mensili. Tecnimobili 512-562. 0680

A. FINANZIARIA immobiliare acquisterebbe concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati); Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. F.I.D. via Carnaia 18, tel. 542-834, 530-443. 089

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8 vendesi sono municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prossimi mesi negozi affittati, redditizi 8 %. Telefonare 783-288; 790-351.

A. OCCASIONISSIMA 3.600.000 trattasi Santa Rita bellissimi 2 camere servizi nuovi. Contanti 1.200.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tecnimobili 512-562. 0815

A. PINO vendonsi alloggi rifinitissimi, posizione centrale, prezzi convenientissimi. Telef. 681-832. 0488

A. VIA Saluzzo angolo Grosseto modernissimi appartamenti nuova costruzione 3.100.000 signorilissimi due camere servizi. Contanti 2.000.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 28.580. Telefonare 212-823; 512-562.

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittasi. Telef. 538-556, pasti. 0589

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere verandine accesso. Telef. 538-556, pasti. 0586

A S. Paolo, via Cervinchio, recentissima stilica 3 grandi camere cucina 2 stanzini con finestra, grande terrazzo, eccezionale. Tel. 545-670.

ACQUISTATE un ottimo appartamento: Scegliendolo con cura visitando nuova residenza panoramica corso Orbassano 277: crandionirla al minimo costo anticipo, 3 camere, cucinetta entrata, bagno 2.200.000; 4 camere, cucinetta, entrata, bagno 2.700.000; 5 camere, cucinetta, entrata, doppi servizi 3.700.000 rimanenza mutuo convenientissima. Visite fisc oppure Gabetti, tel. 578-044.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, magazzini. Pagamento contanti. Piazza Marconi 36, telefonare 657-324.

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telefonare 786-403.

AFFARE Grugliasco, alloggio nuovo, mq. 90, 2 camere, tinello, cucinino 1.000.000 più 70 rate da 40.000. Telef. 515-316. 0150

ALLA città nuova - corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telefonare 786-403. 062

ALLOGGI signorili abitabili subito 2-3 camere salone semiciti doppi servizi vendonsi mutuo San Paolo. Visite 15-19 via Madama Cristina 25.

ALLOGGIO panoramico libero (Vercelli 8) ennesimo, 2 camere tinello terrazzo, 5.900.000, Telef. 515-316.

ALMESE vendo lotto terreno mq. 830 progetto approvato 1000 servizi 2500 mq. Telefonare 724-184.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via Antica Rivoli 24-15. 0539

APPARTAMENTI occasione 5, Rita vendiamo bellissimi 3 camere servizi libere subito, volendo affittasi 5 milioni 700.000 mutuo 2.500.000 ulteriori dilazioni. Tecnimobili 512-562.

APPARTAMENTI residenza Miralago, corso Unione Sovietica 417 nuovi ampi signorilissimi 1-2-3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Vendite eccezionalissime per condizioni supervantaggiose, prezzo, modalità. Verde, luce, pace. Visitateli direttamente oppure Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI su piazza, simpatica comodissima zona, nuovi 3 camere cucinotta entrata bagno ripostiglio, 7.500.000, Eccezionale 70% mutuo. Gabetti 578-044. 0268

APPARTAMENTO, affare, via Sagra San Michele 128 angolo Monginevro 3 camere grandiose, cucinotta spaziosa, ingresso enorme, bagno, ripostiglio, 6.500.000, subalterni 2 milioni contanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO cambiamo via Donati, imponente palazzo, 4 camere, salotto, cucina, biservizi, anticamere, corridoio, doppi ingressi, camera servizio, 9.000.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. 0268

APPARTAMENTO tussoleasimo, signorile occasione, corso Francia silenzio verde, 9.000.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. 0268

APPARTAMENTO tussoleasimo, signorile occasione, corso Francia silenzio verde, 9.000.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. 0268

APPARTAMENTO centralissimo via Donati, imponente palazzo, 4 camere, salotto, cucina, biservizi, anticamere, corridoio, doppi ingressi, camera servizio, 9.000.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. 0268

APPARTAMENTO tussoleasimo, signorile occasione, corso Francia silenzio verde